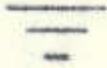


DIARIO

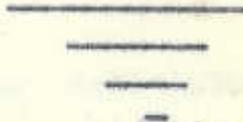


Della Invittissima, e Fedelissima Città di

Trapani

che comincia dall'anno

1779.



Del Cavaliere Niccolò M: Burgio, e Clavica

Trapani 1832.



[2A 6p19]

INTERROGA ENIM GENERATIONE PRISTINAM ET DILIGENTER
PATRUM MEMORIAM Iob: 8-8-

In un'opuscolo del Marchese Villabianca, intitolato catalogo delle di lui opere Edite ed Inedite, nelle seconde fa onorata menzione de Diarj ed alla pagina nona parla appunto del Diario Trapanese .

Dono dell'Autore

1834.

Della Envittissima , e Fedelissima Città

di Trapani

DIARIO

5 Gennajo 1779.

La Chiesa de RR: PP. dell'Oratorio di San Filippo Neri , è quella , che pomposamente celebra la festività de Santi Magi. La fondazione di questo Oratorio fu nel 1567. ; si deve alla savia mente , ed alla pietà del Nobile Niccolò Cippone-ri , da quella di Andrea la Bua , uomo di rare virtù, di Vito Riela , e di Tommaso Pinnelli . Fu questo secondo Oratorio fondato in questo Regno , dopo scorsi anni duodeci dacche fu eretto quello di Palermo , da dove vennero qui due zelanti PP. per dar ordine , e porre in effetto il Santo Istituto . Per quanto meritano eterna pace i fondatori di questo

utile opportuno oratorio sono altrettanto degni di pena coloro , à quali appartiene, ed han colpa alla decadenza in cui si trova. Questo Tempio un tempo appartenne alla religione Gerosolimitana

11. detto

Ultimo giorno del solenne annuale Triduo , che avanti Maria SS.a di Trapani e di lei onore si celebra in memoria del terremoto accaduto l'anno 1695. da cui questa città non ebbe alcun documento .

12. detto

Nel Tempio de RR: PP: Domenicani si canta questo giorno solenne messa , e dopo il Te Deum in rendimento di grazie all'Altissimo , per lo compimento degli anni del nostro Sovrano Ferdinando terzo (..) V. interviene il Senato, la Nobiltà , la Truppa , ed il Popolo . Questa funzione , ed ogni altra che se ne pratica

al simile oggetto , antico si ha veduta sempre praticare nel detto Tempio . I PP. Domenicani vennero in Trapani prima del 1270. e furono ricoverati nella chiesa di Gesù che stava nella strada detta la Giudeca dove al presente attaccata al muro di essa chiesa vi stà la Publica Fonte . In questo tempo Teobaldo Re di Navarra , e la di lui moglie Isabella , Elisabetta Regina di Francia , e Guglielmo Conte di Fiandra attaccati del contagio avvenuto nello assedio di Tunisi , dove morì S. Luigi , vennero in Trapani , ed in questo Porto morirono e la Chiesa de' PP. Domenicani fu eletta a conservare le loro ceneri . Quindi a spese del Re Giacomo figlio di Pietro di Aragona fu costrutta l'attuale Gran Chiesa e Convento , e volle , che sia stata sempre considerata come cappella Reale. Nel 1318. vi fu anche sepolto l'Infante Manfredi figlio di Federico II. il che tutto

costa per due lapide sepolcrali in detta chiesa riposte , e per gli Diplomi che detti PP. nella loro cancelleria conservano .

20.detto

Solenne annuale Processione coll'intervento del Senato conducente il glorioso ~~Martire~~ San Sebastiano in seguito di un Voto fatto da nostri maggiori l'anno 1575. in occasione di un contagio quasi universale in questa Isola . La immagine di questo Santo si conserva nella chiesa di S. Antonio Abbate ed è di una molto eccellente scoltitura .-

14. Febrajo

Fini di vivere il nobile Francesco figlio di Pietro de' Nobili , e della Signora Virginia Cipponeri , di anni 51. attuale Deputato di pubblici acquedotti il perché si rese benemerito alla Patria e fu sepolto nella

Ven .e Chiesa de' PP. del Terz'ordine di S. Francesco, sotto gli auspici di S. Rocco (a)

(a) Le acque pubbliche della Città scaturiscono , che circa 12. miglia lontano di essa nella pertinenza del Monte S. Giuliano , e appunto nelle campagne dette La Misericordia varie sono le sorgenti , e comprate tutte da questo comune e si uniscono col mezzo delle canalate in unico aquedotto , parte sutteraneo , e parte avanzante la superficie il quale passando artificiosamente da varie colline di esso Monte arriva alle pianure di Trapani ; dove per lo spazio da circa miglia due vengono le sudette acque condotte da un alto muro arceggiato , fintantoché cadono presso alla porta di Austra quella appunto detta della MADONNA per quindi alzarsi nella prima Magnifica Fontana posta vicino alla riferita entrata , e sul cominciar della lunga spaziosa strada denominata LA RUA NUOVA .

21 . detto

Prima Domenica dopo le ceneri ; in cui ogni anno questo Senato elige tutti i deputati Rettori delle opere di cristiana pietà . Per tanto furono in questo giorno eletti Rettori di queste pubbliche carceri i Nobili Giuseppe Mollica , Martino Milo , Berardo XXV. di Ferro , e Nicolò M: Burgio .

Del Venerabile Monastero del SS. Rosario detto di S. Andrea furono : i Nobili Stefano Fardella B. ne di Vibilgaleffe , detto della Moxhar-
ta Andrea de Vincenzo , il Cav. r Martino Sieri Pepoli , ed Antonio Cipponeri . Questo Moni-
stero si fondò nell'anno 1498. e le religio-
se che vi si introdussero vestivano l'abito carmelitano l'anno 1598. addì 4 del mese Marzo 4.^a Indizione la Nobile Francesca Sanclemente fece testamento , con cui ordinò , che morta la di lei madre Allegranza si

fosse edificato colla sua eredità un monastero per uso di quelle oneste povere cittadine donzelle , che volessero entrarvi , ma dovendo vestire l'abito domenicano sotto gli auspicij di Maria SS. del Rosario amministrato , e governato da quattro nobili Rettori da eligersi ogni anno dal Senato qualora dal Senato stesso amministrare , e governare non livoglia . Dopo alcuni anni la madre che sopravvisse alla figlia morì anche essa e lasciò inaspettatamente tutte le facoltà ai Padri della gesuitica abolita compagnia , riservando soltanto la terza parte di detta eredità per la esecuzione del nuovo Monastero dalla figlia ordinato .

La qual partizione rese impossibile la costruzione del nuovo edificio e dopo scorsi più di anni 30 niuno effetto verificare si vidde . L'anno 1629. però colla presenza del Rev: Sig.r Francesco Elia Nossi Vicario Ge-

Herale di Mazara in corso di visita , rotto
 ogni argine per calde istanze del Senato
 si fece unione tra l'antico Monastero di
 S. Andrea e quello da doversi erigere per
 la Sanclemente come tuttavia esiste sotto
 il titolo del SS. Rosario . Tuttocò costa per
 l'atto di unione stipolato per Notar Giusep-
 pe Testagrossa trapanese a di 27 Giugno
 12. Indizione 1629.

Della Opera del SS: Sacramento , ossia delle qua-
 rant'ore circolari : i Nobili Salvatore di
 Ferro Regio segreto , Giacomo Blandasco Far-
 della , Martino Sieri peppi cav.e Gerosolimitano
 e **Michieà** Martino Fardella . Questa divotissima
 Istituzione fu colla autorità del Pontefice
 Paolo V. fondata a di 6 Maggio 1620. dal-
 lo zelo de' Senatori Pietro del Monaco, Ma-
rignano Vento , Mario ed Eustachio di Ferro co-
 me si legge in una iscrizione posta nella
 parrocchiale chiesa di S. Nicolò dove per la

prima volta si verificò .

Del Santo Monte di pietà : i nobili Pietro Mollica, Stanislao Clavica Giovamarca Onodej Barone di Reda , Giacomo Blandano Fardella , e Pierfrancesco Staiti: Molte persone tocche dal vero spirito di nostra religione a 30. Genaro 4.^a Indizione 1545. diedero sussistenza all'umanissima idea del detto Monte ; e quindi successivamente in varj caritatevoli oggetti si accrebbe sino all'essersi fondato un Reclusorio in Luglio 1557. provveduto poi dalla carità del Nobile Giacomo Ravidà , e da quella pure del nobile Vito Fardella dove si alimentano le Donzelle Orfane , ma cittadine , e da dove dotate pria da esso Monte si danno l'une dopo l'altre a marito .

Dell'Ospedale degl'Infermi Titolato : Santo Antonio . I nobili Giacomo Blandano Fardella , Stanislao Clavica , e Girolamo Staiti e Tipa . Sino dall'anno 1395. il Popolo Trapanese eb-

be la dovuta pietà verso gl'infermi così cittadini come esteri , e fondò per essi detto spedale . Perciò restò allora governato da nobili Rettori , e sotto la giurisdizione del Senato

Con questo sistema il nominato spedale crebbe di mobili , e di stabili necessarj al santissimo oggetto e nell'anno 1399. con l'autorità del Re Martino , ed a petizione di F: Stefano di S. Antonio di Vienna nel Delfinato fu aggregato detto Spedale a quello di Vienna , come altresì in vigore del diploma stesso dato in Catania a 6 Giugno 7.^a Indizione aggregati gli furono quello di S. Antonio di Alcamo , e l'altro di S. Antonio di Petralia . L'anno però 1589. essendo Vicéré il Signor Conte di Alba di Lista ordinò , che detto Spedale consegnato fosse alla cura ed al governo dei PP. di S. Giovanne di Dio , nominati I Benfratelli; de quali il cennato principe era

molto divoto : Il popolo col senato ebbero sulle prime spiaccenza del riferito ordine ma quindi congregato il pubblico consiglio fu in esso stabilito di commetterlo secondo che al cennato Conte aggadisca . Frappoco tempo gli accennati padri, consumati i mobili e rovinati gli stabili di questa grande opera, soffrirono dal Popolo , e dal Senato risentimenti siffatti che obbligati si videro in tempo di notte a fuggire , e ritenuto il Consiglio l'anno 1597. concordamente fu determinato , che lo detto Spedale governato fosse per sempre da Rettori nobili giusta la prima fondazione , e da eligersi in ogni anno dal senato come tutt'ora si pratica . Questo spedale va giornalmente servito da confrati della Compagnia di S . Antonio fondata a 16. Novembre 2. Indizione 1569. in seguito di un altro pubblico consiglio tenuto a tale oggetto , e confermato dal Vice re conte di Alivares in

questo tempo dimorante in Trapani , e col beneplacito di Monsignor Giacomo Lomellino, Vescovo di Mazara , come ci costa per gli atti di Notar Lorenzo Zuffe .

Per la qualcosa il Senato concesse a detta compagnia la Chiesa di S: Antonio , ch'è la stessa , che oggi di esiste , ed in essa le statue di S. Antonio , e quella cennata di S. Sebastiano la qual concessione avvenne a di 28 Maggio 15 Indizione 1572. per gli atti di Notar Alessandro Anudeo , ed il tutto poi fu corroborato dal Pontefice Sisto V. come per Bolla data in Roma a 23 Maggio 1585. Nella gran stanza dove giacciono gl'infermi vi si trova un Calvario di una naturale grandezza . In questa scultura , ch'è del celebre Giuseppe Milante Trapanese vi si ravvisa senza contrasto la gran perizia di esso Artefice .

In questo tempo gl'innocenti figli del reo piacere non trovavano ancora asilo onde sottrar-

Si alle disavventure ma dimorante in questa il
 teste nominato Principe l'umana porzione del
 Popolo gli ricorse a tale uopo , e con la
 di lui autorità si edificò , attaccato al
 detto spedale una specie di Reclusorio per
 tutte le fanciulle o fanciulli i quali per
 l'incertezza del padre , e per la povertà de'
 parenti in detto luogo vanno progetti . Qui-
 vi fatti pria battezzare si danno alle nu-
 trici stipendiati dalla Università con la leg-
 ge , che le Femmine pervenute all'età di an-
 ni tre debbano ritornare dentro lo spedale ,
 da dove a suo tempo dotate dallo stesso
 spedale si mandano a marito ed i Maschi
 restar dovessero come figli adottivi alle
 loro Nutrici . =

Delle Spedale degl'Incurabili detto di S: Seba-
 stiano : i nobili Giacomo Blandano Fardella ,
 Girolamo Staiti , e Tifa e Sebastiano Riccio.

Nell'anno 1541. fu tenuto un pubblico con-

siglio affine di costruire un altro spedale
 per uso degl'incurabili , e di tutti quei a
 cui fa di mestieri l'unzione del Mercurio, e
 si stabili edificarsi dov'era la chiesa di
 S. Giuseppe nella contrada detta : la Cucuzzella;
 il giorno primo di Aprile 14. Indizione dell'an-
 no medesimo fu nuovamente adunato il consi-
 glio nella chiesa di S. Agostino nel quale
 si deliberò doversi costruire vicino alla
 chiesa di S. Antonio sopra certi magazzini pres-
 so la Torre nominata di Gucciuni , e gover-
 narsi da tre nobili Rettori eletti dal Sena-
 to come di fatto si elessero il Mag.^o Messer
 Gaspare Fardella il ~~Mag.~~ Mag.^o Antonio Ravidà e il
 nobile Mag.^o Nasi Mallo chepperò l'anno 1588
 a di 16. Novembre 2.^a Indizione il Senato
 siccome fu indotto a commettere il cennato
 spedale di s: Antonio alla cura , ed amministra-
 zione de riferiti Padri Benfratelli , così
 parimente fece rapporto a questo di S. Sebastia-

no come si legge negl'atti di Notar Lorenzo Tugo . I detti Padri amministrarono collo scandalo stesso così l'uno , come l'altro Spedale epperò cacciati ch'essi furono dalla Città come sopra si disse il Senato ripose nella cura de' nobili rettori anche questo di S. Sebastiano , e divise le rendite , ed i mobili rimasti tra l'uno , e l'altro Luogo addi 26. Settembre 11. Indizione 1597.

21. Marzo

Possesso del nuovo deputato de pubblici Aquedotti in persona del Nobile Giovannaria Omodej Barone di Reda in vigore di un viceregio Dispaccio sciolto in Palermo a 19. marzo 1779. e presentato in questo Ufficio del Senato addi 21 del mese stesso .

24. detto

La Signora Brigitta de' Nobili Vergine , fi-

glia già fu Marcello de Nobile , e Sieri
 pepoli , e della vivente Signora Aurelia Stai-
 ti , e Burgio in età di anni 42. passò da
 questa agli eterni riposi , e fu sepolta nel
 Ven: Tempio de RR.PP. dell'Oratorio titolato
 S. Giovanni .

28 detto

Giorno delle Palme =

In questa città ogni anno in questo di ev-
 vi una peculiare solenne Processione coll'in-
 tervento del Senato la quale si porta fuori
 la Città , e giusto in quel luogo chiamato
Torre di Palio dove vi si trova eretto un
 altare , e vi si fa la benedizione delle
 Palme . Ciò fatto ritorna in Città , ma l'Arci-
 prete , che chiude l'ordinanza trova serra-
 tala porta , e dal clero si canta allora,
 quandoche il rito di tal giorno prescrive ;
 quindi gli si apre , e tra gli applausidel

popolo, tra l'armonia de musicali strumenti tra l'accompagnamento della Truppa, e tra il fra-
 stuono delle Campané entra pomposamente imitan-
 do l'entrata di N. S. in Gerusalemme. Questa
 antichissima funzione appartiene sempre all'Ar-
 cipretale Parrocchia di S: Pietro .

2. Aprile

Venerdì Santo : Una singolare fastosa comparsa
 si vede in Trapani in questo giorno . Questa
 è la processione de' sacri misteri di N.S.G.C.
 composta di numero 18. Corpi di Maestranze ,
 quali vestiti a lutto , e portante cadauno
 un torchio acceso , conducono le loro rispet-
 tive Macchine rappresentanti i varj misterj .
 Sono espressi da Personaggi di legno, ma tut-
 ti di un eccellente scoltura , e di ricchi,
 e bene intesi geroglifici adorni . La Nobil-
 tà col Sinato chiude la detta ordinanza con-
 ducente Maria SS. Addolorata . Questa pompa nel

principio del sesto secolo, allorquando fu istituita dalla Confraternità del Sangue di Cristo che esisteva nella chiesa titolata Santo Spirito, si chiamò la Processione de las Casazas il che ci fa sapere che gl'introduttori di essa furono Spagnuoli. Quindi fondata la Compagnia di S. Michele fece unione colla sudetta il perché veste il ~~XXXXXX~~ sacco rosso che era il colore di quella del sangue di Cristo, e la visiera bianca che fu quel colore dato a quella di S. Michele. In questa dunque, perché adotta pure la Divisata processione, si fabricò un grande oratorio a spese delle citate mastranze per come lo dimostrano gli stemmi di esse mastranze apposti in ogni loro rispettiva Cappella dove si conservano le dette Macchine. Questa ordinanza crebbe sempre di numero in progresso con le Mastranze mal soffrivano la soggezione della chiesiastica pertinenza di detta Compa-

gnia di sortecché venne questa costretta ad invitare il Senato affinché come capo legittimo di detti corpi regolasse gli stessi col suo intervento , ed obbligasse loro al costumato officio . Non furono vane le mire di essa compagnia , poicché l'autorità del Senato ha ridotto la comparsa a tale stato di bellezza , e di convenienza che già si rende l'ammirazione degli esteri , e il compiacimento de' paesani . Questa compagnia dopo tutte le Mastranze conduce anch'essa il decimo nono Mistero che rappresenta G. Cristo nel sepolcro , ed è l'unico corpo chiesiastico che ha luogo nella divisata secolare comparsa la quale va ora sogetta totalmente al Senato in seguito di molte viceregie Ordinanze . E la compagnia nell'anno 1781. fu dichiarata laicale .

5. detto

Secondo giorno di Pasqua di resurrezione in cui i nostri Antenati furono soliti condursi in dovuta Ordinanza sino al gran tempio Di Maria SS. di Trapani fuori la citta detta l'Annunziata ed ivi presentare una limosina per cadaun ceto di persone che vi intervenivano, e poiche la Chiesa universale in detto giorno appone il Cereo sull'altare i nostri maggiori chiamarono Cereo la detta limosina e forse perché con essi si comperava il riferito cereo Il tempo , in cui questa divozione ebbe il cominciamento ci è ignoto poiche nel 1499. addì 17 Settembre in un Real ordine svolto nella corte di Granata da Ferdinando II. diretto allo spettabile mag: amato consigliere , e Viceré di Nel Regno di Sicilia Misser Giovanni di la Nuzza si prescrive al segreto di questa Città di pagare puntualmente le onze 7. secondo l'Antica costu-

manza per donarsi il Cereo Regio in ogni an-
 no nel cennato lunedì alla chiesa di Maria
 Santissima fuori le mura di detta Città : dal-
 le quali parole si rilieva a chiare note che
 la detta Processione è molto più antica del
 divisato tempo . E di fatto ho tra le mani
 un Bando di antichissima Scrittura dato nel
 giorno 12. aprile 13 Indizione mancante però
 dell'anno preciso con cui si ordina e stabi-
 lisce il sesto da tenersi in detta ordinanza
 da tutti i ceti componenti , e la pena a
 coloro che mancassero d'intervenire dove si
 legge che precedessero gli scavi ; quindi la
 Santa Croce colla intera Comunità de' PP.
 Carmelitani , e dopo successivamente i ri-
 spettivi cerei delle Maestranze e che chiu-
 dessero detta ordinanza i Merciaj a sini-
 stra nel mezzo i Mercadanti , e gli spezia-
li alla destra ed in ultimo la Città . I
 sudetti carmelitani nella loro cancelleria con-

servano molte Sovrane e Vicerégie lettere in cui si ha sempre inculcato l'osservanza di detto cerco ; e finalmente il Vicere Conte Montilione addi 8 Aprile 12.^a Indizione 1524. da Palermo ordina , che la succennata Processione abbia una puntuale e sincera funzione stabilendo di precedere (qui non si fa motto alcuno degli schiavi) il Cerco Regio che pagarsi dovea dal Segreto ; poi quello della Giustizia , cioè quello che ha costumato condurre il Magistrato col prefetto della Città , capo civile di essa corte , e quindi si trascrivono tutti i cetti coll'ordine stesso stabilito nel cennato Bando . Oggi di questa festa si pratica coll'allegrezza del Pubblico ma non conserva oggidì altra cosa di sagra che la sola Croce precedente i rifediti Carmelitani a cui si pagano ancora le onze 72 ~~ann.~~li e l'Ill.mo Senato , che ~~la~~ da termine in tutto il rimanente vi si veg-

gono alcuni carri , e varie Machinette ed in cadauna di esse i geroglifici di quel ce- to a cui appartiene , accompagnati da molti musicali strumenti e buttandosi al popolo spettatore quantità di confetture , di pane benedetto , di mandorle verdi , di foglieame, di ceci rosolate e simili arrivano lietamente sino alla Porta di Austria (nominata della Madonna) dove ha fine la divisata comparsa .

9. detto

La Signora Margarita de Nobile Vergine di anni 83 figlia del fu Antonino de Nobili Lazzara ed Omodej , e della fu Signora Caterina Fardella , e Sieri Pepoli finì di vivere , ed ebbe sepoltura nella chiesa de RR. PP. minori Osservanti di S. Francesco . -

11. detto

Domenica in Albis . Ogni anno in questo di
 evvi una generale Processione coll'interven-
 to del Senato conducentosi una intera statua
 di fino Argento di Maria SS. sotto lo spe-
 zioso titolo dell'immacolata concezione la
 quale si trasporta nel ven: Tempio di
Maria SS.ma del Soccorso dove per nove gior-
 ni fa sua residenza , e dove si celebra pom-
 pose Novenario a spese di questa universi-
 tà , detto : La Novena Reale perché istituita
 di real ordine sciolto a di 31 Gennajo (...)
 Indizione 1644. presentato a di 26 febraro
 dell'anno stesso nell'Ufficio del Senato .

13. Maggio

Morì la Signora Benedetta Staiti Baronessa
 del ^{Gr}natelle vedova del fu nobile Alessan-
 dro Staiti , e della fu Signora Anna Omodei
 e fu sepolta nel famoso tempio di S. Fran-
 cesco di Assisi .

22 detto

Possesso de Senatori dell'anno 13 Indizione 1779. e 1780. furono i Nobili Pier Francesco Staiti , Paolo Barlotta Girolamo Staiti e Tipa e Giovanni de Nobili . I Giurati di Trapani , regnando Alfonso di Aragona ebbero privilegio d'essere tenuti , e considerati regj consiglieri come per lettere reali eseguite in Palermo addi 11. di Novembre 7.^a Indizione 1443. e regnando Filippo II si ordinò che a cadauno di essi ^{si} desse il titolo di spettabile come per prammatica fatta a 18 Aprile 1.^a Indizione 1573. eseguita in Palermo a 7. Agosto dal Viceré D. Carlo di Aragona ; quindi essendo Re Filippo IV. ottennero che ~~si~~ dessé loro il titolo di Senato in premio di molti servizi e di quella fede con cui la città servito avea la corona cattolica come nel diploma dato in

Trapani a 18 Ottobre 12.a Indizione 1643. dal
 Viceré D. Alfonso Erriquez de Cabrera gran-
 de Almirante di Castiglia .=

3. Giugno

Festività del SS.mo corpo di Cristo in que-
 sta città evvi una speciale divozione e
 la mattina si pratica sollemnissima Proces-
 sion generale ed è la sola dove inter-
 viene la Nobile Confraternita di Santa Croce
 nominata li bianchi v'interviene pure il Se-
 nato e la Parocchia Arcipretale è quella
 dove in ogni anno la riferita pompa si ce-
 lebra .

24. detto

In ogni anno in questo dì escono sei o
 più zitelle orfane dal succennato conser-
 vatorio , e condotte da SS. Rettori nella
 chiesa di S. Giovanbattista de PP. dell'eo-

ratorio dotate dal riferito Santo Monte di pietà , lietamente si sposano .

8. Luglio .

Possesso del nuovo Bajolo oggi detto : il Prefetto , Capo della corte civile , e Custode del Banco pubblico . In quest'anno risultò il Nobile Giacomo M.a Riccio e Vincenzo da Errico 6. Imperatore si ordinò da Messina nel 1185. che il Bajolo di Trapani reputato fosse come quello di Messina .

13. Detto

Ultimo dell'annuale Triduo , che si celebra avanti la famosa statua di Maria SS. di Trapani fondato in rendimento di grazie alla medesima dapoiche Trapani resto illesa dal Tremoto avvenuto l'anno 1751.

I° Agosto

Giorno di Allegrezza in questa Città, dove tuttavia esiste una porzione di un antico costume ossia di quella festa che si chiamò in Italia : Ferrare Agosto ed in Trapani si chiama tutt'ora S. Pietro impegna berrette. L'origine e l'usanza di potrà argomentare leggendo nella terza delle lettere critiche scritte dal Nobile Nicolò M. Burgio trapanese che va occultato col nome di Sante Cereviano P:A, posto in fronte alle dette Lettere stampate colla data di Berna nel 1777.

6.detto

Vigilia del gloriosissimo S. Alberto degli Abati Carmelitani dopo il pranzo di questo giorno dalla chiesa di Maria SS. di Trapani dove il Sacro Capo di esso santo risiede va trasportato tra gli applausi del

Popolo nella chiesa del Carmine dentro la Città , dove con gran pompa , e con giubilo speciale fa l'~~Entrata~~ solenne , e dove riceve tutti gli onori , che ad un Eroe cittadino , e Patrono principale convengono.

7. detto

Gran Festa in detta Città dove fassi generale processione conducentesi il cennato sacro capo sulle spalle de sacerdoti compreso in un'intera ben ideata statua di fino argento . V'interviene il Senato , e la Sera della vigilia e con ispecialità il Frontispizio del Palagio Senatorio riccamente adobbato ed illuminato a cera , fintantocche -
 - vi si gode il trattenimento della Musica -
 ca . Parimente nella strada di Rodi^(o) , oggi detta li Biscottari vi si alza in ogni anno un magnifico Altare in onore di esso santo in memoria di una apparizione di

lui nel loco stesso avvenuta in tempo che nella riferita strada vi si era attaccato il contagio . Famosa è stata la quistione, che tra la nobile Città di Trapani , e quella del Monte S. Giuliano si è fraposta riguardo alla patria di S. Alberto . Nel 1637. i Montesi ottennero orrettiziamente dalla S.C. de' Riti un Decreto con cui si dichiarò cittadino del Monte ; ma nel 1645. addì 21. Luglio i Trapanesi un altro ne ottennero con cui si stabilì che la detta quistione , essendo pura materia di fatto alla S. Ruota legalmente appartenga ma questa lite non ebbe in progresso alcun proseguimento . Quindi nell'anno 1773. il nominato Nicolò M. Burgio mandò alla pubblica luce una storico-critica Dissertazione in cui ad evidenza si mostra che la patria di questo Santo sia stata senza alcun dubbio la Città di Trapani . Questa euriidit-

Sime opera, approvata dall'Accademie e bene
 accolta da Letterati destò i Signori Monte-
 si in tal modo, che minacciarono in alcuni
 foglietti risposte e difese ma sinora non
 ha libro alcuno comparso su tale assunto.
 Frattanto per le stampe di Gaetano Sani
 in Trapani venne in publico una seconda
 edizione dell'accennata Opera , corretta, ed
 accresciuta dal medesimo Autore di Burgio,
 era ricca di erudizioni, di luminosi , do-
 cumenti , di convincenti ragioni , e di con-
 temporanee autorità in guisa tale che sembra
 più non restar luogo alle repliche .

8. detto

Possesso del console di mare in persona
 del Nobile Andrea di Vincenza . Questo
 Ministro regio ha seco la rispettiva sua
 corte e decide tutti gli affari in contra-
 sto , che procedono da negoziati maritimi.

Nella Città di Trapani . Il grande Almirante non può esercitare giurisdizione alcuna ne esigere il menomo Diritto in vigore di un privilegio dato dal Re Alfonso , e di una sentenza proferita dal Re stesso a 24 Novembre 1434. , ed in virtù ancora di una inconcussa osservanza come tutto ci costa per un dispaccio Viceregio sciolto in seguito della Consulta di Presidenti , e Consultore addi 19 Ottobre del 1769.

IO. detto

Primo giorno della fiera conceduta a questa città nell'anno 1299. da Federico II per lo spazio di giorni 15. da verificarsi nel mese di aprile. Ma lo stesso Sovrano da Messina nel 1315. si benignò poi assegnare il tempo di detta fiera nel presente Mese. In questo stesso giorno S. Alberto colla pompa medesima vine dal Popolo restituito

nella chiesa di sua dimora nel di cui chio-
stro si trova la porzione più nobile della
fiera cennata , e già esposta in tal giorno.

I3. detto

Primo giorno dell'annuale festino , che a
spese de Trapanesi si celebra in onore del
loro santo simulacro di Maria SS. di Trapa-
ni : Illuminazione in tutta la Città : quella
delle Piramide nella strada grande: Artificio
di fuoco trattenimenti in Musica : Frontispiz-
zio del Palagio Senatorio riccamente vesti-
to , ed illuminato a cera per tutte le se-
re .

I4. detto

Circa le 22 si disvela la sudetta statua
il che volgarmente si dice tirare il velo
ed è quello istante in cui i peregrini ed
ogni altro straniero o paisano sciolgono
il loro voto . Questa funzione si tratta

con tutta la possibile divozione pompa , ed allegrezza = La sera illuminazione come sopra: Comparsa ideale di varj e bene intessi Personaggi a cavallo e riccamente adobbati Carri con dentro altri Personaggi secondocche richie- da l'idea della comparsa: Carro magnifico ti- rato a mano dalla divozione del popolo nelle di cui vette un bene scolpito simu- lacro di essa gran donna, nel basso un coro di scelta musica =

I5. detto

Vigilia del giorno dedicato alla sudetta Santa statua : circa le ore 23. il Senato in tutta gala e preceduto dalla sua cavalca- ta si porta al gran tempio di Nostra don- na fuori le mura , e quindi ricevuta la benedizione nel modo stesso ritorna : Il- luminazione in città come sopra: e nel frontispizio della casa del Senato dove sie- gue trattenimento in Musica: dall'anno 1827

si è aggiunto gran vespere e Messa nella
Parochiale Collegiata chiesa di S. Lorenzo .

I6. detto

Giorno felice dedicato in questa Città al-
le glorie di Maria SS. di Trapani ideata nel
prodigiosissimo ideato Simulacro Ufficio e
messa della Santa Statua conceduta dalla
Santità di Clemente XIII. addì 20 Marzo
1762. gran messa colla assistenza del Senato
nella Chiesa del SS. Sacramento delle 40. ore
circolari appartenenti a questo publico :Cor-
so dei Barbari nel dopo pranzo : la sera
illuminazione come sopra processione secola-
re di tutte le Maestranze come la di so-
pra descritta de' sacri Misteri ma condu-
cente invece le rispettive Bare inultime
la nobiltà col Senato portando sulle pro-
prie spalle una leggiadra di Nostra don-
na finita la quale colle letanie in musi-
ca ha termine il riferito festino . =

24. detto

Ultimo giorno della fiera da questo dì sino al termine di questo mese è appunto quel tempo in cui si costuma mutare abitazione, e finire le piggioni .

1° Settembre

Fine del solenne Triduo che si celebra ogni anno avanti la Statua di Maria SS. di Trapani in rendimento di grazie dapoiche questa Città fu liberata da famoso tremuoto dell'anno 1726 da cui tolta Trapani soffrirono quasi tutte le città del Regno gravissimi danni .

8. detto

Maritaggio avvenuto tra il nobile Mariano Antonio Mazziotta Sieri Lepoli , figlio del vivente Francesco B. ne di S. Teodoro e della fu Signora Francesca Onodej ; colla

signora Maria Rosalia de Blasi vergine da
 Mazara figlia del fu nobile Fabrizio de
 Blasi Barone della Salina e della vi-
 vente Signora Aloisia Parisi de Marchesi di
 Agliastro . Contratto matrimoniale per gli
 atti di Notar Francesco Buzzo in Trapani
 a di 28 Agosto XII Indizione 1779 .

15. Ottobre

Possesso de' Signori Giudici di questo Ma-
 gistrato : in quest'anno risultarono i Ma-
 gnifici Giuseppe Adragna , Natale Laudicina,
 Francesco Ricamo Giurisperiti .

19. detto

Il nobile Giuseppe Giacomo Cipponeri Procom-
 missario della Santa Crociata Parroco nella
 Parrocchia di S. Lorenzo e Cavaliere di
 Giustizia del Sacro ordine Costantiniano
 di S. Giorgio ebbe possesso nella dignità
 di cantore ch'è la prima della insigne

COLLEGIATA SPATTA nella sudetta Parocchia .

28. detto

Morì la Signora Teresa Tipa di anni 73 vedova del fu nobile Giovambattista Fardella figlia del fu Simone Tipa e della fu Signora Antonina Tipa , e fu sepolta nella chiesa de PP. minori Osservanti .

11. Novembre

Possesso del Cavaliere Giustiziere : in quest'anno risultò il Nobile Francesco Sieri popoli Barona di S. Teodoro . Nell'anno 1195. Errigo VI da Messina ordinò che il Capitano Giustiziere di Trapani fosse riputato come lo Straticò di detta città .

Nel 1443. la Terra di Trapani ebbe il privilegio di denominarsi Città, e nel Diploma stesso si dichiara che il capitano sia regio consigliere . Quindi nel 1573. quando si diede a' Giurati il titolo di

spettabile fu dato parimente al Capitano =

3. Dicembre .

Fini di vivere la signora Silvia de Nobili vergine di anni 78 sorella del fu Cavaliere fra Francesco Caterino de Nobili Balli di S. Eufemia nel (.....) figlia del fu nobile Orfeo , e della fu Signora Caterina Sieri pepoli ed ebbe sepoltura nella chiesa de' PP. minori Osservanti.

5. detto

Il Magnifico Giuseppe Scalabrino ebbe il possesso di Giudice dell'Appellazione Tutte le cause così civili come Criminali dopo decise dal Magistrato , van soggette alla rinvocazione nel giudizio di questo Tribunale .

8. detto

Sellennità del SS. Immacolato concepimento di Maria Vergine . Il Senato assiste al solenne vespro che si canta nella chiesa de RR: PP. Conventuali dove in ogni anno replica il voto Sanguinario visitato in Sicilia . Questa città fu la prima a promettere , sino allo spargimento del sangue la difesa dell'Immacolata concezione di Maria avvegnacché non sia detta concezione uno de' Misteri di nostra Fede . In questo giorno evvi una generale processione conducente una intera statua di fino Argento di essa gran Vergine , e v'interviene il Senato . =

16. detto

Maritaggio tra il nobile Antonino de Nobile figlio del fu Pietro de Nobile , Lazzara Fardella e della vivente Signora Ca-

terina Sieri pepoli , colla Signora Filippa
 Nuccio vergine da Marsala figlia del no-
 bile Giovanni e della Signora Anna Bianco.
 Contratto matrimoniale negli atti di No-
 tar Antonio Zerilli donato addi 3. maggio
 13. ⁴ndizione 1779. in Marsala =

19 detto

Elezione del superiore Regente dell'Ill.ma
 Confraternità della carità di S. Croce det-
 ta : li Bianchi In quest'anno si è pospo-
 sta per alcuni legittimi motivi . Alcuni
 di questa camminando come per diporto
 nel strada dello Sprone presso la Porta *(Eustachia)*
 di S. Alberto detta de Cappuccini videro
 insepolta una povera donna la quale era sta-
 ta soccorsa e curata a spese del S. Mon-
 te di Pietà e già, perché non si pote-
 vano da' Congiunti di lei pagare i Becchi-
 ni per condurla a sepoltura , cominciava

a dar fetide esalazioni , quando i sudetti nobili tocchidi commiserazione risolsero portarla eglino stessi sulle proprie spalle, e condurla alla chiesa . Da questo atto di misericordia ebbe cominciamento l'enunciata Confraternità addi 2. Aprile 1555. come ci costa dagli antichi Libri di essa società, la quale abbracciò tre santi istituti , cioè il primo di seppellire i morti , l'altro di confortare i condannati all'ultimo supplizio , e pur terzo quello di riconciliare i nemici . Quindi dal Pontefice Clemente XI. restò aggregata all'Arciconfraternità di S. Girolamo in Roma nel giorno 23. Aprile 1705. E nelle terze calende del mese stesso il riferito Pontefice con ispecial Bolla la confermò la qual Bolla la confermò la qual Bolla perché in questo tempo avvennero alcuni disgusti tra questa Confraternità , ed il vescovo di Mazara Monsignor Castelli fu

diretta al Vic/ Gen: come delegato Apostolico a tale oggetto , e da costui eseguita addi 27 Giugno 1705. cadauna che vorrà essere ascritto in detta Confraternità prescrive al Capo XI. di detta Bolla che sia nato da nobile stirpe e che la di lui famiglia abbia ottenuto i gradi di nobiltà almeno per anni due cento sit de nobile genere procreatus eiusque familia a ducentis ad minus annis nobilitatis gradum obtineat .

Le famiglie che sin oggi sono state ascritte secondocche si legge negli originali libri della Confraternità sono le seguenti.

= Crapanzano , Fardella , Provenzano , Carissima , Vento , Sieri pepoli , Riccio , Vincenzo , Omodej , Rovere , Mongiardino , Lino , Burgio , Barlotta , Ferro , Termini , Incumbao , Caro , ~~Sanclemente~~ , Ajuto , Naso , Reda , Ravidà , Bosco , Grignano , Monfù , Damia-

no , Amato ;

Le sopra trascritte famiglie furono le Fondatrici della Società Staiti , Margagliotta, Miciletto , Milo , Spalense , Calofaro , Ballo, Afflitto , Curto , Alfonso , Abrignano, Zuccalà , Toscano , Morano , Cavaliere , Perollo , Cavarretta , Lazara , Burgarella , Fisicaro , Buxello , Grimaldi, Giuliana , Specchi Nobili , Ossorio , Quinones , Del carretto, Mollica (1) , Tannetti , Velasquez , Caraffa , Lanzirotti , Cicala , Pignatelli , Morso , del Medico , Graffeo , Lucchesi , Gioeni , Filingeri, Valguarnera , Ventimiglia , Naselli , Gravina, Majodurazzo , Palermo .

(1) Nel Libro originale della Confraternità sudetta , dove sta scritta la famiglia Molluca vi si legge la seguente nota = Per questa famiglia si deve vedere il Capitolo 18 intorno alla nuova Elezione delli 4 supremi Deputati ove discorre delle famiglie rice-

vute dall'anno 1625 sino all'anno 1635. che si riputassero per non ascritte = Per dilucidare questa Nota vi bisogna una lunga diceria , ed alcuni lumi , che non vi sono =

28. detto

La Statua di Filippo V , nettamente scolpita da Giacomo Tartaglio Trapanese , fu in questo dì tolta dalla strada Grande in cui dimorava , e dove tagliava a metà la lunghezza di quella , e fu esposta nella piazza Sirena , e giusto all'entrare di Porta S. Filippo detta della Marina .

13. detto (leggasi 31. detto n.d.c.)

Ultimo giorno dell'anno 1779. La sera di questi dì il Senato interviene nella Veneta Chiesa dell'abolita compagnia di Gesù dove si canta il ~~scel~~enne vespro ed il Te deum , e vi si recita un orazione all'oggetto di ringraziare Iddio per gli favori di lui ricevuti nell'anno già scorso e di

implorare le divine beneficenze , negli anni avvenire . In quest'anno il tutto si fece coll'assistenza di Monsignor Vescovo di Mazara . =

Diario dell'anno 1780.

18. Gennajo 1780.

Morì il Nobile Pietro Mollica di anni 78. Figlio del fu Nobile Martino e della fu Signora Michela Burgio ed ebbe sepoltura nella Ven: Chiesa de' PP. Cappuccini, detta del Luogo nuovo .

13. Febrajo .

Prima Domenica dopo le ceneri nella quale il Senato elige in ogni anno tutti i Rettori dell'Opera di cristiana pietà del Santo Monte di pietà risultarono i Nobili Placido Riccio B.ne di S. Gioacchino , Errigo Omodej B.ne di Reda, Giacomo Staiti

e Nobile , Orfeo de Nobili , ed Orazio
 Foresta marchese della Scaletta = Dell'os-
 pedale di S. Sebastiano i nobili Giacomo
 Riccio Francesco / sieri pepoli B.ne S. Teo-
 doro , e Tommaso Staiti = Dell'ospedale di
 S. Antonio i Nobili Raffaele Fardella B.ne
 della Ripa , Francesco Barlotta , e Giovan-
 maria Omodej = Delle pubbliche Carceri i
 nobili Stefano Fardella B.ne delle Mogar-
 te , Andrea de Vincenzo , Antonio Cippone-
 ri , e Nicolò M: Burgio . =

Del Ven: Monastero del SS. Rosario detto di
 S. Andrea i nobili Martino Molo il Cav.e
 Pietro de Nobili , Michele Martino Fardel-
 la, Marcello Fardella , e Palermo . =

Dell'opera delle 40. ore circolari del SS.
 Sacramento i nobili Antonio Mazziotta Sie-
 ri pepoli , Sebastiano Riccio , Antonino No-
 bili , e Lazara , e Giuseppe Burgio Cadelo .



20. detto

Morì il nobile Alberto Ambrogio Riccio
 B.ne di S. Anna ed Arcudaci di anni
 66. in Palermo figlio del nobile Placido
 e della fu Signora Anna di Vincenzo ,
 Cav.r di giustizia del S.O. Costantinia-
 no di S. Giorgio , e Sergente Maggiore
 della Milizia urbana di Trapani fu sepol-
 to nella chiesa di reale abbazia detta
 la Magione . =

28. detto

Il Nobile Martino Sieri Pepoli di anni 33.
 del S.O. Gerosolimitana figlio del fu Rogge-
 ro e della fu Signora Anna Clavica passò da
 questa agli eterni riposi , ed ebbe se-
 poltura nella chiesa de RR. PP. Cappuccini
 in Palermo . =

5. Marzo

Elezione del superiore Regente dell'Ill.ma
 Confraternità di S. Croce detta li Bian-
chi che nel mese dicembre dell'anno scors-
 so fu scapasa per alcuni legittimi motivi
 ora si verificò in persona del Nobile Ni-
 colò de Vincenzo . =

23. detto

†1 Cavaliere Alessio di Ferro di anni 80
 figlio di Giovanni e di Maria Fardella
 finì di vivere e fu sepolto nel Ven .
 Tempio di S. Rocco .

8. Aprile

Morì il nobile Luigi Sieri Pepoli di an-
 ni 80. figlio di Giuseppe B.ne di Sene-
 gia , e della fu Rosalia Bruno e fu sepol-
 to in Palermo dove morì, nella Ven . Chiesa
 di PP. Cappuccini .

8. Maggio

Questa Mattina nella chiesa de ~~Wex~~: PP. Domenicani fu cantata messa solenne con infine il Te deum in ringraziamento dell'Altissimo per lo parto della Sovrana avendo già dato in luce il neonato Carlo Genaro ^Borbone . Per tre sere fu illuminato a cera il piazza Senatorio e ~~fa~~ fatta per tre giorni la Salva reale in tutte le fortine di questa piazza d'armi .

31. detto

Possesso de nuovi Senatori dell'anno 14.^a
 Indizione 1780 e1781 In quest'anno risultarono i Nobili Stanislao Clavica , Giacom^b Staiti e Nobili , Pietro de Nobili e Laz- zara , e Giuseppe Foresta .

16. Giugno

Possesso del nuovo console di mare : in quest'anno risultò il nobile ^ÄAntonio Cip-_a

poneri . =

24. detto

In quest'anno le Orfane che del Reclusorio si diedero a marito il giorno di S. Giovambattista furono sei .

16. Luglio 1780

In quest'anno a spese di alcuni particolari si è dato un publico divertimento in Musica, per due volte la Settimana, nella marina e la sera di questo giorno fu la prima in cui si trovò nel detto luogo una ben intesa Orchesta, dove, dalla mezza ora di notte sino alle due, si udiro- no varj concerti, e sinfonie, godendo- si insieme l'aura fresca del Mare .

23. detto

Si elessero dal publico Consiglio i novi Deputati del mero e misto impero di questa Città, e risultarono i Nobili

Pier Francesco Staiti Girolamo Staiti e
 Tipa , e Giuseppe Sieri Pepoli B.ne di Ra-
 bici. Questi deputati si eliggono per tre
 anni .

3. Agosto

Un soldato del Reggimento di Real Palermo
 chiamato Vincenzo Schipis nato in San Pier
 di Patti in Sicilia si addormentò sopra
 le muraglie presso alla Garita dirimpetto
 allo Spedale de' soldati dov'era stato
 posto in Sentinella vicino la mezz'ora di
 notte cadde armato da quelle mura sino
 a terra dall'altezza di Palmi 30 circa
 ma quando si credeva morto si alzò e-
 gli da per se stesso , e co' proprj pie-
 di portossi allo Spedale da dove ne uscì
 il giorno dopo . Ed io fui presente .

7. detto

In questo giorno come si disse nel diario

dell'anno scorso si celebra in onore del glorioso S. Alberto nostro concittadino una generale processione in seguito di un voto solenne fatto nel 1624. per publico consiglio . In questo anno però con grave scandalo , e pari dispiacimento di questo publico la colleggiata di S. Lorenzo per alcuni puntigli giurisdizionali , e per spirito di vendetta contro quella di S. Pietro implorò un ordine dal Governo con cui si prescrisse che la detta processione si facesse col solo Convento del Carmine ; perciò il popolo si provide subito di Torchj e in grave ordinanza subintrò al regolare , e secolare clero , e la pompa riuscì più edificante , e più bella per la sincera divozione di questo publico verso un santo sì grande , e sì glorioso ; disortecché il voto che il clero pensò d'infrangere dando retta all'ambi-

zione , ed al puntiglio , fu bastevolmente ristorato dall'intervento del popolo col Senato .

20. detto

Il nobile Martino Milo , (Perché il Nobile Stanislao Clavica detto Senatore ottenne la scusa in seguito delle di lui gravi malattie) fu eletto invece Senatore di questo anno per dispaccio del Signor Principe di Valdina Protonotajo di questo Regno .

7. Settembre

Passò da questa agli eterni riposi in età di anni 70. il nobile Stanislao Clavica figlio di Vincenzo e di Giuseppa Mazzitelli, ed ebbe sepoltura nella Ven. Parocchia di S. Lorenzo .

13. detto

Alle ore 18 di questo giorno accadde una

Norasca di grandine della grossezza di una noce , e durò per lo spazio di cinque minuti , e ruppe tutte quelle vetrate, che guardavano la tramontana .

18. detto

Possesso del nuovo Prefetto in persona dell'Ill. e Umfrido Fardella Marchese di Torrear-
sa .

25. detto

Possesso del nuovo Giudice di appella-
zione in persona del Signor Ignazio di Gi-
rolamo Giurisperite .

11. Ottobre

Possesso de nuovi Giudici del Magistrato
in persona de Signori Bartolomeo Morello, Al-
berto Gonzalez e Francesco Testagrossa Giu-
risperiti .

30. Dicembre

Ill.e Orazio Foresta Marchese della Scaletta ebbe il possesso di Capitano giustiziere : questo impiego fu il primo che la detta famiglia ottenne dacché da Genova fece passaggio in Sicilia giacché per lo addietro gli fu sempre contrastata l'ammissione nella Mastra nobile di Trapani .

Diario del 1781.

1° Gennajo

Morì il nobile Placido Riccio Barone di S. Gioacchino d'anni 89 figlio di Niccolò , e di Angela Burgio ed ebbe sepoltura nella Venerabile Chiesa de' RR. PP. riformati, detta Sant'Anna .

7. detto

Lezione del superiore Reggente della Ill.e Confraternità di S. Croce detta li Bianchi in persona del nobile Tommaso Staitie Gioe-

ni de Beni delle Chiuse .

6. Febrajo

Il Sacerdote Dottor Domenico Nolfo eccellente medico Fisico dotto ed esemplarissimo ecclesiastico : uomo di una straordinaria carità verso il prossimo, e d'innocenti costumi , in età di anni 76 passò da questa agli eterni riposi , ed ebbe sepoltura nella Ven : Chiesa de' RR. PP. Ministri degli Infermi dove nella mattina delle di lui esequie vi si recitò una eccellente funebre Orazione dal Sig.r D. Ignazio Corso celebre medico fisico attualmente cattedratico di tal facoltà nell'università degli studi nell'abolite Collegio di Trapani e Medico Maggiore del Reale Ospedale de Militari . La detta Orazione fu stampata in detta Città per D. Gaetano Sani .

4. Marzo

Domenica prima di Quadragesima , in cui il senato eligge tutti i Rettori delle Opere pie . Perciò del Santo Monte di Pietà furono eletti i Nobili Raffaello Fardella Barone della Ripa , e Sinagia , Paolo Bartolotta , Vincenzo Fardella e Girolamo Staiti e Tipa D. Giacomo Blandano Fardella del Monastero dell'SS. Rosario detto di S. Andrea , i nobili Stefano Fardella B.ne della Mogarta, Martino Milo , Michele Martino Fardella , ed il Cav.r Pietro de Nobile. =

Dello Spedale di S. Sebastiano i nobili Giacomo Staiti , e Nobili , Giuseppe Foresta , ed Andrea di Vincenzi .

Dello Spedale S. Antonio i Nobili Raffaello Fardella Giovannaria Omodej , e Francesco Bartolotta . =

Delle 40 ore Circolari , del SS. Sagramente i Nobili Antonio Mazziotta Sieri Pepelli, Sebastiano Riccio , Antonino Nobili e

Lazzara , e Giuseppe Burgio , e Cadelo .
 Delle pubbliche carcere i Nobili Niccolò
 M^a Burgio , Andrea de Vincenzi , e Stefano
 Fardella B.ne di Mogarta, e Michele Bur-
 gio e Cadelo .

15. Maggio

Possesso de Senatori dell'anno 15. Indizione
 1781. e 1782 in persona de^l Nobili Berar-
 do XXV di Ferro Tommaso staiti Andrea de
 Vincenzo , ed Orfeo de Nobili .

30. detto

Possesso del console di mare in persona
 del Nobile PierFrancesco Staiti .

14. Luglio

Possesso del Prefetto in persona del Nobi-
 le Vincenzo Fardella .

16. Settembre

Possesso del nuovo Capitano Giustiziere ri-

sultato in persona del nobile Giacomo Blendano Fardella .

I7. detto

Possesso del nuovo Sindaco, e Procuratore Generale del Pubbico . Questo impiego sino al secolo 13° si chiamò il consigliere, ed in progresso fu detto Sindaco , che corrisponde all'Eletto del Popolo Questa carica è duratura per anni tre, e si elige dal pubblico consiglio . Colui che riporterà più suffragi nel consiglio sarà il nuovo Sindaco , e quindi per un abuso introdotto , il Tribunale del Real Patrimonio scioglie la sua approvazione in persona dell'Eletto . Quest'osservanza nel 1760. cadde in abuso maggiore . Il detto Tribunale ordinò , che il consiglio proponga tre candidati per via de' suffragi , per indi sciogliere , e non più confermare il nuovo sindaco tra tutti gli ufficiali detta Città questo solo

eligena il popolo perché questo solo esercitar dee tutti i dritti dello stesso , ma la potestà ~~arbitraria~~ di un Tribunale unico tra tutte le costituzioni del mondo ha pure tirato a se la volontà delle siciliane popolazioni : in quest'anno il consiglio formò la terna , e pose in primo luogo il Nobile Nicolò Burgio , in secondo il nobile Paolo Barlotta, ed il nobile Giuseppe Sieri Pepoli in terzo luogo . Il prescelto fu quello più inabile , cioè D. Paolo Barlotta . =

22. d.º

Possesso de nuovi Giudici del Magistrato in quest'anno furono i magnifici Sig. Stefano Verdirame B.ne delle tre Fontane , Francesco Fallucca Barone di Racansile , ed Ignazio Avellone Giurisperiti .

13. ottobre

L'Ill.e Marchese di Torrearsa Umfrido Fardel-

È figlio di Giuseppe , e di Cristina Stai-
 ti, e Tipa di anni 57 passò da questa agli
 eterni riposi ed ebbe sepoltura nel Ven.le
 Tempio de Minori conventuali detto S. France-
 sco di Assisi pria di morire fece donazio-
 ne del di lui titolo al nobile Vincenzo
 Fardella Figlio di Antonio , e di Isabella
Blauer , de la Roche .

Blauer

29. Novembre

Possesso del nuovo Giudice delle pp.appelli
 in persona del Magistrate Alberto Butera
 Giurisperito .

28. Dicembre

La Nobile Signora Giacinta Scurto figlia
 di Gaetano e di Margherita Vesco da Sale-
 mi moglie del fu Stanislao Clavica finì
 di vivere in età di anni 81 e nella Par-
 rocchiale chiesa di S. Lorenzo ebbe sepol-
 tura .

Diario del 1782.

Tutti i Rettori delle opere pie di cui per molto tempo si fece in questo di l'E-
 lezione fu dal Governo stabilito eligger-
 si nel primo di ~~di~~ settembre di ogni
 anno .

3. Marzo

Fu eletto il nuovo Superiore Reggente del-
 la Ven.le Confraternità di S. Croce detta
 di Bianchi in persona del nobile Vincenzo
 Fardella, Marchese di Torrearsa .

13. d.º

La nobile Vincenza Omodej moglie del fu An-
 nibale Fardella figlia di Giovannaria , e di
 Anna M.a ~~Dich~~ passò da questa agli eterni
 riposi in età di anno 88 ed ebbe sepoltu-
 ra nella chiesa madre della Terra di Paceco .

18. Aprile

La Signora Rosalia Burgio vedova del nobile Giuseppe Riccio Figlia del nobile Giuseppe , e della signora Caterina Chiaves in età di anni 80. passò da questa alla altra vita , e fu sepolta nella Ven.le Chiesa de' PP. Riformati sotto titolo S. Anna .

10. Maggio

Finì di vivere la nobile Brigitta Staiti vergine , figlia di Francesco e della Signora Anna Omodej in età di anni 78 e fu sepolta nel Tempio de PP. Conventuali di S. Francesco .

30. Giugno

Possesso de nuovi Senatori dell'anno 1782. e 1783 I.^a Indizione in persona de Nobili Simone Burgio e Burgio , Salvatore Celesia, Giacomo Staiti e Gioeni , e Giacomo Riccio,

e Vincenzi .

Lo stesso giorno ebbe possesso il nuovo console di mare risultato in persona del nobile Martino Milo .

6. Luglio

Finì di vivere la nobile Filippa Burgio Vergine figlia di Giuseppe e della Signora Caterina Chiaves in età di anni 84 e fu sepolta nella Venerabile Parrocchia di S. Nicolò .

1°. 7embre

Secondo il nuovo sistema dal Governo ordinato si fece l'elezione di tutti i rettori delle opere di cristiana pietà , e risultarono .

Del Monastero del SS.mo Rosario i Nobili Giuseppe Burgio Cadello , Nicolò Burgio , Girolamo Staiti , e Tipa , e Giovanni Nobili. Delle pubbliche carceri i Nobili Michele Martino Fardella , Mariano di Ferro , Francesco Burgio B.ne di Scirinda , e Marcello Fardella , e Palermo .

Dell'ospedale di S. Antonio i Nobili Vincenzo Fardella Marchese di Torreatsa Francesco Barlotta , e Giacomo Staiti , e Nobili .

Dell'Ospedale di S. Sebastiano i Nobili Simone Burgio , e Milo Giovannaria Omodej, e Berardo XXV di Ferro .

Del Santo Monte di pietà i Nobili Nicolò de Vincenzi Giovannaria Omodej B.ne di Reda Salvatore Celesia Giuseppe Burgio Cadedo .

9/ detto

Possesso del nuovo Bajolo ossia prefetto in persona del nobile Giacomo Staiti , e Nobile .

19. detto

Il Nobile Errigo Omodej B.ne di Reda figlio di Giovannaria , e della Signora An-

na Dich in età di anni 85 passo da questa agli eterni riposi ed ebbe sepoltura nel Ven.le Tempio di S. Francesco .

2. Ottobre

Morì il nobile Sebastiano Miccio figlio di Placido B.ne di S. Anna ed Arcudaci , e della Signora Anna de Vincenzi in età di anni 77. ed ebbe sepoltura nel Ven.le Tempio de PP. Riformati titolata di S. Anna .

3. Novembre

Possesso del nuovo Magistrato risultato in persona delli Magnifici Signori Giuseppe Scalabrino , Natale Laudicina , Vincenzo Poma Giurisperiti .

6. detto

Ebbe il possesso il nuovo Capitano di Giustizia il nobile Giuseppe Burgio Cadelo .

7. Dicembre

Morì la Nobile Annamaria Palermo moglie del vivente Marcello Fardella figlia di Gaspare de Principi di S. Margherita di Messina, e della quondam Angela Daniele ed Arcjzi de Marchesi delli Bagni in età di anni 67 e fu sepolta in S. Maria di Gesù minori osservanti.

Diario dell'anno 1783.

12. Gennajo

Fu eletto il nuovo superiore Regente della Ven.le Confraternità di S. Croce detta li Bianchi e risultò il nobile Giovannaria Omodej Barone di Reda.

5. febbrajo

La città di Messina fu quasi rovinata dal terremoto ivi accaduto alle ore 19 di detto giorno e replicato alle ore 7 della seguente notte, Scosse pure Palermo sebbene leggermente ed altri paesi della Calabria ulte-

riore ma in Trapani non si fece punto sentire. Da qual cosa dalla divozione di questo Popolo fu atribuita alla protezione di Maria SS. di Trapani. Fu celebrato in Ringraziamento un Sollemnissimo Triduo, ed il Senato vi entervenne l'ultime dì con andare a piede sino a quel tempio seguito dal popolo.

8. detto

La Signora Giovanna Gioeni figlia di Tommaso, e della Signora Oliva Terranova vedova del quondam Giuseppe Staiti Barone delle Chiuse in età di anni 80. morì e fu sepolta nel tempio de' PP. Osservanti sotto titolo di S. Maria di Gesù.

14. detto .

La Signora Anna Ferre figlia di Alessio e della vivente Anna Riccio moglie del Nobile Giuseppe Berardo 23. di Ferre anche vivente in età di anni 32. passo agli eterni

riposi ed ebbe sepoltura nella chiesa de
 Rev. di PP. del terzo ordine di S. France-
 sco detto di S. Rocco .

20. Marzo .

Possesso del nuovo Giudice della prima appel-
 lazione in persona del Sig. D.r D. Bartolo-
 lemo Morello Giurisperito questa elezione
 dovea essere nell'anno scorso ma per acci-
 dentali motivi verificato sin ora .

2. Giugno

Possesso del nuovo Senato di quest'anno 1783.
 e 1784. risultarono i Nobili Signori Vincen-
 zo Fardella Marchese di Torrearsa Girolamo
 Staiti e Tipa Giuseppe Mollica e Giuseppe
 Foresta e Marchesino della Scaletta .

28. Luglio

Possesso del nuovo Bajolo ossia prefetto
 risultò in quest'anno il nobile Andrea de

Vincenzi .

23. Agosto

Possesso del nuovo console di mare in persona del Nobile Giacomo Blandano Fardella.

I° Settembre

Cade in questo giorno l'elezione da tutti i Nobili Rettori delle opere di Cristiana pietà quei del S. Monte di pietà furono dal Governo confermati .

Delle pubbliche carceri i Nobili Signori Michele Burgio e Marino Vincenzo Fardella Giuseppe Nobili e Giuseppe Fisicaro Dello Spedale di S. Antonio Giovanni Burgio Raffaele Fardella Barone di Ripa , e Franco Mollica

Dello Spedale S. Sebastiano Michele Burgio, Tommaso Staiti Giuseppe Mollica , e Cav. tr Pietro de Nobili

Del Monastero di S. Andrea Orazio Foresta

Marchese della Scaletta Giuseppe Sieri Pepoli B.ne di Rabici , Andrea de Vincenzo e Giacomo Staiti , e Nobili rinunziarono a detto impiego il Marchese della Scaletta Giacomo Staiti , ed Andrea de Vincenzo e in loro vece furono Giacomo Blandano Fardella Benedetto Burgio , e Francesco Sieri Pepoli .

21 detto

Possesso de nuovi giudici del Magistrato furono i Signori magnifici Francesco Piombo , Alberto Conzales , Giuseppe Ximenes , Giurisperiti .

28. detto

Risultarono i nuovi deputati del mero, e misto impero eletti dal publico consiglio ogni tre anni furono i nobili Francesco Sieri Pepoli B.ne di S. Teodoro Giacomo Riccio , e Martino Milo

In questo giorno ebbe il possesso il nuovo Giudice delle prime appellazioni e fu il Magnifico Dionisio de Blasi Notajo Giurisperito.

5. Ottobre

La religiosa professa nel Ven.le Monastero del SS: Rosario Suora Giuseppa Sieri Pepoli in età di anni 38. passò da questa agli eterni riposi ella fu figlia al nobile Ruggiero ed alla Sig.a Anna Clavica ; ed ebbe Sepoltura nella Chiesa di detto Monastero .

25. Dicembre

Possesso del nuovo Capitano giustiziere in persona del Nobile Orazio Foresta, Marchese della Scaletta .

Sembra in questa elezione non esservi sistema alcuno veggendola in ogni anno in diverso tempo , ma ciò accade per le

convenienze che si framezzano tra l'attuale,
 e successore Capitano o pure perché da
 taluni eletti a tempo proprio si ottiene
 la Scusa ed il Governo passa quindi ad
 eliggere altro Soggetto .

Diario del 1784.

4. Gennajo

Elezione e possesso del nuovo superiore
 Regente della Ven.le Congregazione di S.
 Croce detta delli Bianchi in persona del
 Nobile Gaspare Fardella

1° Marzo

Possesso de' Deputati del Porto , e molo
 tre anni sono ~~fu~~ da me trascurata questa
 nota ; poicché ogni tre anni si eliggono
 i sudetti Deputati . La Deputazione ebbe
 origine nell'anno 1662 . essendo degente
 in Trapani il M.° Razionale di Bologna die-
 tro al di cui atto fu tenuto consiglio

pubblico , e fu stabilito doverli comporre da tre Deputati Nobili in unione del Re-
gio segreto del Giurato più anziano , e dal Sindaco pro tempore . Ogni tre anni dunque il detto consiglio nominò , ed elesse i riferiti Deputati sino all'anno 1751. Quindi venuto in quest'anno il Vicere la Viafuille in Trapani elesse egli i Deputati , perché il Senato trascurato avea di radunare il consiglio per la nuova elezione

Dietro a questo esempio i soprain^tendenti de' Porti in questo regno hanno eglino nominata tal elezione ed avanzata S. E. da cui si sono eletti con Biglietto della Real Segretaria i tre Deputati . Essendo Sopraintendente il Sig.r Duca Di San Martino ebbe alcune questioni coi deputati del 1781. ch'erano i Nobili Giacomo Staiti e Nobili Francesco Barlotta ed Andrea de Vincenzi . Per togliere ogni ostacolo alle

SUE mire si deliberò nominare altri tre Deputati avvegnacché non fossero ancora scorsi anni tre di loro amministrazione , ed infatti fuori stagione si videre eletti Deputati i Nobili Raffaele Fardella Barone della Ripa e Berardo 25 di Ferro ambedue Soggetti della Mastra Nobile della città, ed in terzo si vide spontare a Francesco Saura Duca di Castelmonte , e stretto amico del cennato Duca S. Martino . Dall'anno 1622. fino al 1781. non si erano mai nominate ed elette che persone della Mastra perché la legge di fondazione stabilito avea di doversi eleggere tre Deputati Nobili .

In questa elezione accaddero dunque due novità cioè quello di eliggersi prima del corso di tre anni , ed eliggersi una persona fuori della Mastra perciò a riparo dell'una e dell'altra si fece ricorso alla Maestà del Re (D G) da cui fu

ordinata la reintegrazione de tre Deputati, fino tantocché compiuto avessero il prescritto tempo ed in questo real Dispaccio restò avvertito il Duca Sopraintendente che la riferita Disposizione è stata sempre composta dalle più ragguardevoli famiglie della città che fu lo stesso d'aver detto da quelle famiglie nella Mastra ascritte. In quest'anno venuto il tempo dell'elezione furono eletti il nobile Vincenzo Fardella Marchese di Torrearsa , il nobile Martino Milo , e si vide tornare in campo il cennato di Saura amico del Sopraintendente . Il sudetto Milo cercò subito la scusa , e l'ottenne come cercato l'aveano, ma invano il sudetto di Fardella B. ne della Ripa , ed il sudetto di Ferro . Per la qual cosa il Senato procurò pacificamente e senza ricorrere far sentire per via di terza persona al cennato S. Martino (oggi duca di Montalbo) , che l'elezione

del Saura non dovea aver luogo perché persona la di cui famiglia non sscritta ancora nella Mastra, epperchè di pregiudizio alla stessa diero la non mai interrotta osservanza . Il Mediatore non condusse a fine con felicità tale incarico e si sciolse ogni trattato . Tutta via dunque pende sospesa ogni risoluzione e si scriverà l'esito allor quando sarà avvenuto .

14. Giugno

Possesso de nuovi Senatori dell'anno 1784 e 1785. risultarono Nobili Francesco Mollica Martino Milo , Antonio Cipponeri e Michele Martino Fardella .

27. detto

Ebbe possesso il nuovo Bajolo ossia Prefetto del Banco pubblico e risultò il Nobile Michele Burgio .

5. Luglio

Furono spediti in Scampèdusa un Deputato Nobile , ed un Medico consultore di questa Deputazione per curare la peste in quell'isola attaccata sullo sciabbato del Sig.r Gagliardi per ordine reale

2. Agosto

Possesso del nuovo console di Mare in persona del Nobile Benedetto Burgio B.ne di Scirinda .

1° Settembre

Elezione di tutti i rettori delle opere di Cristiana pietà Dell'opera del SS.mo Sacramento delle 40 ore Circolari risultarono i Nobili Giovanni Nobili Giacomo Staiti , e Nobile Franco Mollica , e Nicolò M: Burgio , e Clavica del Ven.le monastero del SS.mo Rosario sotto titolo di S. Andrea furono gli stessi dell'anno scorso col Prosegono di S..E.

Del Ven.le Ospedale di S. Antonio i Nobili Francesco Sieri Pepoli B.ne di S. Teodoro Giacomo Staiti , e Nobile , e Salvatore Celesia .

Del S. Monte di Pietà furono i Nobili Benedetto Burgio B.ne di Scirinda Francesco Sieri pepoli B.ne di S. Teodoro , Giuseppe Mollica , Francesco Ballotta

Degl'incurabili i Nobili Simone Burgio , e Burgio Giuseppe Cipponeri , e Giacomo Blandano Fardella .

Delle pubbliche Carceri i Nobili Tommaso Staiti Girolamo Staiti , e Tifa Giuseppe Cipponeri , e Giuseppe Foresta .

8. detto

Possesso del Tesoriero della Città questo impiego anticamente fu occupato da Nobili ; quindi si occupò dalle persone civili , l'anno scorso però per ordine del Protonotajo si tornarono a nominare perso-

ne Nobili e risultò Giuseppe Sieri Pepoli
 B.ne di Rabici in quest'anno risultò il
 nobile Giacomo Staiti , e Nobile .

26. detto

Possesso de' nuovi Giudici del Magistrato
 risultarono i Mag:si Sigi Alberto Butera ,
 Saverio Forte Stefano Verdirame Giurisperi-
 ti .

10. Ottobre

Possesso del nuovo Capitano Giustiziere in
 persona del nobile Signore Raffaele Fardel-
 la B.ne della Ripa ; e di Senegia .

27. detto

S. E. ordinò la nuova Elezione de' Rettori
 del sud.º Ven.le Monastero di S. Andrea , e
 risultarono i Nobili Crazio Foresta Marche-
 se della Scaletta Stefano Fardella B.ne del-
 la Mogarta Giacomo Staiti , e Nobile , Or-

feo de Nobili .

19. Novembre .

La Sig.a Iacopa Burgio moglie di Francesco Burgio B.ne di Scirinda figlia del quondam Niccolò Muca di Villafiorita , e della Quondam Sig.a Bianca Milo in età di anni 82. passò da questa agli eterni riposi ed ebbe sepoltura nella Ven.le Chiesa di S. Niccolò .

28. detto

Fecero ritorno da Napoli il Deputato sudetto , ed il Medico dietro aver curata la peste in Lampedusa , e purgata quell'isola Il Deputato , che fu il Nobile Giacomo Riccio ritornò premiato dalla real munificenza coll'abito Costantiniano ed una funzione in commenda ed il Medico , che fu D. Ignazio D.r Corsi colla funzione di onze 80. annuali .

22. Dicembre

Fu data la libera pratica dopo giorni 50. di contumacia alla squadra veneta proveniente da Tripoli ; e venuta ad isvernare in questo porto per trovarsi pronta al nuovo assedio di Tunisi nell'imminente Primavera . Va comandata dall'Ill.e Cav.e Angelo Emo , grande Ammiraglio di tutte le forze maritime di quella repubblica .

Fine

Diario del 1785.

13. Gennajo.

Mccoò Sieri Pepoli Sacerdote Canonico dell'Insigne Collegiata di S. Lorenzo in età di anni 62 passò da questa agli eterni riposi dimorando in Palermo , Fu figlio al nobile Martino , ed alla Signora Isabella Burgio . Ebbe sepoltura nella chiesa de' PP. Crocifèri di detta Città . Fu mol-

to tempo e morì delegato della Regia Monarchia in Trapani .

16. detto

Fu eletto delegato della regia monarchia il nobile Giovambattista Ferro figlio di Berrardo 23. di ferro , e della Signora Teodora Fardella Canonico della Cattedrale di Mazara .

15. Febraro

Possesso del nuovo Sindaco in persona del Nobile Giacomo Staiti, e Gioeni i nominati nel Consiglio furono i Nobili Giovannaria Omodej B.ne di Reda , Giuseppe Sieri Pepoli B.ne di Rabici , e Giuseppe Burgio Cadelo la riferita terra fu mandata al Tribunale del Real Patrimonio in Agosto dietro il detenuto consiglio ; ma siccome detto Tribunale è solito camminare sulle tracce del Dispotismo così prolungò la re-

sulta , e quindi con mendicati pretesti venne ad eleggere lo Staiti fuori la ~~terna~~ jure devoluto .

27. detto

Elezione del nuovo Superiore Regente della Ven.le confraternità di S. Croce detta li Bianchi in persona del Nobile Orfeo de Nobile dell'ordine Gerosolimitano .

18. Marzo .

La Sig. Aurelia Staiti figlia del Nobile Giuseppe e della Signora Anna Burgio vedova del quondam Marcello de Nobili in età di anni 78 passò da questa agli eterni riposi , e fu sepolta nel Ven. Tempio di San Giovanni .

18. Aprile

Possesso del Nuovo Giudice delle appellazioni in persona del Dottor Giuseppe Romani.

18 Giugno

Possesso de nuovi Senatori dell'anno 1785 e 1786 furono i Nobili Giuseppe Burgio Cadedo , Andrea de Vincenzo , Niccolò M: Burgio e Clavica , e Giovanni de Nobili , e Cipponeri .

19. detto

Possesso del nuovo console di mare : Il Nobile Giacomo M. Riccio Cav. e del Real ordine costantiniano , e di S. Giorgio .

24. Luglio

Antonio Cipponeri figlio del Nobile Francesco , e della Sig.^a Antonina Nobili in età di anni 32 passò da questa agl'eterni riposi , e fu sepolta nella Venerabile Chiesa de PP. Francescani del 3 Ordine detta S. Rocco .

Possesso del nuovo prefetto in persona del Nobile Geronimo Staiti e Tipa .

5. Agosto

Il Nobile Giacomo figlio di Giuseppe Staiti B.ne delle Chiuse e della Sig.a Giovanna Giceni in età d'anni 45. essendo attuale Sindaco di questo Pubbico passò agli eterni riposi e fu sepolto nel Ven.le Tempio de' PP. Osservanti ove intervenne il Senato alla solenne Messa di Requie .

31. detto

Elezione de novelli rettori delle Opere di cristiana pietà

Dello Spedale di S. Antonio il Nobile de Vincenze il Nobile Benedetto Burgio B.ne di Xirinda , e Giuseppe Burgio Cadelo .

Dello Spedale di S. Sebastiano il Nobile Giuseppe Nobile , e Staiti Michele Martino Fardella , e Michele Burgio

Del Ven: Monastero di S. Andrea i Nobili Giuseppe Sieri Pepoli B.ne di Rabici , Si-

mone Burgio , e Milo Giacomo Riccio , e
Giuseppe Burgio Cadelo .

Delle'Opera delle 40 ore Circolari = I

Nobili Giovannaria Omodej B.ne di Reda Tom-
maso Staiti Salvatore Celesia , e Gaspare
Burgio

Delle Pubbliche Carceri = I nobili Marti-
no Milo Paolo Barlotta Mariano Ferro ,
Giovanni Fardella

Del S. Monte di Pietà i Nobili Francesco
Barlotta , e Francesco Sieri Pepoli B.ne di
S. Teodoro confermati dal Governo Stefano
Fardella B.ne Mogarta Giuseppe Sieri Pepoli
B.ne di Rabici , e Berardo 24 di Ferro.

11. settembre

Possesso de Novelli Giudici del Magistrato
resultati i magnifici Sig.i Dionisio Blasi
Ignazio Avellone , e Giuseppe Tipa Giuri-
speriti

2. ottobre

Possesso del nuovo Capitano giustiziere in
 persona del Nobile Pietro Staiti e Nobile.

16. detto

Possesso del nuovo Giudice delle prime Ap-
 pellationi in persona di Giuseppe Adragna
 Giurisperito .

Non manca in questo anno il nuovo Tesorie-
 ro ma per ordine del Governo ritornò que-
 sta carica in persona del ceto Civile il
 perché non si troverà qui notato .

Diario del 1786.

29. Gennajo

Fu eletto superiore Regg.e della Ven.le
 Confraternità di S. Croce detta li Bianchi
 il Nobile patrizio Giovanni M. de Nobili .

12. febbrajo

Con fama di santità passò da questa agli

esterni riposò il Sac. e M. Nicolò de Carlo ed ebbe sepoltura nella Ven. e Parocchia di S. Nicolò fu recitata una orazione funebre dal M. R. P. Maestro Giacomo Barraco Carmelitano .

5. Giugno .

Possesso de' nuovi Senatori dell'anno V indizione 1786. e 1787. in persona de' Signori Simone Burgio e Burgio Antonino Fardella de' Marchesi di Torrearsa Francesco , Barlotta , e Michele Burgio e Marini .

5. Agosto

Possesso del nuovo Bajolo ossia Prefetto Capo civile , e custode del Banco pubblico in persona del nobile Michele Martino Fardella cav. del S. O. Costantiniano.

1° Settembre

Elezione de' ² Sig. i Rettori di tutte le o-

pere di cristiana pietà

Dello Spedale di S. Antonio furono i Sig. i
Simone Burgio e Milo Giacomo Staiti e
Nobili , Francesco Barlotta

Dell'opera delle 40 ore Circolari i sig. i
Paolo Barlotta Michele Burgio e Marini Si-
mone Burgio e Burgio ed Antonino Fardella
la

Delle Pubbliche Carceri i Sig. i Mariana di
Ferro , Francesco Burgio ed Ajdone Vincen-
zo Fardella , e Gaspare Burgio e Marini
Del Mons.° del SS. Rosario i Sig. i Orazio
Foresta marchese della Scaletta . Simone Bur-
gio e Burgio Marcello Fardella , e Paler-
mo. Giacomo Blandano Fardella

Dell'Ospedale di S. Sebastiano per ora pros-
seguono i medesimi della scorsa Indizio-
ne 4.ª Furono eletti Francesco Burgio ed
Ajdone Gaspare Burgio e Marini , ed Anto-
nino Fardella

Del S. Monte di Pietà risultarono i Sig. i

Giacomo Staiti Girolamo Staiti e Michele
Burgio Marini Raffaele Fardella Barone del-
la Ripa , ed orazio Foresta Marchese della
scaletta .

2. settembre

Ebbe il possesso il nuovo console di Ma-
re in persona del Nobile Antonino Maria
Mazziotta ~~M~~ieri Pepoli .

3. detto 1786

Mancato il Regio Segreto proprietario il
Nobile Salvatore de Ferro dietro il di lui
fallimento fu venduto questo impiego dal
Trib.le del R.P. per la somma di 13000^(ONZE) a
Leonardo Morello Barone di Fratjanni Figlio
di Patron Pietro Marino il di cui Fratel-
lo Patron Leonardo Zio paterno del nuovo
Segreto è tuttavia vivente . Dal secolo
III però sino all'anno presente 1786. que-
sta carica era stata sempre investita dal-

le più ragguardevoli Famiglie della Città.

21. detto

Ebbero il Possesso del nuovo Giudice del
Magistrato , e furono i Magnifici Sig. i Nun-
zio Venuto Figlio del quondam Antonino Mae-
stro Barbiero , che un tempo si chiamava Mi-
nuto . Giuseppe Ximenes , e Giovanni Barresi
Giurisperiti .

1^o/ Ottobre

Possesso del nuovo Capitano giustiziere in
persona del nobile Orfeo de Nobili = Pos-
sesso del nuovo Sindaco in persona di Pier
Francesco Staiti , e Nobili .

15. detto

Possesso del nuovo Giudice delle prime appel-
lazioni in persona del Mag.^o Sig. Francesco
Piombo Giurisperito .

20. detto

In quest'anno le nostre barche coralline tornate dall'Isola della Galita dove fecero Pesca del corallo portarono il lucro di ^{4c} feudi sessantamila .

Diario dell'I787.

14. Gennajo

Fu eletto superiore Regg.e della Ven.e Confraternità de' Bianchi il Nobile Francesco Sieri Pepoli Barone di San Teodoro .

1° febbrajo

Fu data dalla Giustizia del Tribunale del Concistoro la terza sentenza contro Francesco Saura novello Duca di Castelmonte il quale pretese essere ascritto in questa mastra nobile in forza di un real Diploma in cui si disse nell'anno 1776. che gli avi di Saura per lunga serie di secoli fossero

stati chiari nel politico , e nel Militare questa pura enunciazione si mostrò col fatto essere stata scritta in virtù di maneggio con ingannare la savia , e Giusta mente del Sovrano ; e si mostrò nel tempo stesso che il Saura lungi di poter vantare la sognata chiarezza degli Avi suoi , non vantava altra nobiltà generosa se non se quella acquistata nel cennato Diploma dell'anno 1776 allorché ebbe dal Re conceduta l'Isola del Ronciglio . Questa sentenza fu poi dichiarata nulla .

a 12. Marzo

Celidonia Barlotta Morano figlia di Giovanni Antonio B.ne di Pietra e chiusa grande e della fu Maria Mollica di Mazara vedova del fu D. Ignazio Ragusa di anni 86 passò agli eterni riposi , ed ebbe sepoltura nella Ven.e Chiesa di PP. Cappuccini.

2. Agosto

Possesso de novelli Senatori della Indizio-
ne quinta 1787. e 1788.

In persona de' Sig.i Raffaele Fardella B.ne
di Ripa Girolamo Staiti , e Tipa , Nicolò
de Vincenzo , e Gaspare Burgio Marini .

Lo stèssso giorno ebbe il Possesso il nuo-
vo console di mare il nobile Giuseppe Bur-
gio Cadelo .

6. detto

Possesso del nuovo Bajolo ossia Prefetto
in persona del Nobile Giovannaria Omodej
B.ne di Reda .

15. detto

Furono eletti dal consiglio publico i nuo-
vi Deputati del nero e misto impero ri-
sultarono i nobili Sig.i Giacomo Staiti ,
e Nobili , Andrea de Vincenzo e Tommaso
Staiti , ed i Signori Cappare Not.r Fio-

rentino ed Ignazio Notar Cusenza Civile .

I° 7.bre

Furono eletti i nuovi rettori dell'opere
pie delle 40 ore circolari risultarono i
Nobili Francesco Barlotta Martino Milo Nic-
colò M. Burgio e Clavica , e Giacomo Blan-
dano Fardella .

Dell'ospedale di S. Antonio i Nobili Simo-
ne Burgio e Burgio Francesco Sieri Pepoli B.ne
di S. Teodoro e Giuseppe Burgio Cadelo .

Delle pubbliche carceri i Nobili Giuseppe
Nobili Staiti Michele Martino Fardella , Fran-
co Mollica .

Dello spedale di S. Sebastiano non si fece
nuova elezione

Del S. Monte di Pistà il B.ne di Rabici
D. Pier Francesco Staiti D. Berardo di 24
di Ferro Mazziotta Sieri Pepoli e Benedetto
Burgio B.ne di Scirinda .

Di S. Andrea i Nobili Giovanni Burgio Be-

rardo 24. di Ferro Tommaso Staiti e Giuseppe Burgio Cadelo .

2. detto

Ebbero Possesso i nuovi Giudici del Magistrato di giustizia , e furono i Magnifici Sig. i Giuseppe Adragna Stefano Verdierame B. ne di trefontane e Pietro Linares Giurisperiti .

30. ottobre

La nobile Giovanna di Ferro figlia di Berardo 24 e della quondam Isabella Riccio si diede a moglie al nobile michel Martino Fardella figlio del quondam Marcello e della vivente Francesca Bianco .

3. novembre

Ebbe possesso il nuovo Capitano Giustiziere il Nobile Giacomo Staiti e Chiaves .

7. detto

La Nobile Caterina Sieri Pepoli figlia di Pietro B.ne di Rabici e moglie del fu Pietro Nobili , e Lazzara in età di anni 59. passò da questa agli eterni riposi e fu sepolta nella chiesa de' RR. PP. osservanti di S. Francesco detta S.M. di Gesù .

28. detto

Giuseppe Burgio Figlio di Gaspare e di Giovanna Cadelo in età di anni 69. finì di vivere ed ebbe sepoltura nella chiesa de PP. Domenicani .

Diario del 1788.

17. Feb.º

Fu eletto il nuovo superiore reggente della Ven.le Confraternità delli Bianchi in persona del nobile Tommaso Staiti , e Giceni .

26. Aprile

La nobile Caterina figlia del fu Pietro Emanuele e della vivente Sig.a Angela Riccio in età di anni 33 passò da questa agli eterni riposi e fu sepolta nella Chiesa di S. Rocco dove fu recitata Orazione funebre dal M.R.P. L.° Giovanni Luppino del 3 ordine essendo morta piena di virtù cristiane .

4. Giugno

Ebbero possesso il nuovo Consolo di mare il nobile Michele Burgio e Marini .

Ebbe Possesso il nuovo Bajolo , ossia Prefetto del Banco Pubbico il nobile Antonio Mazziotta Sieri Pepoli .

a I. Settembre .

Furono eletti i novelli Rettori delle opere Pie .

Del Mons.° del SS. Rosario risultarono i Nobili Sig. i Simone Burgio e Milo : Francesco Sieri Pepoli B. ne di S. Teodoro Giacomo Blandano Fardella Orfeo de Nobili .

Dell'Ospedale di S. Sebastiano furono i Nobili Sig. i Girolamo Staiti e Tipa Francesco Barlotta Francesco Burgio de ' Bzni di Scirinda .

Dell'Ospedale S. Antonio furono i nobili Raffaele Fardella B. ne di Ripa Giacomo Staiti , e Nobili Girolamo Staiti e Tipa .

Delle 40 ore Circolari furono i nobili Paolo Barlotta Simone Burgio e Burgio Antonio Mazziotta Sieri Pepoli Giuseppe Nobili , e Cipponeri .

Delle Pubbliche Carceri furono i Nobili Niccolò M: Burgio Giovanni Fardella , Gaspare Burgio Vincenzo Fardella de Marchesi di Torrear-
sa .

Del S. Monte di Pietà si è sospesa la nuo-

Va Elezione finché si risolverà una consulta del senato avanzata dalla M: del Re riguardo a detta elezione imperciocché il Governo a consulta del Sovraintendente Sig. Preside Paternò nella nuova elezione stabili eligersi 2. Rett: Nobili da oggi avanti , e tre Civili quandoché la Costituzione originale di d.º S. monte vuole cinque Nobili per come si è praticato dalla Fondazione sino all'anno scorso 1787.

a 26. detto

Possesso de nuovi Giudici del Magistrato in persona de' Mag. Sig. Gaspare Viola, Giuseppe Tipa ; e Paolo Accardo Giurisperiti .

a 24. ottobre

Possesso del nuovo Giudice de *de* appellazioni in persona del Magnifico Ignazio Avellone Giurisperito .

A Novembre

Possesso del nuovo Capitano Giustiziere in
 persona del nobile Giacomo Blandano Fardel-
 la ed Omodej

15. detto

Morì il Nobile Giovanni Burgio figlio di
 Giuseppe e della vivente Palma Magri e fu
 sepolto nel Ven.le Tempio de RR. PP. minori
 osservanti di S. Francesco .

Diario del 1789.

1° Gennajo

Venne ordine del Re (D.G.) che si cantas-
 se una volta ogni anno in questo dì il so-
 lenne Te deum e ciò in ringraziamento di
 tutti i complimenti degli anni de' reali So-
 vrani sicché da oggi avante sarà unica ta-
 le funzione .

16. Marzo

Mori in età di anni 58. il nobile Nicasio Burgio conte Palatino XXIII e Barone delle Gazere, figlio di Giuseppe e della vivente Palma Magri Provenzano, essendo in Masara ed ebbe sepoltura nella Ven.le Chiesa de PP. minori osservanti, dove fu recitata orazione funebre dal M./R.P.M. Gattuso Min.e Conventuale

1° Agosto

Possesso de' nuovi Senatori dell'anno 8.a e furono i nobili Simone Burgio e Burgio Giovannaria Omodej B.ne di Reda, Giuseppe Foresta, e Giovanni Fardella.

16. detto

Ebbe il possesso di nuovo console di mare il nobil Gaspare Burgio, e Marini.

20. detto

Possesso del nuovo Prefetto in persona del

Nobile Girolamo Staiti , e Tipa

I° Settembre

Possesso de nuovi rettori delle opere di
cristiana Pietà

Del MenLe Monas.° di S. Andrea furono i No-
bili D. Simone Burgio e Burgio il Cav. e Giu-
seppe Sieri Pepoli B. ne di Rabici Crazio
Geronimo Foresta Marchese della scaletta e
Giacomo Staiti e Nobili . Dell'ospedale di S.
Sebastiano i Nobili Tommaso Staiti Salvatore
Celisia Cav r Michele Martino Fardella
Dell'Uspedale di S. Antonio i Nobili France-
sco Siera Pepoli B. ne di S. Reodoro Simone
Burgio , Burgio , e Michele Burgio Marini .
Dell'Opera delle 40 ore Circolari i Nobili
Nicolò M: Burgio e Clavica Martino Milo , Ma-
riano di Ferro Francesco Burgio ed Ajrone
Delle Pubbliche Carceri i Nobili Nicolò M.
Burgio e Clavica Ignazio de Nobili Placido

Riccio B.ne di S. Giacchino e Luigi di Ferro

Del S. Monte di pietà prosiegua quelli stessi dell'anno passato

12. detto

Possesso del nuovo Sindaco e Proc.re Gen.le di questo Publico in persona di Michele Burgio e Marini .

28. Ottobre

Morì il nobil^e Benedetto Burgio B.ne di Scirinda figlio di Francesco , e Giacomo Burgio di anni 66. e fu sepolta nella Ven.le Parrocchia di S. Nicolò/

17. Novembre

Possesso de novelli Giudici del Magistrato in persona de' magnifici Sig.i Giuseppe Scabrinì B.ne Francesco Mastagrossa , e Barto-

lomeo Morello Giurisperiti .

28. Dicembre

Ebbe possesso di nuovo Giudice delle prime
appellazioni il Mag.^o Nunzio Venuto Giuri-
sperito .

addite

a 10. ottobre

Matrimonio contratto tra la Sig.a Angiola
Sieri Pepoli figlia di Giuseppe B.ne di Ra-
bici , e di Giuseppa Clavica , con Leonardo
Fase figlio di Francesco Marchese di S. Ga-
briele .

a 1° Settembre

Contrasse Matrimonio Ignazio Nobili figlio
di Orfeo e da Giuseppa Marchese da Messina
con Francesca Fardella figlia di Raffaele B.ne
di Ripa , e ~~Vita~~ Riccio .

Diario del 1790.

10. Febrajo

Concetta Fardella figlia di Giacomo attuale Capitano di Giustizia contrasse matrimonio con il Sig.r Luciano Todaro, figlio di Vincenzo Barone della Galia .

18 Detto

Ebbe Possesso di Parroco nella Ven.le Parrocchia di S. Nicolò il nobile Sac.te Giuseppe Fardella, figlio di Vincenzo, Marchese di Torrearsa e della Sig.ra Teodora Fardella e Tipa in età di anni 25. e fatto Sacerdote nel p.p. Natale cioè giorni 59 addietro .

14. Giugno

Posseêso de' nuovi Senatori dell'anno 8. 1790 e 1791. furono i Nobili Franco Mollica Nicolò Maria Burgio e Clavica Francesco Burgio

III

B.ne di Scirinda , e Giuseppe Fisticaro
Possesso del nuovo prefetto in persona del
Nobile Paolo **Barlotta** .

27. detto

Possesso del nuovo console di mare in perso-
na del Nobile Salvatore Celesia .

22. Agosto

Elezione de nuovi deputati del mero e mi-
sto impero in persona de Nobili Mazziotta
Sieri Pepoli Giovanni Fardella , e Simone Bur-
gio e Burgio . - E Notar M. Merchiere Mari-
no , e notar Gaspare Patrico Civili eletti
dal Pubbico consiglio .

1° Settembre

Elezione di tutti i nuovi rettori delle o-
pere di Cristiana pietà .
Del Ven.le Mon.° di S. Andrea risultò il Se-

nato medesimo

Del Ven.le Ospedale di S. Antonio i nobili Giacomo Staiti , Simone Burgio e Milo e Franco Mollica

Del Ven.le Ospedale di S. Sebastiano i Nobili Giuseppe Mollica e Fardella , Pietro Nobili e Barlotta e Francesco Burgio Ajrone B.ne di Scirinda .

Del SS. Sacramento i Nobili Tommaso Staiti e Gioeni Salvatore Celesia Giacomo Staiti e Nobili e Francesco Barlotta

Delle Pubbliche Carceri i Nobili Lorenzo Celesia Mariano di ferro Martino Milo Girolamo Staiti e Tipa

Del S. Monte di Pietà prosieque Pietro Staiti , ed Antonio Mazzietta Sieri Pepoli e si attendono gli altri tre del Governo .

6. Settembre

Dopo varj anni di positivo litiggio così

né Tribunali collaterali di S.E. come anche
 nella Real Corte di Napoli risultò per ordi-
 ne Sovrano capitano di Giustizia de la 8.a In-
 dizione D. Francesco Saura Duca di Castel-
 monte ed ebbe oggi stesso il possesso .

La Nobiltà di costui comincia dal 1776. ma
 il Diploma che ottenne in quell'anno lo fa
 comparire provenienti di antichi Nobili .

24. ottobre

Possesso de nuovi Giudici del Magistrato d.
 Giustizia in persona di Mag.i Sig.i Natale
 Laudicina Francesco Piombo, e Pietro Linares
 Giurisperiti .

26. Novembre

Ebbe il possesso il nuovo Capitano di giu-
 stizia risultò il nobile Francesco Barlotta
 della Indizione 9.a

Diario del 1791.

5. Gennajo

Morì il Nobile Orfeo figlio d'Ignazio Nobile e della Sig.a Anna Morano Barlotta in età di anni 56 e fu sepolto nel Ven.le Convento de RR. PP. Cappuccini . ;

8. Febrajo

Possesso del nuovo giudice delle prime appellazioni in persona del Sig.r D. Alberto Butera Giurisperito ;

10. Aprile

Morì il nobile Raffaele Fardella figlio di Giovanni e di Francesca Sieri Pepoli B.ne di Ripa e di Sengia in età di anni 68. e fu sepolto nel Ven.le Tempio di S. M. di Gesù di min.i osservanti

20 Giugno

Possesso de novelli Senatori dell'anno IO.
 Indizione in persona de' Nobili Tommaso Staiti e Gioeni Pier Francesco Staiti , e Nobile , Gironimo Staiti , e Tipa ed Antonio Mazziotta Sieri Pepoli .

Ebbe anche il possesso in questo giorno il nuovo console di mare risultato il nobile Pierfrancesco Staiti , e Nobile , Senatore , e console di mare in un anno medesimo .

31. Agosto

Morì Stefano Fardella Barone della Mogarta , e di Gibilgaleffo figlio di Michele e della Sig.a Vincenza Fardella in età di anni 91. e fu sepolto nella Ven.le chiesa di S. Francesco di Paola .

Elezione di tutti i nuovi rettori delle Opere di Cristiana Pietà .

Del Ven.le Ospedale di S. Antonio furono i

Nobili Giuseppe Foresta Ignazio Nobili , e
Salvadore Celesia

Del Ven. Spedale di S. Sebastiano i Nobili
Andrea de Vincenzo Michele Martino Fardella
B.ne di Mogarta , e Gibilgaleffo Francesco
Sieri Pepoli B.ne di S. Teodoro

Del Ven.le Mons.^o del SS. Rosario i nobili
Giovannaria Omodej B.ne di Reda Nicolò
de Vincenzi Simone Burgio e Burgio , Ga-
spare Burgio e Marini

Dell'opera delle 40 ore circolari i Nobili
Michele Burgio e Marini Giuseppe Mollica Fran-
cesco Barlotta e Luigi Ferro

Delle Pubbliche Carceri i Nobili Mariano di
Ferre Placido Riccio B.ne di S. Giocchino
Vincenzo Fardella Antonio Fardella de Mar-
chesi di Torrearza

Del Ven.le Monte di pietà si attendono dal
Governo a nomina del Deputato Soprintendente
il quale usurpò pure tale elezione malgrado

la legge di fondazione

Del S. Monte risultarono Antonino Fardella
Michele Martino Fardella B.ne di Mogarta Fran-
cesco Barlotta Paolo Barlotta , e Giuseppe
Foresta .

Possesso de novelli Giudici del Magistrato ,
e (^{sono}.....) Giuseppe Drago Giuseppe Tipa, ed An-
tonio Tartaglio Giurisperito .

5. Novembre

Errigo Figlio di Giovannaria Omedej Barone
di Reda , e di Francesca Milo Sposò Marian-
na figlia di Franco Maccajione Principe del
Granatello e di Giovanna de Blasi in Palermo.

15. Dicembre

Antonino figlio di Vincenzo Fardella Marchese
di Torreatarsa e di Teodora Fardella di Giovam-
battista sposò Rosalia figlia di Nicolò Si-
como B.ne di Vita e di Rosalia Pastore nel-
la sudetta terra .

19. detto

Possesso del nuovo Capitano di Giustizia in persona del Nobile Giovannaria Onodej B. ne di Reda .

Diario del 1792.

12. Gennaio

Possesso del nuovo Giudice delle prime Appellazioni in persona del Mag.º Giuseppe Mancuso Giurisperito .

17. Marzo

Il Nobile Angelo Cipponeri Cieco figlio del quondam Francesco , e della vivente Antonina Staiti figlia di Giuseppe in età di anni 51. passò da questa agli eterni riposi ed ebbe sepoltura nella Ven.le Chiesa di S. Rocco de' RR. PP. del terzo Ordine .

20. detto

Ebbero possèso i novelli Senatori dell'anno

undecima Indizione 1792 e 1793 e furono i Nobili Antonino Nobili e Lazara Antonino Fardella Niccolò de Vincenzo e Giuseppe Foresta .
 In questo giorno stesso ebbe possesso il nuovo Console di mare risultato il Nobile Francesco Saura Duca di Castelmonte .

A 12. Luglio

Morì il nobile Simone M: Burgio figlio di Niccolò Barone di Scirinda di cui si parla nella discendenza di Achmet ossia della famiglia Burgio Edit: in Trapani 1788. pag. 108.
 e 109 e seg: e della Signora Emilia Milo in età di anni 84 e giorni tredici , e fu sepolto nella Parrocchiale Chiesa di S. Niccolò nella cappella S. Onofrio proprio della famiglia Burgio .

22.detto

Possesso del nuovo Prefetto del Pubblico Banco in persona del Nobile Martino Milo .

addita 13 Giugno

Giovanni Fardella Barone della ~~A~~ipa e Senegia
figlio di Raffaele e della vivente Sig.a
Vita Riccio Sposò Marianna Napoli figlia del
Principe di Buonfornello in Palermo .

1° Settembre

Elezione de' nuovi Rettori delle opere di
cristiana pietà .

Dello Spedale di S. Antonio i nobili Simone
Burgio Geronimo Staiti e Tipa e Giovammaria
Omodej B.ne di Reda

Del Ven: Mon.° di S. Andrea i Nobili Antoni-
no Fardella Michele martino Fardella B.ne
di Mocarta Nicolò M: Burgio , ed Antonio
Saura .

Delle 40 ore circolari i nobili Francesco
Barlotta Nicolò M. Burgio Francesco Saura
Duca di castelmonte Francesco Burgio B.ne
di Scirinda .

Delle Pubbliche Carceri i Nobili Salvatore
 Celisia , Martino Milo Ignazio Nobili , e
 Luigi Ferro .

Del S. Monte di Pietà si attendono dal Go-
 verno .

13. Novembre

Possesso del nuovo magistrato di Giustizia
 in persona di Bartolomeo Morello Giovanni
 Barrasi , e Francesco Testagrossa Giurisperi-
 ti .

Diario del 1793.

16. Febrajo

In questo giorno la nuova Republica france-
 se inalzò lo stemma novello sulla porta del-
 la casa del Vice Console di quella Nazione=
 Porta unadonna appoggiata ad un fascio di
 Verghe, avendo in mano una Picca con una
 berette in sulla punta e al di sotto un
 scettro ed una corona infranta e vi si

legge intorno REPUBBLICA FRANCESE . in
 detto giorno si trovarono in porto due legni
 di guerra francesi provenienti da Villaffan-
 ca e salutarono coi loro cannoni il di-
 visato stemma nell'atto che fu posto nel
 riferito loco . La sera di questo giorno
 capitò qui da Napoli la certa ed infausta
 Notizia che a dì 18 Gennajo in Parigi si
 era fatto decapitare Luigi XVI , Re di Fran-
 cia .

4. Marzo

Morì la Sig.a Emilia Gmodej figlia di Gio-
 vanna Maria B. ne di Reda e della Sig.a France-
 sca Milo in età di anni 25 zitella ed eb-
 be sepoltura nella Chiesa de' R.R. PP. Conven-
 tuali minori ./

14. detto

Vennero eletti dal Governo i Rettori del S.

Monte di pietà furono i Nobili Francesco Saura Duca di Castelmonte , ed Andrea di Vincenzo , furono i tre Civili il d.r Bartolomeo Morello Il D.r Francesco Piombo , ed il d.r Paolo Accardo . Malgrado la legge della fondazione e quella d'una costante non mai interrotta osservanza si fece in quest'anno tale spoglio al corpo Nobile elegendo dispoticamente non più cinque nobili rettori , ma due soltanto , e tre Civili e ciò senza motivo alcun , senza essere accadute alcuno inconveniente , ed in tempo che l'opera si trova in perfetto bilancio . Povero S. Monte caduto tra le mani di persone non benestanti .

25. Giugno

Possesso de' nuovi Senatori dell'anno XII.a Indizione 1793. e 1794. furono i Nobili Andrea de Vincenzo Francesco Barlotta Giuseppe Fisticaro , e Luigi Ferro

Deve notarsi che in difetto del Capitano

di Giustizia che dovea eliggersi nell'anno scorso occupò questa carica il Senatore Antonino Fardella dell'Indizione antecedente epperò dovea in questo giorno passare in persona del Senatore anziano Andrea de Vincenzo ma proseguì in persona di Fardella in forza di viceregio Biglietto .

Parimente si nota che nei primi giorni di questo mese ebbe fine la carestia del Frumento cominciata nella Indizione XI , mercé il nuovo raccolto accaduto nel nostro territorio molto ubertoso , tal che il frumento che in Maggio si comprò ad onze 8. p. salma , fu venduto in q. mese ad onze 2.10 per salma .

I. Luglio

Capitò una Sovrana risoluzione colla quale restò abolitò la nobile Carica del Console di Mare ed invece fu eretto il nuovo Tribu-

nale del Commercio il di cui presidente sempre esser deve il Governadore della Piazza pro tempore . E formata da 6. Giudici , due Giurisperiti due Negozianti , e dai M;ri Corallari . Un avvocato fiscale un segretario e due M.ri Notaj uno per le Civili e l'altro per le cause Criminali ed un Avvocato de Poveri . I Giudici debbonsi nominare in ogni due anni per la via del Tribunale del Commercio di Palermo e quindi eligersi dal Re Questo Tribunale formato sul modello del Tribunale del Commercio di Napoli è solamente appellabile a quello di Palermo allorquando la pretesa sorpassa la somma di ducati cinque cento sempre però da decidersi prima in questo e poi potrà passare in quello di Palermo . I due Giurisperiti furono il d.r D. Francesco Piombo , il D.r D. Nunzio Venuti i due negozianti Biaggio Lipari , e Giuseppe Scichili i due M.ri

Corollari Rosario La torre , e Domenico Remeo
L'avvocato fiscale il d.r D. Giuseppe Ximenes , il Segretario D.r D. Ignazio Avellone .

29.detto

Il Nobile Giacomo Blandano Fardella figlio di Annibale e della Signora Vincenza Staiti in età di anni 64 morì e fu sepolto nella chiesa de PP. Agostiniani Scalzi .

18. Agosto

Furono eletti dal Pubblico Consiglio i Nuovi Deputati del mero e misto impero e furono i Nobili Vincenzo Fardella Marchese di Torreatsa Placido Riccio B.ne di S. Giacchino e Vincenzo Fardella , e Palermo D. Saverio Notar Cognata , e d. Annibale Lombardo civili

In questo giorno medesimo ebbe possesso di canonico nell'insigne secolare Collegiata di S. Lorenzo il Nobile Giovannaria Foresta di anni 18. figlio del Marchese della Scaletta .

19 detto

Ebbe possesso il nuovo prefetto di questo Pubblico Banco il nobile Giovannaria Omodej B.ne di Reda .

1° Settembre

Rettori eletti delle Opere di cristiana pietà Dell'Ospedale di S. Antonio i Nobili Franco Mellica , Antonio Saura Gasparo Burgio e Marini. Dello Spedale di S. Sebastiano i Nobili Martino Milo Girolamo Staiti e Tipa ; ed Ignazio Nobili .

Dell'opera delle 40 ore Circolari i Nobili Luigi Ferro , Nicolò M^aa Burgio Francesco Saura Duca di Castelmonte Francesco Burgio B.ne di Scirinda .

Dell' Ven.le Mon.^o di S. Andrea i Nobili Simone Burgio Nicolò de Vincenzo Ignazio Nobili ed il Cav.r Pietro de Nobili .

Delle Pubbliche Carceri i Nobili Nicolò M^aa

Burgio Annibale Fardella Gregorio Riccio e
Pietro de Vincenzo .

Del S. Monte di Pietà Pier Francesco Staiti ,
e Giovannaria Omodej B.ne di Reda Nobili Igna-
zio Avellone , Nunzio Venuti, e Giuseppe Ximenes
Civili .

20. detto

Il succennato Antonio Fardella stato Capitano
di Giustizia oggi in virtù di un biglietto
del Governo restò eletto in d'a carica p. l'an-
no XII.a Indizione .

22. detto

Per ordine Sovrano oggi fà tolta lo stemma fran-
cese , che stava appeso sulla Casa del Console
Giovanni Marò , e costui fu cacciato via
da questo regno essendosi dichiarata la nostra
real corte contro quella convenzione nazionale .

2. ottobre

Ebbero possesso i nuovi Giudici di questa corte Capitaniale e furono Stefano Verdirame B.ne di tre fontane Paolo Accardo , e Francesco Piombo Giurisperiti .

Diario del 1794.

11. Feb.º

Morì Pietro de Nobili figlio d'Ignazio , e della vivente Anna Morano Barlotta , Cavalnovizio del S.R.G. in età di anni 55 e fu sepolto nella Chiesa de' PP. Cappuccini

12. Marzo

Finì di vivere la nobile Sig. Celia Tipa figlia di Simone e moglie del quondam Francesco Staiti B.ne delle Chiuse , ed in seconde nozze del quondam Giovanni Buggio di B.ni delle Gazare in età di anni 38 e fu sepolto

nella chiesa de PP. M.ri Osservanti .

10. maggio

Morì il hobile Pier Francesco Staiti figlio di Giuseppe e della fu Sig.a Vita Nobili in età di anni 55⁶ fu sepolto nella Chiesa de PP. Min.i Osservanti .

1° Giugno

Possesso de nuovi Senatori dell'Indizione XII e XIII 1794 e 1795. furono i Nobilè Franco Mollica Francesco Burgio B.ne Scirinda Vincenzo Fardella , e Bianco e Giacomo Riccio ma quest'ultimo ebbe poi la scusa , e risultò il di lui vece Martino Milo .

In quest'anno non fu eletto nuovo Prefetto ma proseguì lo stesso Omodej .

1°.Settembre

Furono eletti i nuovi rettori di tutte le opere pie

Delle 40. ore Circolari furono i nobili Vincenzo

Fardella , Paolo Barlotta , Giuseppe Fisicaro ,
Tommaso Staiti .

Dello Spedale di S. Antonio i Nobili Giovannaria
Omodei B.ne di Reda Niccolò M.a Burgio e Giuseppe
Mollica

Dello Spedale di S. Sebastiano i Nobili Michele
Martino Bardella B.ne di Mogarta Giacomo Staiti
e Nobile Simone Burgio .

Del Ven.le Mon.^o di S. Andrea i Nobili Salvatore
Celisia Franco Mollico Nicolò M.a Burgio ed Antonio
Saura .

Delle Pubbliche Carceri i Nobili Lorenzo Celesia
Luigi di Ferro Errigo Omodej Giuseppe Barlot-
ta .

Del S. Monte di Pietà furono rettori Nobili Simo-
ne Burgio Francesco Saura Duca di Castelmon-
te , i tre Civili furono d.r Pietro Lina-
rez il d.r Giovanni Munna e D.r Giuseppe Adragna.

E. detto

Morì la Signora Giuseppa Nobili figlia di Fede-

rico ed Isabella Milo vedova del Barone di Morana e poi del fu Capitano Alfonso Morelli in età di anni 80 . e fu sepolta nella Chiesa de RR. PP. del terz'ordine .

4. detto

Verse le ore Undeci della Mattina vi fu una lieve scossa di tremuoto ma intesa da tutti

12. ottobre

Possesso del Nuovo Capitano Giustiziere in persona del Nobile Michele Martino Fardella B.ne della Mogarta .

13. detto

Possesso de' nuovi Giudici della Corte Capitaniale furono Giuseppe Mancuso Alberto Butera, e Giuseppe Ximenes Giurisperiti .

14. detto

Ebbe possesso il nuovo Giudice delle prime ap-

pellazioni fu il D:r D Pietro Linarez .

FINE .

Diario del 1795.

3. Giugno

Possesso de novelli Senatori della XIV Indizione 1795. e 1796. in persona de Nobili Giuseppe Sieri Pepoli B. ne di Rabici Michele Burgio Marini e Antonino Fardella , e Giuseppe Nobili Staiti .

2. Luglio

Morì il Governatore della Piazza Luigi Spino-
sa in età di anni 78.

13. Luglio

Morì la Nobile Rosalba Fardella figlia di Annibale , e di Vincenzo Staiti Moglie del vivente Crazio Foresta Marchese della Scaletta in

età di anni 63 e fu sepolta nella Parrocchiale Chiesa di S. Lorenzo .

26. detto

Vesti l'abito religioso di S. Francesco la Sig.a Anna M.a Ferro figlia di Giuseppe Berardo 25. e della quondam Anna Ferro nel Monastero della SS. Trinità .

10. Agosto

Possesso del nuovo Prefetto del Banco pubblico in persona del Nobile Antonio Mazziotta Sieri Pepoli .

22. Agosto

Furono eletti i nuovi Rettori delle opere di Cristiana pietà .

Dello Spedale grande S. Antonio i Nobili Giuseppe Sieri Pepoli B.ne di Rabici Antonino Fardella Michele Burgio tutti tre Senatori at-

tuali per ciò elessero eglino medesimi

Dello Spedale di S. Sebastiano Tommaso Staiti
Paolo Barlotta Vincenzo Fardella Marchese
di Torreatsa .

Delle Pubbliche Carceri ,i Nobili Nicolò M.a
Burgio , Pietro Sieri Pepoli Pietro de Vincenzi
e Giuseppe Staiti .

Del Mon.^o del SS.mo Rosario Giuseppe Sieri
Pepoli B.ne di Rabici Antonino Fardella Francesco
Saura Duca di Castelmonte , e Francesco
Barlotta

Delle 40 ore Circolari Geronimo Staiti , e
Ti-
pa Antonio Mazziotta Sieri Pepoli Placido Riccio
B.ne di S. Giacchano Pietro Sieri Pepoli .

Del S. Monte di pietà Nobili Vincenzo Fardella
Marchese di Torreatsa Francesco Testagrossa
Civili Not.r D. Antonio Lamia D.r D.
Bartolomeo Morello , d.r D. Michele Piombo .

Il rif.^o Testagrossa in seguela di un ordine
di *(...plangazione...)* si vide notato nella Ma-

stra malgrado non avere li requisiti p. da ele-
gazione Ma trovatosi Senatore Michele Burgio
suo genero ed il B. ne Rabici suo compare
tradirono il proprio ceto non facendo la me-
noma difficoltà anzi assicurando l'annuenza
del sudetto ceto e senato .

23. detto

Il P. D. Raimond Grimaldo Benedettino Bianco
Napolitano convinto di Fellonia perché con-
vinto Giacobino , carcerato in vita in questa
Real Fortezza della Volombaja fuggì verso le
ore 23. ma il giorno 26. fu ritrovato in
una Grotta dell'Isola di Levanzo dove fu lascia-
to dalla barca Sardesca in cui si era imbarca-
to fuggendo coll'aiuto di Marco Muza Marinajo .

31. detto

La Nobile Caterina Foresta figlia della quondam
Rosalba Fardella e del vivente Crazio Foresta

Marchese della Scaletta Sposò Pietro de Vincenzo figlio di Niccolò e della Sig.a Oliva Estran-gheros . Il Con. to in Not.r Tipa sotto il giornò 30.

13. Settembre

Fu tenuto il Pubblico Consiglio per la nuova elezione del Sindaco e risultò primo candi- dato il Nobile Niccolò M.a Burgio il Tri- bunale ordinò dispoticamente che si tenesse il Consiglio abilitando al concorso il B.ne di S. Giacchino malgrado essere impedito per trovarsi Deputato del mero e misto impero.

1° ottobre

Possesso del nuovo Governadore di questa Real Piazza in persona del Sig.r Nicola Macedonia, G. Croce dell'Ordine costantiniano e Brigadie- re negli eserciti di S.R.M. che (D.G.)

18. d.º

Possesso de nuovi Giudici del Magistrato in
 persona di Giuseppe Scalabrino Giuseppe Tipa
 e Michele B. e Piombo Giurisperiti

Possesso eziandio de nuovi giudici del Tri-
 bunale di commercio furono: paolo accardo
 e Giuseppe Tipa giurisperiti, Giuseppe Malato
 Giacomo Ali negozianti, Giacomo Quarnotta,
 Tommaso Naso M.ri Corallari, fu eletto pure
 il nuovo avvocato de Poveri il d.r D. Fran-
 cesco Piombo per la renuncia del D.r D.
 Bartolomeo Morello il Segretario e l'avvoca-
 to fiscale restarono li stessi eletti nell'an-
 no 1793.

13. Novembre

Morì Giuseppe Burgio figlia del Nobile Sime-
 ne , e della Sig Caterina Clavica di anni
 44. Religiosa professa del Monastero del
 SS.mo Rosario detto di S. Andrea .

17. detto

in età di anni 89 morì la Signora Palma
magri o macri Provenzano figlia di Pietro
vedova del fu Giuseppe Burgio figlio di
Giovanni Antonio Conte Palatino e B.ne delle
Gazere , e quindi vedova di Michele Sieri Pe-
poli di B.ne di S. Teodoro e fu sepolta
nella Venerabile chiesa di S. Agostino .

22. detto

Giuseppe Barlotta figlio di Paolo e della
Sig.a Michela Mollica sposò a Giuseppa Vitta
figlia di M.ro Antonio e di Giuseppa Quarnot-
ta corallari colla dote di scudi 15.mila co-
me per contratto in Not. D ; Ignazio Cusenza
a di 20 9bre 1795.

30. Xbre

Morì il Nobile Franco Mollica in età di an-

nà 58 figlio di Pietro e di Maria Fardella
e fu sepolto nella chiesa de RR.PP. Cappuc-
cini .

Diario del 1796.

2. Gen.º

Passò da questa agli eterni riposi la nobi-
le Religiosa S^a Ignazia Mollica in età di
anni 94 figlia di Martino e di Michela
Burgio e fu sepolta nella chiesa di S. M.a
del soccorso dove fu religiosa

In questo giorno medesimo ebbe il possesso
di nuovo capitano di Giustizia il nobile ad
gubernium Francesco Testagrossa che fa chia-
marsi B.ne di S. Giovanni perché ebbe dota-
le la *pretese* che ha la di lui moglie sul
mero titolo di Barone recherà forse meravi-
bia leggere già Capitano di Giustizia il

sud.° di Testagrossa poiché molti si ricor-
 deranno che nell'anno 1782. fece egli istanza
 di volere arrollarsi in questa nobile Mastra
 ma allora per via dell'ILL.ºe Protonotaro
 del Regno il governo fece a lui sapere che
 tale istanza non fu ammessa dietro l'informe
 che avanzò il Senato per quella famiglia in
 dove fu dimostrato ad evidenza che essa
 non avea carattere alcuno di nobiltà genero-
 sa . Tale risoluzione fu sciolta in Palermo
 a di 12. ~~Marzo~~ del 1784. presentata ed ese-
 guita nell'ufficio del Senato a di 18 del
 mese ed anno medesimo . Ora però non già
 a titolo di giustizia ma semplicemente a ti-
 tolo di elergazione si vede già intruso per-
 ché ritrovandosi Senatore D. Michele Burgio Ma-
 rini (della linea trasversale della Ill.ºe fa-
 miglia Burgio) Genero del riferito Testagros-
 sa e Senatore altresì il di lui compadre
 B.ºne Rabici tradirono costoro il proprio

veto assicurando al Governo ed al Trib.e del R.l Patrimonio l'annuenza del Senato e del Ceto pur tale elargazione in persona del Testagrossa quondocche il cennato di Testagrossa non ha egli nemmeno i requisiti prescritti nell'ordine di quella elargazione o si riguardano le scarse facultà di quella casa, o si abbiano riguardo ai di lui natali giacche non vanta egli che la sola nobiltà legale o personale mancando ne di lui ascendenti il titolo primordiale epperchè merita soltanto dirsi nobile ad gubernium per come chiamano in Italia cotesti nobili di elargazione .

6. detto

Fu tenuto nuovamente il pubblico consiglio per l'elezione del Sindaco e risultò primo candidato il nobile Niccolò M.a Burgio e Clavica con Numero 32 palle in secondo D.

Placido Riccio B.ne S. Gioacchino con palle
numero 26 ed in terzo D. Sironomo Staiti e
Tipa con palle numero 17.

24. D.° 1796

Possesso del nuovo Sindaco in persona del quon-
dam nominato D. Placido Riccio, B.ne di S. Gioac-
chino mercé la protezione del M.ro Raziona-
le Averna di lui Zio .

Fu eletto Tenente (Col. Lo) di Cavalleria

D. Giovambattista Fardella di anni 32. figlio
di Vincenzo e di Teodora Fardella e Tipa .

Ebbe il grado di Tenente (Col. Lo) di Cavalle-
ria ed accordato il ritiro al Cav.e fra

Giovammaria Fardella figlio di annibale e
di Vincenza Staiti Commendatore di Punta di
Corvo , e mola di Gaeta .

Il Cav.e fra Francesco de Nobile a 19 Xbre
dell'anno scorso ebbe biglietto del gran Mae-
stro per rilevare nella Carica di Capitano

di Galera al Cav.e fra Pio Romignate .

9. Feb.º

Il Nobile Francesco Sieri Pepoli figlio di
Mazziotta B.ne di S. Teodoro e della fu
Elisabetta Burgio in età di anni 83 passò da
questa agli eterni riposi e fu sepolta nel-
la Ven.le Chiesa de RR.PP. Cappuccini .

26. ~~Marzo~~

Passò da questa agli eterni riposi il sud.º
Giovannaria Fardella Commendatore di anni 61
e fu sepolto nella secolare collegiata chiesa
di S. Lorenzo .

26. Aprile

La nobile Annamaria Omodej figlia di Giovan-
maria B.ne di Reda e della Signora Francesca
Milo fu data in isposa al Sig. Fabrizio de
Blasi figlio di Giuseppe Barone della Sali-

na del Perallo , e di Apollonia Vita . Con-
tratto matrimoniale per Not.r Luigi Buzzo di
Trapani ad 24. Aprile I4. indizione I796.

2. Maggio

La nobile Giacinta Sieri Pepoli figlia di Biu-
seppe B.ne di Rabici Cav: del S.O.G. e del-
la nobile Sig.a Giuseppa Clavica sposò al no-
bile Giuseppe Berardo 26. di Ferro figlio di
Berardo 25. e della fu Sig.a Anna Ferro e
Riccio ~~contratto~~ *Matrimoniale* in Notar Venza di
Trapani sotto li 23 Feb.° I4. Indizione I796.

I4. d.°

Il M.° P.° M.° Alberto Laudicina Trapanese nel
Capitolo tenuto in questo Convento de' PP.
Carmelitani , fu eletto Ministro Provinciale
della Provincia di S. Angelo .

30. detto

Morì la nobile Caterina Tipa figlia di Sino-

ne ed Antonina Amodej stata moglie del Tenente Colonnello D. Marcò Rivalora e quindi di Giacomo Staiti e Nobile in età di anni 86 e fu sepolta nella Parrocchiale chiesa di S. Nicolò .

8. Giugay

La Nobile Caterina Foresta moglie di Pietro de Vincenzo figlia d'Orazio Marchese della sceltta , e della fu Rosalba Fardella passò da questa agli eterni riposi in età di anni 26. e fu sepolta nella Chiesa de RR. PP. Conventuali di S. Francesco .

26. detto

Fu consagrato in Roma Vescovo di Tine , Diocesi posta nell'Arcipelago il P.M.° Giuseppe Tobia , trapanese, minore Conventuali .

29. detto

Possesso de nuovi Senatori dell'anno 15.
 Indizione 1796. e 1797. e furono Francesco
 Saura Duca di Castelmonte Andrea de Vincen-
 zo Errigo Omodej Gaspare Burgio Marini.

I . Settembre

Elezione de nuovi rettori delle opere pu-
 bliche di Cristiana pietà
 Dell'Uspedale di S. Antonio i sig.i Nicolò M.a
 Burgio, e Clavica Giovannaria Omodej B.ne di
 Reda Antonino Fardella ma il primo presentò
 al Senato l'atto di renuncia , e fu eletto
 D. Simone Burgio e Burgio .
 Dello Spedale di S. Sebastiano il B.ne di
 Mogarta Michele Martino Fardella, Ignazio Nobili
 , Antonino Fardella .
 Del Ven.le Mōn.º del SS . Rosario Martino Mi-
 lo Michele Burgio Marini Nicolò de Vincenzo

Giovanmama Omodej B.ne di Reda

Delle 40 ore Circolari Francesco Barlotta Giuseppe Sieri Pepoli B.ne di Rabici Nicolò M.a Burgio Antonio Mazziotta Sieri Pepoli B.ne di S. Teodoro .

Delle Pubbliche Carceri Giuseppe Berardo 26. di Ferro Gregorio Riccio Silvestro de Vincenzo Stanislao Sieri Pepoli .

Del S. Monte di pietà Rettori Nobili i sig. i Simone Burgio e Burgio Antonio Mazziotta Sieri Pepoli Civili Francesco Piombo Ignazio Avellone Paolo Accardo .

10. ottobre

Pietro figlio di Giuseppe Sieri Pepoli B.ne di Rabici e della Baronessa Giuseppe Clavica sposò la nobile Veronica figlia del quondam Orfeo de Nobili e di Giuseppe Marchese . Contratto matrimoniale agli atti di Notar D. Adriano Venza sotto li 8 ottobre 15. indizio-

ne I796.

I2. detto

Giuseppe Figlio di ~~Geronimo~~ ^{Geronimo} Staiti B.ne delle
Chiuse e di Giuseppa Fardella e Tipa sposò
la nobile Vita figlia del quondam Pier France-
sco Staiti , e Nobile e della vivente Anna de
Nobile , e Staiti Contratto Matrimoniale in Not.
D. Saverio Cognati a di 15. Feb.° I795.

20. detto

Possesso di nuovo Prefetto in persona di Fran-
cesco Burgio B.ne Scirinda .

26. detto

Annibale figlio del quondam Giacomo Fardella
e di Umiliata Mastro Sposò Petronilla figlia
di Leonardo Morello B.ne di ~~Fratescanni~~ ^{Fratescanni} e
di Brigida Bianco Con.° Matrimoniale per Not.
D. Francesco Buzze a di 13. Marzo 14. a Indi-

zione 1795.

12. novembre

Ebbero possesso di nuovi Giudici del Magistrate di Giustizia i magnifici Sig.ri Stefano Verdirame B.ne di trefontane , Francesco Piombo B.ne di S. Maria , ed Ignazio Butera Giurisperiti .

8. Dicembre

Possesso del nuovo Capitano giustiziere in persona del Nobile Vincenzo Fardella Marchese di Torreatsa .

25. detto

Oggi qui si pubblicò la conchiusa pace tra il nostro Sovrano , e la Francese republica.

28. detto

La Nobile Francesca Milo figlia di Benedetto

B.ne della Salina e di Emilia Sieri Pepo-
 li moglie di Giovannaria Onodej B.ne
 di Reda Cav.e di divozione del S.O.G. ebbe
 lettera (.....) di poter vestire la Cro-
 ce sudetta anch'essa in data de' 28. 9bre
 1795.

Diario del 1797.

29. Gennajo

Possesso del nuovo Giudice delle prime appellazio-
 ni in persona del D.r D. Gaspare Viola .

1° Febraro

Giacomo Fardella figlio del quondam Giacomo ,
 e di Francesca Gioeni fu creato Brigadiere
 della Marina di Napoli ed Ispettore Generale
 di quella Darsena .

Federico figlio di Giuseppe Staiti , e di Vita
 Nobile ebbe il grado di Brigadiere della Mari-

na stessa , e fu eletto Soprintendente di tutti i Porti di Sicilia dopo la morte del Duca di Montalbo . Federico è Commendatore nella S.R. Gerosolimitana in cui vesti l'abito di giustizia servendo da Faggio .

26. detto

F: Giuseppe Milo dell'Ordine Gerosolimitano figlio di Benedetto e di Emilia Sieri Pepoli è divenuto Commendatore di Castrovillari in Calabria .

4. Aprile

Si è consegnata a D. Onofrio Tortorici Pattuario Mandato dello Spett: M.º R. Damiani la somma di onze 2500. tutta in Argento faccolto in queste chiese e ciò in seguito di un circolare sciolto di real ordine per le urgenze della guerra colla republica Francese.

10. detto

Mori il P.M. P: Vincenzo Testagrossa con fama di Santità egli restò insepolto per otto giorni flessibile in tutte le parti del suo corpo e fino al sesto giorno apertasi la di lui Vena mandò sangue . Fu sepolto nella chiesa del suo Convento fuori le mura in luogo distinto in una Cassa di tre chiavi, una delle quali fu data al Senato . Quindi in questo giorno nella chiesa di S. Francesco di Assisi fu fatto il di lui funerale e si recitò una funebre orazione dal M:R: P: M: Fra Giuseppe Grammatico carmelitano coll'assistenza pontificale di Monsignor Tobia Vescovo di Tine .

25. detto

Mori la nobile Signora Angela Riccio figlia di Placido , e di Giuseppe Milo Barone di

S. Giacchino in età di anni 77 stata sposa al Nobile Pietro Emmanuele e fu sepolta nella Ven.e Chiesa di S. Rocco de' PP. del Terzo Ordine .

I3. Maggio

Tenutosi il Capitolo Provinciale de' PP. Mercenarij scalzi in S. Cataldo, nella Diocesi di Girgenti eletto risultò concordamente il P. Regente Vito Antonio di S. Rocco Trapanese .

4. Agosto

Possesso de nuovi Senatori dell'Indizione prima I797 e I798 furono i nobili Paolo Barlotta Martino Milo Antonio Mazziotta Sieri Peppi B.ne di S. Teodoro e Michele Martino Fardella B.ne di Mogarta .

I4. detto

Possesso del nuovo prefetto del Banco pubblico in persona del Nobile Gioavvammaria Omodej

B.ne di Reda .

I° Settembre

Elezione fatta di tutte le Opere di Cristiana pietà .

Dello Spedale di S. Antonio i Nobili Nicolò

M.a Burgio Giuseppe Barlotta Errigo Omodej

Dello Spedale di S. Sebastiano Michele Martino

Fardella Gregorio Riccio , e Giuseppe Barlot-

ta .

Delle 40. ore Circolari Nicolò M.a Burgio Pietro

de Vincenzo Martino Milo , Giuseppe Mollica .

Del S. Monte di Pietà i Nobili Giovannaria

Omodej B.ne di Reda , e Tommaso Staiti Gioe-

ni . = Civili D.r D. Ignazio Agliata D.r D.

Bartolomeo Morello , D.r D. Nunzio Venuti.

5. detto

Alle ore 13. vi fu un tremuoto molto sensibile , e si fece ricorso alla nostra Si-

gnora Maria di Trapani con sollemnizzare un pomposo Triduo .

8. Ottobre

Possesso del nuovo Magistrato di Giustizia furono i Magnifici Sig. i Giovannaria ^{Matrico} Giovanni Barresi , ed Ignazio Lamia B. Ne di Pianpioppo Giurisperiti .

9. detto

Il Decano della Insigne Collegiata di S. Lorenzo D. Diego de Luca fu creato Abate di S. Angelo di Brolo , e B. ne parlamentare di detta Terra .

2. Dicembre

Possesso del nuovo Capitano Giustiziere in persona del Nobile Ignazio de nobili Cav. r di devozione del S. G. G.

Diario del 1798.

1° Gennajo

Ebbe patente di Colonnello proprietario di Caval-
leria nel Reg.° del Re, Giovambattista Fardel-
la figlio di Vincenzo e di Teodora in età
di anni 34.

25. Feb.°

La Nobile Caterina Sieri pepoli figlia di Giu-
seppe e di Giuseppa Clavica B.nessa di Ra-
bici contrasse Sponsali con Vincenzo Todaro
figlio di Benedetto B.ne della Galia, contrat-
to Matrimoniale in Not.r D. Adriano Venza a
25. Feb.° I.a Indizione 1798.

31. Marzo

La Nobile Anna maria Sieri Pepoli figlia del
fu Martino e della vivente Vincenza Foresta
oggi sposata con Francesco Antonio Marsala spo-

sà a ~~Patro~~ Morello figlio di ~~Leonardo~~ B. ne
 di Fratejanni e di Brigita Bianco da Masara
 per opera de riferito Patrigno Grignano del-
 la famiglia Morello vedi il Diario del 1786.

4. Giugno

Coll'aurora di questo giorno comparve tra le
 Isole di Levanzo e Favignana un numerosissimo
 Convoglio di diversi Bastimenti che pareva tran-
 sitare colla direzione al mezzo giorno. Gli
 abitanti di Favignana conobbero bene essere
 quella una squadra Francese e quantunque era-
 vamo in pace con quella Repubblica, pur tuttavia
 entrarono in una serie costernazione, e si
 fecero vedere a truppe parte sulla montagna
 e parte nelle Spiagge. Ma il Generale di
 quella armata, il Sig. r Buonaparte, mandò il
 giorno appresso una Lancia a terra comandata
 da un suo Ajutante il quale a nome del Ge-
 nerale assicurò quella popolazione della buo-

na amicizia che passava tra la Francia con il Re delle due Sicilie . Dopo tale assicurazione che restituì la calma nell'isola richieste della Verdura e le fu data . Allora l'incaricato per la sanità D. Giancarlo Gnecco spedì barca per questa deputazione di salute pubblica per renderla intesa dell'anzidetto , e tale avviso fu dal Senato immediatamente comunicato al Governo .

Il Giovedì 14. sopraggiunse una flottiglia di dieci legni ed entrò in questo porto . La procedenza da Tolone non potea somministrare alcun motivo per negarle la pratica , onde pria del mezzodì vennero a terra vari Officiali , molti Dragoni , e giravano la Città . Questa Popolazione , alla quale come in ogni altro luogo di questa isola era ben nota quella tradizione , ch'ebbe cominciamento nel 1282, *(Angiani)* non era punto disposta a favorire i francesi e molto più perché ravvisò in essi quel ge-

nio di galanteria , che è un carattere nazionale , e che i Siciliani, dominati un tempo da Saraceni, hanno in orrore almeno nell'apparenza . Ma non tutti cercavano delle donne .

Alcuni ufficiali incaricati dal loro Capo Sig. Capifieque Alfiere di Vascello, cercavano Vino biscotti , Orgio , Fieno , ed in tale quantità che il prezzo ne oltrepassava la somma di onze 4000.

Al Senato a cui tuttocìò fu cercato mancava il denaro e la facoltà di erogarlo ma varj (*precisi*) biglietti del Sig.r Corbions Governatore interino fecero divenire esso Senato a prestarsi quella somma , che ascese poi ad onze 421. dalla Deputazione *del* mero e misto impero e dal Governo fu bonificata ma non già restituita alla Deputazione sudetta . Il Comandante Francese sottoscrisse la nota d'ogni genere ricevuto e vi aggiunse una di lui lettera chiusa con tre *fiffe-*

renti suggelli , e furono fedelmente mandate
al Governo .

Intanto da una mano il generoso vino delle
nostre contrade alterava la fantasia de' fran-
cesi , dall'altra i Francesi riputati in que-
sto tempo come ne pubblici fogli si sono
descritti , gustavano quella de Paesani , e
si videro varj Dragoni ubriachi perseguitati
sinda doversi buttare a mare a deporre la
scialba , a ginocchiarsi , e protestarsi amici ,
e Cristiani . Fu inutile per sedare queste
piccioli disturbi la zelante premura de' Se-
natori e non fu possibile ridurre i fran-
cesi al loro bordo , quantunque già venuta
la notte . Tale circostanza diede motivo
per vedersi il Popolaccio diviso a turme ,
ed armato a guisa di ronde e sospettò per
una falsa voce già sparsa , che i France-
si eran qui venuti come amici , ma per sor-
prendere la Città di modocché per non chia-

mate il popolo a nuova unione per evitarci
 ogni altro cimento la Congregazione del SS.
 Cuore di Gesù si astenne quella sera di
 celebrare la festa colla processione di perso-
 naggi allegorici e coll'artificio a fuoco co-
 me era solita praticare in ogni anno .

La mattina del Venerdì il Popolo invece di
 farsi trovare occupato ne consueti traffichi
 e lavori si vide unito nelle strade anzio-
 so di cimentarsi . I Senatori perciò gli
 ufficiali della Piazza s'impiegarono d'accor-
 do a prevenire ogni possibile disordine , e
 gli ufficiali istessi della squadriglia , e
 gli ufficiali stessi della squadriglia impe-
 gnati si videro a frastornare ogni distur-
 bo obbligando colla scialba alle mani i loro
 soldati a restituirsi sulle navi ; ma fu
 vano ogni loro impegno con una soldatesca ar-
 rollata per sostenere l'uguaglianza , e la li-
 bertà .

Nella strada detta li Biscottari accade^{va}ano
in questo mentre alcuni scaramucce tra ra-
gazzi armati di sassi e soldati francesi
e confuse tra lo bisbiglio suscitato , furono
udite alcune fucilate a terrore , nel mo-
mento stesso accadde un simile disordine nel-
la strada detta la Posta vecchia dove alcu-
ni Dragoni dominati dal vino e stimolate dal-
le fischiate tirarono fuori la scialba ma per
vedersela cader dalle mani e ciò mentre vi-
cino al monastero di S. Chiara furono altri
Francesi posti in fuga da un altro banco di
ragazzi garentiti da loro parenti marinaj
corallari , e mentre avanti il Palagio Sena-
torio alcuni Offiziali e soldati france-
si furono da ragazzi lapidati in modo che pa-
reva già vicino un generale disturbo . Le
quali cose avvenute nell'istante medesimo ed
in diversi luoghi invasero siffattamente di
panico timore l'animo di un certo D. Giovan-

ni Ancona , che prendendo egli la strada conducente al convento de PP. Carmelitani fuori le mura fuggiva piangendo ed avvertendo ad alta voce che in Città i Francesi eran venute alle armi co' paesani , che il sangue correva nelle strade a Torrenti ; di maniera tale che i Villani abitante le campagne intorno al sudetto convento presero le armi , ed uccisero costoro in conseguenza delle sciocche espressioni di Ancona . Questi tre Francesi ebber sepoltura nel Chiostro recinto ed il giorno appresso il di loro comandante non permise più a soldati venire a terra armati né a molti ma soltanto a quei pochi necessarj per terminarsi lo imbarco delle richieste provigioni locché da questa piazza si dovea pretendere dal momento che la flotta fu posta in pratica .

Con questa precauzione vi dimorò tutta la Domenica senza ulteriori disturbi , ed il Lu-

nessi sciolse da questo porto per unirsi al Gran Convoglio nel mare di Malta secondocché alcuni Officiali ci raccontavano .

12. detto

L'Isola di Malta fu invasa dalla squadra Francese colla intelligenza di tutti i Cavalieri dell'ordine francesi . Il Gran Maestro si imbarcò per Trieste con altri Cavalieri Tedeschi .

27. Giugno

Possesso de nuovi Senatori dell'Indizione 2.a 1798. e 1799 in persona de Nobili Sig. i Nicolò M^a Burgio , e Clavica Giuseppe Fisicaro Giovanni de Nobili novizio de S.O.G. Tommaso Staiti , e Gioeni .

5. Luglio

Possesso de nuovo prefetto di q.^o Pubbico Banco in persona di Francesco Testagrossa B.ne

di S. Giovanni

I° Settembre

Elezioni de nuovi rettori di tutte le o-
pere pie .

Del Ven.e Spedale S. Antonio furono i Nobili
Sig.i Tommaso Staiti e Gioeni Giovanni de No-
bili e Cipponeri Gav. Ger.° Placido Riccio B.ne
di S. Giacchino

Del Ven.le Spedale S. Sebastiano furono i
Nobili Luigi Ferro , Giovann~~ia~~ Maria Omodej B.ne
di Reda Vincenzo Fardella Marchese di Torres~~a~~
sa

Del Ven.e Mon.° del SS. Rosario , Antonio Maz-
ziotta Sieri Pepoli B.ne S. Teodoro Nicolò
M. Burgio e Clavica Giuseppe Barlotta Tommaso
Staiti , e Gioeni .

Delle 40 ore Circolari Martino Milo Giuseppe
Staiti B.ne delle chiuse Francesco Saura Du-
ca di Castelmonte , Giuseppe Berardo 26. di

Ferro .

Delle Pubbliche Carceri Paolo Barlotta Nicolò
de Vincenzo Michele Martino Fardella B.ne di
Mogarta , Francesco Burgio B.ne di Xirinda .
Del Santo Monte di Pietà Nobile Giuseppe Bar-
lotta civili Ignazio D.r Avellone , Giuseppe
D.r Adragna , Vincenzo Pinna .

11. Ottobre

Morì Annamaria de Nobili moglie del fu D.
Ignazio figlia di Giovanni Antonio Merana Bar-
lotta B.ne di Pietra e chiusa grande e di
Michele Burgio in età di anni 89 e fu se-
polta nella Ven.e chiesa di RR. PP. Capuccini .

17. detto

Possesso del nuovo Magistrato di Giustizia in
persona di Bernardino Viola Simone Siragusa
e Gaetano de Blasi B.ne del Grano Giuri-
speriti .

9. Dicembre

Si cantò Te Deum per il parto della Principessa Reale Maria Clementina avendo dato alla luce una femmina .

23. detto

Venne la nuova dichiarazione di guerra tra il Regno di Napoli e Sicilia , e la repubblica Francese .

26. detto

Fuggito da Napoli capitò in Palermo la M. del Re con tutta la Reale famiglia : D. Giovanni Manuele Oriola ministro di guerra e marina e Maresciallo di Campo carico di Catene capitò prima in detta Città e fu posto in Castellammare , ed ora si ritrova Carcerato in questo Castello di terra .

Diario del 1799.

20. Gennajo

Morì il Nobile Giuseppe Cipponeri Cavaliere Costantiniano e dell'ordine di S. Benedetto di Fulda Cantore e Prima dignità nellasecolare Collegiata chiesa di S. Lorenzo figlio di Angelo , e di Lucrezia Sieri = Pepoli in età di anni 85 e fu sepolto in detta chiesa S. Lorenzo .

1° Febrajo

Ebbe Possesso il nuovo Tribunale dell'Ammiragliato assessori furono il D.r D. Vincenzo Poma Artale il D.r D. Stefano Verdirame B.ne di Tre fontane Giudici Pietro ^{Malate} , D. Francesco Palmeggiano Gaspare Lazara , e D. Gaetano Gallo Corallari .

8. Detto

Il dopo pranzo di questo giorno si sollevò

la Flebe colla pretesa di voler ribassato il prezzo d'ogni genere di commestibile , e per ottenerla incominciarono a discassare con la forza i Magazeni de' Mercanti ma senza toccarvi niente affatto , e tornando e tornando a chiuderli dopo fatto un inventario colla sola vista e si prendeano le chiave e la davano a qualche Ufficiale della Piazza per portarla al Governadore come si fece

Frattanto accozze detto Governadore ed usò tutte le maniere per acquietarla ed indurla a qualche espediente ; ma tutto fu invano epperciò il Governadore sali nel palagio Senatorio dove stavano Senatori ; e Sindaco e riferì che il fuoco era acceso in modo che l'unico mezzo era quello di divenire ribasso , altrimenti prevedeva rovine : ciò posto per mézo di lui , e del Priore del terz'ordine furono stabiliti i ribassi , che furono eccedenti cioè il pane di gr: 9. Ro-

tolo a gr: 6 il Vino da gr: 12. a gr: 8 Quar-
 tuccio l'oglio da gr: 42^frot. a gr: 36. il ca-
 cio da gr: 32 a gr: 24 ed il Cacio cavallo da
 gr: 48 a gr: 28 rotolo . I legumi tutti 4 gra-
 ni di meno per ogni monnello . Nel tempo stes-
 so che si conchiuse per forza tale ribasso
 in uno de Magazeni disbassati di trovò un
 Crocifisso di Palme 3 , oltre la Croce , ed
 ecco di un subito tutte le mire furono in-
 tente a condurre per tutta la Città il Cro-
 cifisso con mille viva fiaccoli e Tamburro
 gridando «Evviva il Padre della Providenza .
 Intanto si fece notte e lasciarono il Croci-
 fisso in S. Rocco . Non accadde sinistro alcu-
 no , e di Senatori ebbero la consolazione di
 passare tra i sollevati per condursi nel
 suo palagio senza ricevere affronto alcuno .
 Il giorno appresso sabato 9: di detto mese
 un infinità di Ragazzi garentiti dai vagabon-
 di e bricconi si unirono nuovamente , e fece-
 ro aprire per forza tutti quei Magazeni che

il primo giorno non ebbero tempo di aprire .
Motivo per cui il Senato unito col Governadore si chiamarono tutti i consoli per assicurarsi se le Mastranze avevano avuto parte nell'inconveniente accaduto , e perché si certificò che non vi ebbero parte nel maggior numero si convenne nel seguente modo.
Che ogni mastranza dovesse unirsi in corpo ben matino disarmata e si situasse ogni corpo in ogni sito diverso di maniera che le strade più frequentate ed importanti restavano custodite nel caso tentato si fosse altra unione e così Trapani , quietò a Trapani imperciocché tali tonde proseguirono in tempo di notte e cominciarono a catturare certi capi malcontenti . La Maestà del Sovrano intese con rincrescimento questo fatto e mandò per rimettere il buon ordine il Cav.e D. Gabriele Lavagi extogato del concistoro ed il Colonnello D. Bernardo Cav.e Boccadelli Bologna.

Quindi dopo la cattura di alcuni Capi in Num.º 21. alzarono il prezzo del Pane a gr: 8 quello del vino a gr:9 quello del cacio a gr: 30. quello del Cacio cavallo a gr: 48 quello dell'oglio a gr:40 e non vi s'intregò il menomo disturbo .

23. detto

In questo giorno cominciò il Monte de Pegni nuovamente eretto dalla pietà del fu D. Antonino de Stefano B.ne di S. Lorenzo Trapanese

4. Marzo

Ebbe possesso il nuovo Sindaco in persona del nobile Antonino Fardella de Marchesi di Torreatsa .

10. detto

Ebbe possesso il nuovo Capitano Giustiziere

in persona del Nobile Michele Martino Fardella B.ne delle Mogarte Cav.e Costantiniano .

11. Maggio

Fu ~~efatto~~ Ministro Provinciale nel convento di Xacca il P. M. Sganislao Laudicina Carmelitano Trapanese .

28. detto

Possesso de nuovi Senatori dell'Indizione 3.a 1799. e 1800. in persona de Nobili Placido Riccio B.ne di S. Gioacchino Andrea de Vincenzo Giuseppe Mollica Antonio Mazziotta Sieri Pepoli B.ne di S. Tedaro

Nel giorno stesso ebbe possesso il nuovo Prefetto del Banco pubblico il nobile Giovannaria Omodej B.ne di Reda .

6. Luglio

Morì la Nobile Signora Maria Fardella moglie

del fu Pietro Mollica in età di anni 86 e
fu sepolta nella chiesa de PP. Cappuccini .

4. Agosto

Furono eletti i nuovi Deputati del mero e
misto impero che si eliggono dal Publico con-
siglio risultarono i Nobili Luigi di Ferro
Paolo Barlotta Giovanni Fardella Civili Not.r
D. Ignazio Maruca , e Not.r D. Matteo Mauro
fu quindi scusato detto di Fardella , e fu
eletto invece Nicolò M. Burgio , e Clavica.

I° 7bre

Elezione de nuovi Rettori delle Opere di cri-
stiana pietà .

Dell' Ospedale grande S. Antonio furono i no-
bili Giovannaria Omodej B.ne di Reda Michele
Martino Fardella Barone di Mogarta ed Anto-
nio Mazziotta Sieri Pepoli B.ne di S. Teodoro.

Delle 40 ore Circolari i Nobili Giuseppe Bar-

lotta Luigi di Ferro Niccolò M. Burgio , e
Pietro de Vincenzo .

Dell'Ospedale di S. Sebastiano Francesco Barlot-
ta . Giuseppe Barlotta Michele Burgio Marini.
Delle pubbliche Carceri Martino Milo , Niccolò
Burgio , Berardo 26. di ferro, Francesco Sie-
ri Pepoli Baronello di S. Teodoro .

Del Ven.e Monastero del SS: Rosario detto di
S. Andrea Niccolò de Vincenzo Simone Burgio e
Burgio Giuseppe Barlotta ; Giovanni Fardella B. ne
di Ripa .

Del S. Monte di pietà , i Nobili furono Giu-
seppe Barlotta e Giovannaria Omodej B. ne di
Reda = Civili il D: r Gaetano de Blasi B. ne
del Grano Paolo accardo Not. r D. Gaspare Fio-
rentino .

17 detto

Morì il Nobile Berardo 24 di ferro figlio d
Giuseppe Berardo 23 e di Teodora Fardella
in età di anni 78 e fu sepolto nella chie-

sa de' RR. PP. Cappuccini .

5. ottobre

Possesso del nuovo Magistrato di Giustizia furono i Magnifici Pietro Linarez Paolo Accardo ed Antonino Patrico Giurisperiti .

2 16 9bre

Possesso del Nuovo Capitano Giustiziere in persona del Nobile D. Giovanni Fardella B. ne di Ripa , e Senegia .

20 detto

Fu conferita la Dignità di Decano della Insigne Collegiata di S. Lorenzo in persona del Rev:do Can. D. Celio da Diegg , ex gesuita .

30 detto

In questo giorno fu abolito lo Spedale Mili-

tare (stato prima degl'incurabili paesani sotto titolo di S. Sebastiano) essendo stata nuova real deliberazione che i militari infermi curati fossero nello Spedale Paesano detto di S. Antonino , come di fatto oggi i Soldati infermi vi entrano con molto dispendio e con pregiudizio presente e futuro di detto Spedale di S. Antonio .

Diario del 1800.

2 Febrajo

Possesso del nuovo Giudice delle prime appellazioni in persona di D. Ignazio Butera Giurisperito .

20. Maggio

Possesso de nuovi Senatori della 4.a Indizione 1800. e 1802 in persona de Nobili Sig.i Bartolomeo Felice Milo B.ne della Salina Francesco Barlotta , Errigo Omodej Gaspare Burgio

Marini .

22 detto

Fu creato Ministro Provinciale de PP. Riformati di S. Francesco in Palermo il Rev:° Padre lettore F: Domenico Basile Trapanese .

1° Settembre

Creazione de nuovi rettori delle opere di pietà .- Dacché fu unito il Militare allo spedale Paesano di S. Antonio in forza di nuove Reali Istruzioni fu stabilito , che in ogni anno si dovrà eleggere un Rettore solamente , e restare gli altri due che si trovano in Amministrazione così in detto Spedale , come quello di S. Sebastiano ; perciò fu surrogato. In quello di S. Antonio Il nobile Giuseppe Staiti di B.ne delle Chiuse in luogo del Cav. D. Michele Martino Fardella B.ne di Morgarta .

In quello di S. Sebastiano il nobile Luigi di Ferro in luogo di Michele Burgio Marini .
 Dalle 40 ore circolari i Nobili Giuseppe di Ferro Berardo 26 Paolo Barlotta Nicolò de Vincenzo e Francesco Burgio B.ne Scirinda
 Delle Pubbliche Carceri i Nobili Giuseppe Mollica Annibale Fardella Stanislao Sieri Pepoli Francesco Sieri Pepoli B.ne S. Teodoro .=
 Del Ven.le Mon.^o del SS.mo Rosaio d.^o di S. Andrea : In questo anno a tenore della volontà testamentaria . Il Senato amministra egli stesso senza far uso della facoltà di sostituire accordata della Testatrice medesima .

Del S. Monte di Pietà i Nobili Giuseppe Barlotta Tommaso Staiti : Civili D.r D; Ignazio Agliata D. Pietro Linarez D. Biaggio Lipari.

6. detto

La fregata l'Aretusa comandata dal Cav.r D.

Ignazio Staiti di Girolamo Trapanese col grado di Tenente Colonnello di Marina entrò in q.º Porto egli è Cav.r dell'ordine di S. Anna in moscovia .

8. detto

Possesso de nuovi Giudici del Magistrato di giustizia in persona de magnifici Sig.i Giuseppe Ximenes , Giuseppe Mancuso , e Vincenzo Viola Giurisperiti .

22. Ottobre

In età di anni 64 morì il nobile Simone Burgio e Burgio figlio di Francesco B.ne di Scirinda e di Giacomo Burgio de Puchi di Villafiorita e fu sepolto nella Parochiale chiesa di S. Nicolò .

24. detto

Possesso del nuovo Capitano Giustiziere in persona

del nobile Sig.e Antonio Mazziotta Sieri
 Pepoli B.ne di S. Teodoro .

23. d.º

Possesso del nuovo Tribunale dello Ammiraglia-
 to : Furono i nuovi assessori Simone Siracu-
 sa e Bernardino Viola Giurisperiti . Giudici
 M.º Antonino Vigta Corllista Luigi Polimena
 Francesco Guida Giovanni Malato .

26. detto

Il Giudice delle prime appellazioni risultò il
 D.r D. Ignazio Avellone

19. Dicembre

Ebbe possesso il nuovo prefetto del Banco pu-
 blico in persona del nobile Giovanni Nobili
 e Marchese Cav.e del S.O.G.

Diario del 1801.

7 Feb.°

Possesso del nuovo Governadore proprietario di
q.a Real Piazza in persona del Cav:re D. Gio-
vanni Gualegno maresciallo negli Eserciti di
S.M.

21. Aprile

Il Nobile Giacomo Staiti figlio di Giuseppe
e della Sig.a Vita Nobile morì in età di an-
ni 75 e fu sepolto nella Ven:re Chiesa de PP.
Cappuccini .

26. Maggio

Possesso de nuovi Senatori della 5. a Indizio-
ne 1801. e 1802 in persona de Nobili Signori
Michele Martino Fardella B.ve della Mogarta ,
Michele Burgio Marini Giuseppe de Nobili di
Francesco , e Gregorio Riccio e Calamaria .

3. Giugno

Vesti l'abito dell'ordine costantiniano di S. Giorgio il Cav. e Giuseppe Barlotta figlio di Paolo, e della Sig. a Michela Mollica, nella chiesa del Monastero del Soccorso.

15. detto

Fu conferita la carica di Brigadiere al Col. lo Giovambattista Fardella, figlio di Vincenzo Marchese di Torrearsa.

10. Agosto

Brigitta Fiorino, moglie di Giuseppe Papa pescatore oggi diede alla luce tre bambini al primo nata fu dato il nome Luciano al Secondo Vincenzo, ed al terzo Alberto io l'ho veduto battezzari nella Chiesa di S. Pietro di una vivacità e di una grandezza uguale di uno che abbia nato solo.

22. detto

Francesco Morello figlio di Patron Pietro Arciprete in età di anni 78 passò agli eterni riposi e fu sepolto nella Parrocchia di S. Pietro ed il M.R.P. ex provinciale Vito Antonio di S. Rocco trapanese mercenario scalzò vi recitò una elegante orazione funebre . Costui era fratello al Segreto B.ne Morello di cui vedi il Diario del 1786.

2.° Settembre

In questo giorno ha caduto in ogni anno la nuova elezione de Rettori delle opere pie . In quest'anno il Governo volle regolare il numero di essi credendo , che uno in ogni opera fosse stato bastevole E perché si dovettero avanzare varie consulte impegnative al nuovo sistema mostrando , che tutto si oppone alle volontà testamentarie scorse molto tempo per la risoluzione e furono eletti sino al giorno

10 Novembre

Del Ven.e Monastero di S. Andrea furono il nobile D. Giovanni Fardella B.ne della Ripa, ed invece di altre tre Nobili come la testatrice S. Clemente dispose vi aggiunsero un ecclesiastico e fu il Canonico D. Francesco Cassisa = Vedi il Diario del 1779.

Del Santo Monte di Pietà i Nobili Francesco Barlotta , e Giuseppe Staiti di Geronimo = Civili il D.r D. Paolo Accardo restando aboliti gli altri due rettori civili .

Del Ven.le Ospedale S. Antonio il nobile ad gubernium Francesco Testagrossa B/ne di S. Giovanni restando aboliti gli altri due

Del Ven.le Ospedale de Pellegrini e convalescenti di S. Sebastiano il Nobile Antonio Mazziotta Sieri e poli restando aboliti gli altri due

Delle 40 ore Circolari il nobile Giovannaria Omodej B.ne di Reda restando aboliti

gli altri ~~tre~~ .

1807

10. Settembre

Possesso de nuovi Giudici del Magistrato di
giustizia i magnifici Sig.i Vincenzo Calandro
Giovanni Barresi , e Vincenzo Poma Artale
Giurisperiti .

23. detto

Possesso del nuovo giudice delle prime appel-
lazioni in persona del magnifico Giuseppe
Fugallo B.ne d'Imbrici Giurisperito .

18. Ottobre

Possesso del nuovo Capitano Giustiziere il
nobile Placido Miccio B.ne di S. Giacchino.

5. Novembre

La Nobile Rosalia Sicomo figlia di Nicolò B'ne
di Vita sposa del nobile Antonino Fardella

figlio di Vincenzo morì in età di anni 29
e fu sepolto nella chiesa de RR. PP.
Usservanti .

8. detto

Ebbe possesso d'Arciprete della parrocchiale
chiesa di S. Pietro il Rev: Sig. D. Michele
Tortorici , stato Decano nella medesima .

18 Novembre

La mattina di questo Fausto giorno verso le
ore 18. lo amabilissimo nostro Sovrano Fer-
dinando III si presentò avanti la porta
del Gran Tempio di N:a S.a M.a SS di Trapa-
ni fuori le ~~le~~ mura , dove il senato col-
la nobiltà il Magistrato di Giustizia e la
Carmelitana comunità lo ricevettero con
quella espressione di ossequio e di fedel-
tà che merita , e che l'erano dovute . Egli
venne a cavallo circondato da moltissimi

ragazzi ch'erano andate spontaneamente , e senza la menoma insinuazione ad incontrarlo più di tre miglia lungi dalla Città nella Strada detta di Palermo per dove sapeano eglino che dovea venire . Il Re si compiacque moltissimo di quei sudditi innocenti perché in essi non potea aver luogo l'adulazione , e perché in essi riconobbe qual era stata l'educazione relativamente al Sovrano e per conseguenza nel loro Sicuro attaccamento ravvisò quello de' genitori . Perciò mentre quei fanciulli buttavano in aria le berrette gridando = Viva il nostro Re = Viva Ferdinando = Egli si benignava gradìte il loro giubilo ed interrogava loro di varie cose tra le quali volle sapere l'oggetto per cui erasi costrutto quel lungo muro archeggiato dalla Strada di Bonagia sino alla Città e da loro seppe egli che detto muro era un

publico acquedotto , e che l'acqua caminava
 per sette miglia di strada volle sapere
 cosa mai significavano quei tanti monti-
 celli vicino le spiagge . e da essi egli
 seppe che tutto quello era sale , e sicco-
 me la quantità era ben molta così il Re
 sorpreso non poté contenersi di dire = Oh
 malora tutto sale != alla qual sorpresa non
 omisero quei ragazzi di risponder subito
 = Maestà non siamo a Napoli = Ed egli ri-
 dendo alla scoperta non avea a disgrado
 sentirsi da loro or tirare la sferza che
 alla destra mano portava , ed ora afferare
 per la veste e sempre coll'aspetto ilare
 e compiacente smontò da cavallo ed entrò
 nel riferito Tempio magnificamente illumina-
 to ed addobbato riccamente dove entrato
 appena fattasi baciar la mano dal Senato
 il priore de carmelitani intuonò il Te Deum
 e postosi sotto al baldecchino portato da

Senatori restando egli col Capitano alla
 destra e l'addomedario alla sinistra entrò
 nella sacra Cappella dove sta esposto il
 celebre simulacro che chiamasi comunemente
 la Madonna di Trapani quivi inginocchiato
 adorò la beatissima Vergine ebbe la benedi-
 zione del SS.mo ————— e quindi vol-
 tato agli astanti disse loro = Io non ho
 mai veduto cosa più bella Questo è un Te-
 soro = volle poi baciare il piede di
 questo Simulacro e molto contento di aver
 visitato questo santuario rimontò a cavallo
 per condursi in città. Pria di partire
 però fu regalato da quella religiosa comu-
 nità di due abitini del carmine ricamati
 in oro un Immagine di M.a N. a di Trapani
 di avorio scolpita in q.a di un
 mazzetto ricco e bene inteso, di un To-
 gano col manico d'oro che era stato do-
 nato alla SS.a Vergine e di una Madreperla

intiera con le perle attaccate dentro come
 dalla natura furon concepite , questa gioja
 fu trovata sopra la Nave ottomana detta
 la gran Sultana predata un tempo dallana-
 ve di Malta detta S. Giovanni , ed il Gran
 Maestro di quella religione fattale vesti-
 re a guisa di Barca coll'antenne , corde,
 ed ogni altro ordigno tutte d'oro la man-
 dò in dono alla Madonna di Trapani coll'aju-
 to della quale la Nave S. Giovanni ripor-
 tò la vittoria . Ma quei buoni Padri so-
 no entrati adesso nel Dubbio se alienar
 potevano quei due donativi fatti alla SS.
 Vergine e non mica alla loro comunità .
 Riprese dunque la strada che conduce in cit-
 tà ed oltre del Duca di Salandra del Prin-
 cipe di Taci del Priore Tanucci del Duca
 della Miranda del Marchese della Gibellina
 del Duca della miraglia e del Marchese
 Donnaperna che vennero seco lui oltre del

capitano del Monte S. Giuliano di quello di Salemi di Marsala di Calatafini di Paceco e di L. Lorenzo chiamati dal nostro capitano oltre del Pichetto di Cavalleria e di cacciatori che lo seguiva in ogni dove fu ossequiato dall'Ill.e D. Placido Riccio B.ne di S. Giacchino Capitano Giustiziere nella contrada del Pino confine del Territorio accompagnato dall'Ill.e Sig. D. Giobattista Fardella Brigadiere Trapanese da cui fu presentato detto capitano il quale lasciò alla testa della sua compagnia campestre tutta vestita con proprie livree della famiglia al di cui Vice capitano D. Rosario Luparello ; ed il re informato dal riferito Brigadiere che il Capitano di Trapani gode della prerogativa di essere riputato regio consigliere dispose , che si fosse posto non già dietro la Cavalleria dove gli altri capitani marciavano ma seb-

bene tra quei signori Sovrannominati in unione del Brigadiere sudetto .

Oltre dunque di tale associazione allorché il Re ripigliò la strada che da quel Monastero conduce a Trapani fu seguito dal Senato dalla carrozza a sei Cavalli destinata per lui, da altre due Carrozze a 4 Cavalli vuote e da tutte le carrozze della nobiltà poste in gran gala e precedute da solite Timpani , e trombe di esso Senato . Porzione del Popolo che lo acclamava sovente ed animava la moltitudine di ragazzi che si trovò pronta a ripigliare gl'innocenti applausi con giubilo , ed allegrezza ed il RE camminando a passi lenti disse più volte = Io respiro un aria sana io veggio un cielo ridente malgrado che il vento Xirocco spirava in quel giorno gagliardamente . Con quest'ordine con questa ilarità arrivò egli alla

PRIMA porta chiamata del Gallo dove si trovò la Truppa della guarnigione in due ali divisa e squadronata dal comandante di quel corpo Tenente Colonnello D. Emanuele Valenzuola ; ed il Maresciallo D. Giovanni Gualegno Governadore proprietario di questa real Piazza avente tra le mani le chiavi della medesima si diede l'onore di presentarle al Padrone il quale fece segno di ritenerle e poscia ricevuti gli onori dovuti da quella soldatesca invece di entrare proseguì il camino per la Marina posto quasi in mezzo del cennato Maresciallo , e del Brigadiere Fardella ambedue a cavallo . Non sarà credibile il numero prodigioso degli stranieri venuti espressamente dalle Terre , e dalle Città vicine . Questo Popolo trasportato di una interna contentezza diede al suo Ré manifesti segni di un indissolubile attaccamento le donne i Fanciulli i vecchi gli ammalati

ti stessi non ebbero ritegno non badarono
 a pericolo . Il Re si vide in un momen-
 te preceduto circondato seguito dal fede-
 li sudditi trapanesi che l'accoglievano che
 lo acclamavano , che non istancavano di ri-
 petere un Viva che nasceva prima nãà loro
 cuore ed il Re dando sempre con la bocca
 e con le mani contrasegni di particolar
 gradimento guardava tutti e si compiaceva,
 come si compiacque dal numero de' vasti-
 menti d'ogni nazione attaccati al molo
 e di quei che stavano ancorati nel porto
 tutti firmati che salutavano il Re col
 rimbombamento del Cannone come praticò la
 Piazza con triplicata Salve , e fra gli al-
 tri oggetti di sua compiacenza ebbe quel-
 lo d'incontrarsi colla statua nobilmente
 posta alla marina rappresentante il di lui
 glorioso Genitore CARLO III di felice
 ricordanza

Il Re intanto arrivò alla porta destinata allo ingresso detta la Porta S. Alberto ed o sia ch'egli si era formata di Trapani un'idea molto umile o sia piuttosto che in tutte le Capitali si sente parlar sempre con dispregio delle città provinciali, non credea che appena entrato trovar si dovesse nel principio di una strada che non si vedeano le mura perché vestite tutte di drappi di varj colori in una strada nella quale sfoggiarono le persone nobili e le Civili dove ne continuati balconi vide un numero infinito di torchj a cera ed in terra poste in vaga ordinanza le Piramidi per accenderle la sera : in una strada pieno a zeppo di popolo tutto in festa che lo acclamava sovente e dove al primo ingresso trovò schierato da uno e dall'altro fianco un numeroso clero secolare e regolare colle

due insigni secolari Collegiate e le rispettive Croci , e pronto il Baldacchino ch'egli ricusò nel tempo che ringraziava quel clero con affabilissima maniera ; in una strada insomma dove i continuati Palagi le vedute de Tempj e l'édificio della casa Senatoria che le sta in fondo hanno ottenuto sempre il compiacimento de Viaggiatori, di modo tale che la Maestà del Re si benignò spesso ripetere al Maresciallo Governatore la sua compiacenza dicendogli = Gualegno, qui non sei in una bicocca. Gualegno mi trovo contenta di aver veduto Trapani . =

Così proseguendo tutta la strada grande arrivato sotto il Palagio del Comune dimandò a chi mai appartenesse e quindi voltato per l'altra strada ben larga che conduce alla piazza trovò lo stesso sfoggio e lo stesso Popolo l'allegrezza medesima.

Egli guardava tutto e benignamente corrispon-
 dea al salute di tutte quelle persone
 che lo inchinavano ed arrivato al Cantone
 della Badia Nuova diede uno sguardo alla
 lunga strada di Santo Spirito e s'introdu-
 se in quella che direttamente la unisce
 cioè nell'altra lunga e ben larga strada
 detta la Rua nova che riguardo a nobil-
 tà di edifici non la cedo alla Strada
 grande guardò la porta ed il mare di Tra-
 montana che sempre lieto la bagna : mirò
 l'uguale pompa e trovò un nuovo Popolo
 che lo accoglieva colle espressioni istesse
 dell'altro . Traversò poi la fontana sotto
 il castello ed arrivò prosperamente nella
 casa del sudetto Governadore dentro il
 Quartiere dove non ebbe ad incomodo ri-
 cevere il Senato che sempre gli era sta-
 to dappresso ; ed il Barone della Mogarta
 D. Michele Martino Fardella qual senatore Ed-

domedario si fece lecito supplicare il Re affinché per quella sera degnato si fosse di onorare ed intervenire nella festa di Ballo che si sarebbe data per lui nel Palagio della Città ed il Re come se fosse venuto per dare una pruova convincente di quell'indole dolce e di quella rara bontà che lo fecero amabilissimo si degnò rispondere in questa guisa: " Ben volentieri verrò , farò tutto quello che può dar piacere al Senato ed alla nobile Compagnia " con queste e simile parole prese gentilmente congedo .

Il dopo pranzo prima dell'ora 21. si trovò pronta la carrozza mandata dal Senato per uso del Re . Il Governadore offerse la sua ma il re no disse voglio servirmi di quella del Senato , nella quale entrato si fece portare nella chiesa del Monastero

del Soccorso detto la Badia nuova dove vol-
 le prima la benedizione e quindi osservò
 il nuovo altare di finissimi marmi, e gli
 piacque moltissimo e poi rivolto al Pro-
 tettore L'ILL.^e D. Giuseppe Staiti figlio
 di Geronimo B. ne delle Chiuse gli disse:
 "andiamo adesso a visitare le monache", uscì
 dalla Chiesa si accostò alla Porta della
 clausura che trovò aperta dove entrò per
 pochi passi e quivi fermato senza volersi
 sedere permise il bacio della mano alle
 religiose, colle quali si trattenne qualche
 tempo e quindi postosi nuovamente in Caro-
 za si fece portare nel Monastero della SS. ma-
 Trinità detto la Badia grande: quivi si
 fermò come nell'altra clausura avea fatto
 e si degnò d'interloquire specialmente con
 la figlia, e colle Sorelle dell'ILL.^e Briga-
 diere D. Giacomo Fardella patrizio trapanese

se . Da questo luogo passò a visitare la chiesa di S. Lorenzo recentemente rinnovata , e dopo quella dell'abolito Collegio ed indi si portò nel Monastero di S. Chiara . La chiesa di S. Pietro fu l'ultima che visitò dove fu incontrato da circa a 300 navigante colle torcie accese perché già tramontato il sole e dove trovò posti in vaga ordinanza e tutti illuminati a cери i 15 misterj dolorosi di Nostro Signore Gesù Cristo rappresentati da personaggi di naturale Statura e scolpiti da varj e più famosi Artefici che in Trapani vi sono stati , e da quella chiesa volle ritirarsi al suo albergo .

All'ora I. di notte però si fece trovare avanti il Portone della casa Senatoria dove il Capitano giustiziere col senatore Edomadario gli aprirono la sportella del cocchio ed otto cavalieri colle torcie lo

servirono da Paggi fin dentro le Camere trovandosi l'atrio e tutta la gran scala illuminati a cèra ed egli sempre amorevole e sempre clemente diceva a quei Signori che lo servirono non avrei voluto trovarmi in abito da caccia appena portai questa sotto veste e le calzette poco a proposito di questa nobile compagnia ma subito gli fu risposto ≙ L'onor singolare che reca la M.V. a suoi sudditi non lo reca col vestimento ma coll'amabil real presenza = appena poi entrato nella sala di Ballo nobilmente addebbata si accorse della distinta sedia per lui preparata e tosto ordinò di portarsi via come si fece . V'intervennero oltre della nobiltà e degli Uffiziali della Guarnigione e della Piazza . Ed il Maresciallo Ariola il Magistrato di giustizia ed ogni altro capo foro . Il Re animò la festa , diede moto alle Dame per

la danza, ma senza ballare, parlò con tutte e prese cognizione di ognuna; si tratteneva con quella nobiltà a cui diede saggio di Agricoltura e di Commercio e sebbene la festa sia stata servita di abbondante e delicato sorbetto, di varj rinfreschi e di dolci squisiti nulla di meno non provò egli cosa alcuna, perché era stato suo antico sistema diss'egli quello di non prender nulla fuori di pranzo, anche essendo alla caccia. In questa opportunità fu dal Senato rispettosamente supplicato, che ricorrendo il giorno appresso quello di S. Leopoldo nome del Real Infante implorava la grazia d'accordargli nuovamente l'onore di baciargli la mano ed egli il clementissimo regnante quantunque si era prefisso voler partire di buon ora divenne alla supplicata cosa dichiarandosi che l'avesse permesso solamente al senato ed alla nobiltà

finalmente date già le ore 4 della notte collo stesso accompagnamento scese le scale e parti .

Ferdinando III
 La mattina del giorno 19. ^{Nov. 1801} il ceto de
 Pescatori presentò nella sala del Sovrano
 tre quintali di raro pesce , e per la
 qualità e per la grossezza , ed egli , fat-
 tolo dividere , ordinò che la metà fosse
 data a PP. Carmelitani ed a PP. Cappuccini
 l'altra metà , a nome poi del Monastero del
 Soccorso furon presentati quattro gran baci-
 li di squisiti dolci , unaltre di sanguinac-
 cio , ben noto in tutto il regno , ed un al-
 tro di Cucuzzata ed un eccellente Cassata
 di reale , di peso 25 rotoli . A nome di
 quello S. Elisabetta due altri gran bacili
 di dolci e due altri a nome di quello
 del SS.mo Rosario . Fu presentato un al-
 tro bacile di confettura , con di sopra una

collana di dieci palle di corallo, che ogni palla pesava mezz'oncia, ed un crocifisso d'avorio scolpito in questa a nome del Vescovo Diocesano dal Rev:do Sig. Vicario Canonico Corsi, suo commissionato

Ed inultimo ebbe presentata un'opera stupenda di scoltura, fatta dal defunto virtuoso D. Alberto Tipa, che rappresenta S. Michele in atto di sconfiggere un gruppo di spiriti maligni, tutto cavato da unico pezzo d'avorio d'insolita altezza, e con tale delicatezza e perfezione che bisogna vederla piuttosto che riferirla.

Frattanto il Re intese battere i Tigpani del Senato che arrivava e vide da dietro la vetrata gli alabardieri del Capitano I8 di numero e chiese al cennato Brigadiere Fardella cosa significavano quelle Alabarde? ed inteso da quel Signore del tutto ripigliò: Bravo bravo io non sapea che la tua pa-

tria era tanto rispettabile . Il Senato fu ricevuto dal Maresciallo Governatore sino alle scale ed arrivato in anticamera entrò l'imbasciata e fu subito aperta la Portiera ed il Re si fece trovar pronto al baciamento per come dal Senato fu seguito . In q.º felice momento il Senatore Eddomondario presentò al Re il donativo della Città : Un memoriale con cui il re fu supplicato del permesso di potersi erigere in Trapani a spese del Comune una statua marmorea rappresentante la sua real persona di Ferdinando III che (D.G.) il re accolse quella carta con paterne espressioni e colla massima degnazione e quindi volendo restare in mezzo a Senatori che si divisero in due file ammise successivamente al baciamento tutta la Nobiltà alcuni Deputati mandati da Salemi , da Mazara , da Marsala da dove il Senato ebbe tempo di prevenire

con sue lettere circolari alla comarca qualche persona ecclesiastica che sopraggiunse ma ritardata l'ora da lui stabilita alla partenza rimise tutti in libertà ricusò ogni altra attenzione discosta appunto per il dì lui ritorno ed alle ore 17 partì per restituirsi come fece nel Castello di Baida da dove appena giunto scrisse al Governadore per comunicare al Senato quanto segue =

Ill.mo Sig.e Pat:e Col.mo

= Per via di un espresso nell'essere a me arrivata la consolante e lieta notizia del felice arrivo di S.M. nel Castel Baida e che da ciò ha il Sovrano Padrone riconosciuto di essere state accolte le preghiere di questa sua divota popolazione mi vide onorato di un real comando imponente a me di render palese nel suo real nome

a questo publico che il nostro amabile Sovrano è rimasto pienamente contento e sodisfatto di tutte le affettuose e tenere dimostrazioni di fedeltà e di rispetto che durante la sua dimora in questa Piazza furono alla sua Real persona fervorosamente rendute . Quindi io in esecuzione del prelodato real ordine ne passo a lei la intelligenza per rendere noti i sovranî gradimenti ai consoli rispettivi delle arti tutte ed al Publico intero . Trapani 21. 9bre 1801. All' Ill. mo Senato Dev. mo Serv. e Abb. mo Giovanni Maresciallo Gualagno . =

Quindi pervenuto nella Capitale per via di S. R. Segretaria scrisse a questo Senato come segue = S. M. la quale nella sua breve dimora in codesta benemerita Città ha veduto con piena sodisfazione i più sinceri attestati di fedeltà e di ossequio di codesto senato e de' distinti loggetti non

meno che di ogni ordine di persone accettata con molto gradimento le suppliche che V.S. a nome del Publico le ha rassegnate con rappresentanza de 19 corr.e per la erezione di un monumento marmoreo che rappresenti la sua sacra persona e ne permette la esecuzione nel Real nome fo noto a V.S. Ill.ma q.a sovrana degnazione per sua intelligenza ed uso che ~~non~~ venga prevenendola d'essersi dati l'ordini al Tribunale del Real Patrimonio = Palermo 27 9bre 1801. Francesco Seratti = Al Senato di Trapani =

4. Dicembre

Ebbe possesso della dignità di Decano dell'insigne collegiata di S. Pietro il nobile Salvatore di Ferro figlio di Berardo 24 e della nobile Sig.a Isabella Riccio .

7. detto

Teodora Fardella figlia di Giovambattista e
di Teresa Tipa moglie del nobile Vincenzo
Fardella Marchese di Torrearsa morì in età
di anni 63. e fu sepolta nella chiesa de'
RR. PP. Osservanti .

FINE .

Diario del 1802.

15. Feb.°

Il Nobile Ignazio Staiti Cav.e dell'ordine
di S. Anna in Moscovia ebbe il grado di
Capitano di Vascello vedi il Diario 1800.

15. Marzo

Marcello Felice Fisicaro B.ne della Cuddia
Cav.r del S.O.G. figlio di Francesco e del-
la nobile Rosalia Staiti in età di anni

46 passò da questa agli eterni riposi e fu sepolto in Palermo nella Chiesa de PP. Cappuccini

30. detto

Il Capitano di Vascello Ignazio Staiti Traepanese Cav.e dell'ordine di S. Anna in Moscovia fu eletto maggiordomo di settimana e maresciallo di Marina .

25. Aprile

Oggi fu tenuto in congresso accademico denominato accademia del ^Udiscernimento, nella Ven.e Chiesa di S. Pietro . Questa Accademia ebbe origine circa anni 8 addietro di alcuni secolari di Rettorica dell'abolito collegio tra le quali un certo D. Giuseppe Fugallo ed altri che si vantavano di un discernimento . Elessero Mecenate di tal unione il Can.co D. Salvatore Ferro, oggi

Decano in età giovanile , e nelle Patenti che spediscono egli scrive il proprio nome col titolo di Mecenate in fronte di d.ti patenti accanto il rame dello stemma e nella parte opposta firma = Il Barone Fuggallo promotore , e Direttore . =

Queste patenti si danno a tutti avvegna-
ché non fossero amici delle Muse ma varie
persone di buon senso si sono scusate ,
e l'hanno rifiutate .

31. Maggio

Possesso de nuovi Senatori della 6.a Indizione 1802 e 1803 in persona de nobili Sig. i Giovammaria Omodej B. ne di Reda Paolo Bartolotta e Antonino Nobili e Lazara D; Ignazio Testagrossa nobile ad gubernium .

6. Giugno

Fu tenuto capitolo provinciale in questa

nel Convento Carmelitano e risultò mini-
stro Provinciale il M./R./P.M.º Fratel Angelo
Garofalo Trapanese .

10. detto

Mori il Segreto Leonardo Morello figlio di
Padron Pietro in età di anni 56. e fu
sepolto nella chiesa di S. Pietro Vedi il
Diario del 1786.

12. D.º

Il Nobile Francesco Sieri pepoli figlio di
Antonio Mazziotta B.ne di S. Tedaro sposò
la nobile Sig.a Anna Grignano da Marsala
figlia di Francesco , e di Vincenza Fore-
sta .

23. detto

La Maestà del Sovrano (D. G.) FERDINANDO III
da Palermo si restituì nella dominante di

Napoli sul Vascello comandato dal sudetto
di Staiti .

7. Luglio

Morì la nobile Antonia Cipponeri vedova del
nobile Francesco figlia del nobile Giuseppe
Cappasanta in età di anni 85 e fu se-
polta nella Ven.e Chiesa de P. del Terz'or-
dine di S. Francesco .

3. Agosto

Possesso del nuovo Prefetto del Banco pu-
blico in persona del nobile Sig.r Andrea de
Vincenzo .

9. Tbne

Morì il commendatore della S.R.G. fra Fede-
rico Staiti Brigadiere , e soprintendente
di tutti i Porti della Sicilia figlio di
Giuseppe e della Sig.a Vita de Nobili in

età di anni 68 in Palermo e fu sepolto
nella chiesa de PP. Cappuccini

12. detto

Possesso del nuovo magistrato di Giustizia
in persona delli magnifici Sig.i Ignazio
Avellone , Pietro Linarez ed Ignazio Butera
giurisperiti .

13. detto

Possesso del nuovo Giudice delle prime appella-
zioni in persona del Magnifico Sig.e Anto-
nino Patrico giuriconsulto .

3. Ottobre

Possesso del nuovo capitano giustiziere in
persona del nobile Francesco Barlotta mora-
no .

4. detto

Possesso de' nuovi Deputati del nero e misto impero in persona de' Nobili Sig. i Gregorio Riccio Errigo Omodej Giuseppe Staiti Civili Ignazio Not.r Matera , Angelo Not.r Malato .

21. 9bre

Ebbero possesso i nuovi rettori delle opere pie . Secondo il nuovo sistema ed in quest'anno furono dal Governo confermati a consulta di q.º Senato i Rettori del S. Monte di Pietà .;

Del Ven.e Monastero del SS.mo Rosario risultò il Nobile Michele Burgio Marini e l'ecclesiastico il Can.co Alberto Omodej Delle 40 ore Circolari il Nobile Nicolò M.a Burgio

Dello Spedale S. Antonio il nobile Giuseppe Fisicaro B.ne della Cuddia .

Dello Spedale del'incurabili e Peregrini il
nobile Giuseppe Barlotta .

23. detto

Possesso del nuovo Tribunale del Commercio
= Assessori furono il D.r D. Paolo Accardo
ed il D.r D. Francesco Piombo Giudici D.
Tommaso Nasc D; Rosario la Torre D. Giusep-
pe Malato e D. Giacomo Aly.

5. Dicembre

Il pane si vende da oggi avanti a tt.I.
totole il frumento corre ad onze otto
etari venti salme _____ 8.20

19. detto

La nobile Maria Barlotta figlia di Paolo
e della Sig.a Michela Mollica moglie del
nobile Giuseppe de Nobile e Staiti morì
in età di anni 31 e fu sepolta nella

chiesa di S. Rocco de' RR. PP. del Terz'ordine .

31. detto

Conchiudo il diario di quest'anno con due fatti che meritano restare alla cognizione di chiunque = Nell'anno scorso 1801. Berardo 23 di ferro divenuto erede della Berardio per la morte del Padre volle costrutto un ben grosso sciabecco senza badare a nessuno risparmio e vi impiegò la spesa di scudi 25. mila atto a navigare . Appena fu posto in mare vi s'imbarcò con D. Anna Riccio sua Zia moglie di D. Giacomo e si portò in Palermo da dove dopo pochi giorni si restituì in patria . Quindi lo mandò in Marsiglia carico di soda , patronizzato da M.^o Antonio Terranova , che fu l'artefice che lo costrusse dopo tre mesi fece ritorno in questo porto il viaggio

Fu di poco profitto e diede ordine di disarmarlo facendolo restare in ozio nella Darsina ove ritrovasi tuttavia in abbandono e dove la broma incomincia a rovinarlo. Niuno sa indovinare la cagione di tale abbandono ma il fatto seguente può servire di scorta per indovinarla.

In quest'anno che finisce, lo stesso Berardo 25 comprò dal Marchese Cardillo presidente del concistore, carichi 400 di Neve alla ragione di onze 1.8 per carico posta a bocca di fossa nella montagna d'Inici motivo per cui penso di obbligare la neve per tutto l'anno a gr: 8 rotolo. Fu contraddetta l'offerta e ribasata a gr: 7. Il Berardo si contrivò e fece trasportare tutta l'anzidetta quantità di neve comprata sino alla di lui salina la calcara e quivi la fece buttare in mare successivamente la spesa del trasporto ol-

trepassò la somma di onze 120. Quandocché il nuovo obbligante glene offerse il prezzo di onze 1. a carico (....) alla montagna .

Diario del 1803.

1° Gen.°

L'Abate Moncada oggi Deputato del Regno fu eletto dal Sovrano Soprintendente g.le per la costruzione ossia riattamento delle Regie Vie di tutto il Regno . Dimando perciò al nostro Senato dove si avrebbe potuto trovare il denaro per tale esecuzione motivo per cui furono imposti tt.3. per ogni salma di terra , e Moncada elesse Deputati locali al Sig.r Michele Martino Fardella de B.ne di Mogarta , e il D.r D. Nunzio Venuti Negoziante ben ricco , all'oggetto di esigere le sud.e imposizioni e di ba-

dare al riattamento che doveva farsi sotto
 la direzione del Montese Agrimonecore D.
 Girolamo Vajro alias Tirinnania sciocco e
 presuntuoso costui voleva tirare una retta-
 linea che dalla Porta d'Austria conduce-
 se al Tempio della SS. Vergine transitan-
 do nel centro della salina del B. ne Milo
 e la rovinava , motivo per cui detto Ba-
 rone fu costretto conferirsi in Palermo do-
 ve dopo varj dispendj ottenne di non mo-
 lestarsi la salina con far vedere al Sig. r
 Moncada che la rettilinea non era quella
 dal ^{Via} Vario designata e li Deputati locali
 sostenitori del Vajro fecero una brutta
 figura come quindi ugualmente la fecero
 allorquando detto Moncada per li tanti
 ricorsi de' Trapanesi mandò da Palermo un
 certo (....) M.° Sajola per soprantendere
 alla costruzione della nuova strada , disor-
 tecché rimasero i Deputati meri e sempli-

ci collettori . Cessato ~~quali~~ ^{gli} inconvenienti il Vajro e i Deputati fecero l'altro di tirare la nuova strada da dietro la Madonna rovinando 130. passi dell'antico selciato , e costruendo la Strada che conduce al monte per poi rovinando alcuni poderi escire nell'antica Strada di Palermo ed in q.º modo di d.a antica strada ne restò abbandonata capricciosamente la porzione più bella e più forte che sarà sempre battuta malgrado quella fatta sotto le falde del monte con dispiacere del Pubblico .

18. Marzo .

Mori ^{Girolamo} Staiti figlio di Francesco, e della Sig.a ^{Celsia} Tipa marito alla Sig.a Caterina de Nobili d'Ignazio in età di anni 59 e fu sepolto nella Ven:re Chiesa de RR. PP. Osservanti

23. Giugno

Possesso de nuovi Senatori della Indizione
7.a 1803 e 1804. furono i Nobili Sig.1
Giuseppe Mollica Giuseppe Sieri Pepoli B.ne
di Rabici Francesco Burgio B.ne di Scirin-
da e Nicolò de Vincenzo .

7. Luglio

Possesso del nuovo Governadore di questa
Real facoltà di vestire la Cappamagna come
oggi cominciarono a vestire Per indulto
Pontificio .

9. detto

Oggi si verificò la solenne apertura del
rinnovato Tempio di San Lorenzo .

I° 7bre

Elezione de' nuovi rettori delle opere Pu-
bliche

Dell'opera delle 40 ore circolari il Nobile Nicolò M.a Burgio confermato

Dell'ospedale degli'incurabili , Del Monastero di S. Andrea del S. Monte di Pietà Dell'Ospedale di Antonio Furono tutti confermati quei dell'anno scorso .

7. detto

Possesso del nuovo Magistrato di giustizia in persona de' magnifici Sig.i Alessandro Greco , Gaetano de Blasi B.ne del Grano Pietro Genovese Giurisperiti , ma quest'ultimo ebbe sospeso il possesso e fu escluso come immeritevole , e risultò Giovannaria Patrico giurisperito .

Diario del 1804.

4. Gennajo

In età di anni 57. Morì Antonino de Nobil-

li Cav.e Gerosolimitano figlio di Pietro ,
 e della Sig.a Caterina Sieri pepoli fu egli
 sposo alla nobile Filippa Nuccio da Mar-
 sala e fu sepolta nella Chiesa de RR. PP. Os-
 servanti .

6. detto

Ebbe possesso il nuovo Capitano Giustizie-
 re il nobile Giuseppe de Nobili figlio
 di Francesco .

29. detto

Questa mane si pubblicò la Bolla della Cro-
 ciata , e si pubblicò parimente l'editto in
 seguito di un'altra Bolla colla quale fu
 conceduto ai Siciliani che tutti coloro che
 prenderanno la Bolla della Crociata restano
 dispensati per quest'anno dall'obbligo del-
 la Quadragesima vigilie e quattro tempi,
 e di tutti i Sabati dell'anno cioè in tut-

ti quelli giorni possono far uso della Carne osservando l'obbligo , e la forma del digiuno eccettuata la vigilia del S. Natale nella quale non si potrà usare la carne e si dee digiunare .

11. Febraro

In questo giorno alle ore 17 min: 46 cominciò ad eclissarsi il sole dalla parte boreale la massima oscurazione fu alle ore 19 ed alle ore 20 tornò intieramente il giorno riguardo a Trapani si oscurò menò di dieci dita , ma ne luoghi settentrionali dovett'essere quasi tutto impedito , e l'oscurazione molto maggiore .

19 detto

Ebbe possesso di Giudice delle prime appellazioni il Mag.e D. Giuseppe Tipa Giurisperito .

2. Aprile

Il M:R:P: Fedele Riccio Cappuccino figlio primogenito del Nobile Placido B.ne di S. Giacchino e della Nobile Giuseppe Milo passò da questa agli eterni riposi in età di anni 78 ebbe sepoltura nella chiesa del suo convento e vi si recitò una orazione funebre dal M.R.P. Antonino Scalabrino Crocifero .

16. detto

Morì il Nobile Bartolomeo Felice Milo Cav:re Gerosolimitano figlio di Benedetto e della nobile Emilia Sieri Pepoli in età di anni 63. ed ebbe sepoltura nella Ven.e Chiesa de' PP. Agostiniani sc^{alzi}, detta Itria.

21. detto

La Nobile Caterina figlia di Giuseppe e di Vita nobile in età di anni 72. passò

da questa agli eterni riposi , vergine
e fu sepolta nella Ven; e Chiesa di S.
Giovanni .

20. Maggio

Morì in età di anni 77 Francesco Saura
Duca d'A Castelmonte ed ebbe sepoltura nel-
la Chiesa de' RR. PP. Domenicani .

9. Luglio

Possesso de nuovi Senatori della Indizione
8.a 1804. e 1805 in persona de nobili si-
gnori Nicolò M.a Burgio e Clavica Giuseppe
Barlotta e Mollica Giuseppe Staiti de B.ne
delle chiuse e Gaspare Burgio Marini inte-
rino invece del Cav.r D. Giovanni de Nobi-
li , ma la Maestà del Re elesse il pro-
prietario in vece del sud.º di Nobili in
persona del nobile Martino Milo ed ebbe
il possesso a 5 7bre di quest'anno .

13. detto

Morì la Nobile Caterina figlia di Vincenzo e di Giuseppa Clavica moglie del fu Simone Burgio e Milo de B.ne di Seirinda in età di anni 89 e fu sepolta nella parrocchiale chiesa di S. Nicolò

8. 7bre

Possesso del nuovo Magistrato di giustizia in persona di magnifici Signori Giovannaria Patrico Leonardo Ignazio Morello e Giovanni Munna giurisperiti.

15. detto

Possesso del nuovo Giudice delle prime Appellazioni in persona del D.r D. Vincenzo Viola.

30. Ottobre

Elezione de nuovi rettori delle opere pie = Dell'opera del SS.mo Sagramento ossia le

40 ore circolari il Nobile = Nicolò M.a Bur-
gio

del Monastero di S. Andrea = Nobile Mar-
tino B.ne Milo = Ecclesiastico Canonico Vit-
ta

Dell'ospedale S. Antonio il nobile Cav.e Giu-
seppe Barlotta

Dell'ospedale S. Sebastiano Incurabili e Pel-
legrini il Nobile Giuseppe Berardo 26 di
ferro interino per D. Giuseppe Nobile e Stai-
ti

Del S. Monte di Pietà = Nobili Francesco
Burgio B.ne di Scirinda Francesco Testagros-
sa B.ne di S. Giovanni , Civile D.r D. MI-
chele Piombo .

21. Novembre

Possesso del nuovo Capitano in persona del
Cav.e Berardo 25 di ferro a 15 Gennajo
1805 ebbe la scusa per via del Prot.

DEL Regno .

Diario del 1805.

28 Aprile

Possesso del nuovo Capitano Giustiziere in persona del Cav.e D. Michele Martino Fardella B.ne della Mogarta stante la scusa accordata in Gennajo p:v: al Cav.r D. Bernardo di 25 di ferro .

X 28. Maggio

Possesso del nuovo Sindaco in persona del Nobile Giuseppe Fisicaro B.ne della Cuddia.

5. Giugno

Morì il nobile Martino Milo B.ne della Salina figlio di Benedetto e di Emilia Burgio essendo Senatore della corrente indizione ottava in età di anni 58. e

fu sepolto nella Ven.e Chiesa de PP. Agostiniani
 Scalzi .

X 17. detto

Possesso de nuovi Senatori della 9.a Indizione 1805 e 1806 furono i nobili Sig.i Antonio Mazziotta Sieri pepoli B.ne di S. Teodoro Placido Riccio B.ne di S. Gioacchino Ignazio Testagrossa , ed Errigo Omodej B.ne di Reda .

4. Agosto

Possesso del nuovo Tribunale dell'ammiragliato = Assessori D. Simone Siragusa , D. Vincenzo Viola giurisperiti , Consoli Francesco Palmegiano Francesco Inia , Francesco Scalabrino , e Gaspare Laza .

X 15. 7bre

Elezione de' nuovi rettori delle opere pie Quelli del S. Monte di Pietà = Nobili D.

D. Francesco Barlotta e D. Antonino Fardella de Marchesi di Torreatarsa Civile D. Filippo B.ne Pianelli

Dell'ospedale S. Antonio , D. Francesco B.ne Testagrossa .

Dell'ospedale S. Sebastiano e Pellegrini restò D. Giuseppe Nobile Staiti

Del Ven.le Monastero S. Andrea il Nobile Niccolò M.a Burgio ed il Cav. D. Gaspare Corso .

Delle Pubbliche Carceri i Nobili Gregorio Riccio Pietro di Vincenzo Pietro Pepoli B.Nello Rabici , e Girolamo Nobile Staiti .

X 8. 8bre

Possesso de nuovi Giudici del magistrato di giustizia in persona delli magnifici Sig.i Paolo Accardo , Bernardino Viola ed Ignazio Avellone Giurisiperiti .

Restò Capitano Giustiziere il nobile Giovanni Fardella B.ne della Ripa e Senegia il

quale era stato eletto interino per la
scusa ottenuta dal suñ.o B.ne di Mogarta
nel Mese di Luglio .

24. Ottobre

Morì la nobile Anna Riccio figlia di anna
de Vincenzo e di Placido Riccio B.ne di s.
Anna in età di anni 89 e fu sepolta
nel Ven.e Tempio de PP. ⁴iformati sotto
titolo S. Anna

Il P. Bonaventura da S. Vito Agostiniano
Scalzo vi recitò un Orazione funebre .

20 9bre

Morì il nobile Mariano di Ferro figlio di
Giuseppe Berardo 24 e della Sig.a Isabella
Riccio d'anni 36 , e fu sepolto nella
chiesa de' RR.PP. Cappuccini in Palermo .

4. Xbre

Morì la Sig.a Silvia Sieri Pepoli in età di anni 28 in Palermo figlia del Nobile Giuseppe Sieri Pepoli B.ne di Rabici e della Sig.a Giuseppa Clavica e fu sepolta nella Ven.e Chiesa de'

X 8. detto

Possesso del nuovo prefetto del pubblico banco in persona del nobile Vincenzo Fardella Marchese di Torrearosa .

19. detto

Fini di vivere il Nobile Giuseppe Barlotta d'anni 27 Cav.e dell'ordine Militare Costantiniano figlio di Paolo e della Sig.a Michela Mollica e fu sepolto nella Ven.e Chiesa di S. Nomenico .

Diario del 1806

12. Gen.°

Morì la Nobile Vita Riccio moglie del nobile Raffaele Fardella B.ne della Ripa , e Senggia figlia di Placido B.ne S. Anna e di anna de Vincenzo in età di anno 80. e fu sepolta nella Venete chiesa de PP. osservanti detta S. Maria di Gesù .

10. Feb.°

Per la scusa ottenuta dal Sig. Giovanni Fardella B.ne della Ripa ebbe possesso di capitano giustiziere il nobile Ant:° Fardella de' Marchesi di Torreatsa

15. Marzo

Ebbe possesso di Giudice delle prime appellazioni il Mag.° D. Vincenzo Calandro Giurisperito .

16. detto

Fu rimosso dalla carica di Reg:° Procon-

servadore D. Giovanni Estrangheros e fu eletto il nobile Ant.^o Fardella de' Marchesi di Torreatsa .

I^o Giugno

Fu promosso nella Cattedrale Chiesa di Magara nella prima dignità di Cantore il nobile Salvatore di Ferro figlio di Berardo 24 essendo Decano di questa collegiata Parrocchiale Chiesa di S. Pietro dove subentrò il Canonico D. *Diego Todomei* .

X 19. detto

Ebbero possesso i Senatori della Indizione X 1806 e 1807 i Nobili Andrea di Vincenzo di anni 72 Pietro de Vincenzo di lui Nipote Michele Burgio Marini e si attende il quarto stante la scusa di D. Giuseppe Nobili Staiti il quale risultò il nobile Giovannaria Omodej B.ne di Reda, ed ebbe possesso a 17 Agosto .

26. Detto

Il Nobile Angelo Nobili e Cipponeri abate di Montesereno e Preposito di questo Oratorio S. Filippo Neri detto S. Giovanni passò da questa agli eterni riposi in età di anni 77 e fu sepolto nella chiesa di detto Oratorio .

21 Agosto

Francesco Modica di Bartolomeo di anni 17 chiamato per nettare un Pozzo nella Strada di S. Leonardo , e scesovi dentro appena incominciato il travaglio distaccossi intorno la massaccia di Arena in dove il pozzo era stata cavato che strassinata- si appresso unita ad alcune pietre alle quali appoggiava empi quasi interamente il vacuo del pozzo sudetto , il quale era profondo palmi 22 e divenne di palmi 9 circa resando sotto tutta l'arena

caduta l'infelice Francesco cioè sotto
 il peso di Palmi 13 di terra . Le cat-
 tive nuove arrivano presto sul momento
 fu veduta l'afflitta madre venuta a pian-
 gere sull'orlo del Pozzo e quindi due
 Capi mastri Angelo Giammarin~~are~~ l'uno e
 l'altro Sebastiano Marrone mandati ambedue
 dal Capitano Giustiziere per accorrere
 al disastro convennero , che lo scavare per
 uscir fuori il cadavere di Francesco sareb-
 be stato lo stesso che chiamare al bas-
 so il resto della fabbrica e ~~far~~ soccombe-
 re alla disgrazia stessa chi lo vorreb-
 be eseguire . Fratanto venne la notte ~~ella~~
 madre rimase nel sito medesimo finché fat-
 to giorno ebbe la sorte d'inpegnare la
 Baronessa Reda , il Cav.e D. Giovanni Nobi-
 le , D. Francesco Barlotta ed il B.ne del-
 la Cuddia perché venisse disotterrato il
 di lui figlio ; Fecero pertanto venire il

Capo M. Cristoforo Bosco ed osservata la
 Fabbrica rovinata e quella che poteva rovi-
 nare risolse di potersi eseguire ma si
 doveano pagare almeno ~~la~~ le fatiche di due
 Maestri Cristofaro Genna e M.^o Giovambat-
 tista Galia al di dentro del Pozzo ed
 il Capo M.^o al di sopra . A questo il
 Cav. e Barlotta , ed il B. ne Cuddia pro-
 misero di pagarne uno per uno ed alle
 ore 19 cominciarono lo scavo con li det-
 ti due Maestri , mentre il Bosco dava
 loro quella direzione che stimò opportuna,
 arrivati alli Palmi 17 di fondo il Ca-
 po M.^o ordinò di lasciare ogni ferro , e
 proseguire colle mani tastando sempre se
 mai toccato avessero la testa non era
 ancora un altro palmo scavato che i Mae-
 stri intesero la voce di Francesco ripe-
 tendo = Io son vivo = Io son vivo = i
 Maestri al Cap.^o M.^o il Capo M.^o al Po-

polo ed a quei Signori lo disse ed il popolo che occupava l'intiera strada pieno di contento gridò più volte = Viva Maria di Trapani * ne punto s'ingannò poiché venuto sopra Francesco abbracciò la Madre a cui disse = Io chiamai l'ajuto di M.a SS.ma di Trapani e sono sano e salvo . dopo avere stato ore 26 sotto il gran peso di quella terra .

6. 7embre

Questo D. Michele Burgio Marini attualmente Senatore fu creato Colonnello di Miliziotti da lui reclutati in (N.º) di 700 ed il Regimento dovrà chiamarsi Real Trapani.

8. detto

I rettori dell'ospedale S. Antonio e di S. Sebastiano furono ambedue confermati
 Quei del Ven.e Monastero di S. Andrea fu-

rono fà Parocho D. Giuseppe Fardella Giuseppe Berardo 26 di ferro

Quello dell'opere delli 40 ore circolari fu confermato

Quei del S. Monte di Pietà Nobili = Antonio Mazziotta Sieri Pepoli B.ne di S. Teodoro il B.ne di Scirinda = Civile Not.r D. Angelo Malato .

7. Ottobre

Il Brigadiere D. Giacomo Fardella figlio di Giacomo , e della Sig.a Gioeni Terranova in età di anni 78 morì in Palermo , e fu sepolto nella Chiesa de' PP. Cappuccini .

18. d.º

Possesso del nuovo Mag.º di Giustizia in persona de Magnifici Giurisperiti Stefano Verdirame B.ne di trefontane , Antonino Avellone e Giuseppe Cugallo B.ne d'Imbrici

quest'ultimo prese possesso a 3 Marzo
1807 perchè fu destinato nell'Isola di
Pantelleria dal Sovrano per affari di suo
real Servizio

5 9bre

Possesso del nuovo Capitano Giustiziere in
persona dell'Ill.e Cav.e Ignazio Nobili
Capo de' Milizziotti .

16. Xbre

Possesso del nuovo Giudice delle prime ap-
pellazioni in persona del Mag.º Antonino
Patrico Giurisperito .

Diario del 1807.

25 Genn.º

Possesso del nuovo Prouditore ossia Asses-
sore militare in persona del D.r D. Francesco

Saverio Piombo Giurisperito in seguito di real ordine che prescrisse dovesse eligere in ogni due anni e non potersi più confermare lo stesso soggetto per com'era stato in persona del D.r D. Vito Scalabrini .

X 18 Feb.º

Possesso del nuovo Prefetto del Banco Pubblico in persona del Nobile Francesco Bartolotta Morano

26 detto

Morì nella città di Palermo il nobile Salvatore di Ferro in età di anni 78 figlio di Berardo XIII e di Teodora Fardella Sepolto nella Ven.e chiesa de' PP. Cappuccini lasciò due figlie uno maschio escluso dalla eredità in virtù del testamento fatto dal Sig. D . Antonino Ferro Zio di d.º Salvatore in cui restano esclusi i figli spurii

colla legge di non potersi legitimare in modo alcuno la Femina dunque restò ereditiera .

X 8. Giugno

Possesso de' nuovi Senatori XI Indizione 1807 e 1808 in persona de Nobili Sig. i Giose~~ardi~~ de Nobili e Cipponeri Cav.e gerosolimitano Giuseppe de Nobili e Staiti , Nicolò M.a Burgio e Clavica ed il Cav.e Giuseppe Berardo 26 di Ferro Sebbene quest'ultimo ebbe possesso sino al giorno 20 ott.° p: f/

5. AGOSTO

Possesso del nuovo prefetto di questo pubblico Banco in persona del Nobile Errigo Omodej de B.ni di Reda .

7. 7bre

Elezione de' nuovi Rettori delle Opere
pie .

Del Monastero de SS. Rosario furono confer-
mati .

Delle Opere del 40 ore Circolari fu confer-
mato

Dell'Ospedale S. Antonio fu confermato

Delle Pubbliche Carceri = D. Giuseppe Burgio
de B. ni di Scirinda Nicolò de Vincenzo ,
e Stanislao Pepoli .

Dello Spedale de' Pellegrini D. Ignazio Te-
stagrossa

Del S. Monte di Pietà nobili =D. Errigo

Omodej , D. Giuseppe Nobili Civile D. Igna-
zio Avellone

21 8bre

Possesso de nuovi Giudici del Mag.° in
persona di D. Michele Patrico D. Michele Po-

ma Artale , D. Alberto Consales .

31. D.°

Possesso del nuovo Giudice delle prime appellazioni in persona del Sig. D. Filippo Coci Giurisperito .

Diario del 1808

2 Gennajo

Per la morte del D.r D. Vincenzo Poma fu eletto il D.r D. Antonino Stinco Giudice del Magistrato , ed il d.r D. Elaberto Consales risultò pur terzo Giudice ed ebbe possesso il giorno 18 del corrente .

10. detto

Possesso de nuovi Giudici del Tribunale dell'ammiragliato , assessori D.r D. Paolo Accardo D.r D. Giuseppe Ximenes Giudici Nicolò

Adragna Onofrio Manca Carmelo Palimeni Gaspare
 Adamo il D.r D. Vincenzo Viola interino
 4. 5. stante l'ordinario Ximenes
 risultò assessore .

18. d.º

Possesso del nuovo Capitano Giustiziere in
 persona del Nobile Paolo Barlotta .

30 Aprile

Stante la giubilazione accordata al Marchese
 Gregorio di Ann.e di q.e regie Dogane
 fu eletto D. Antonino Fardella de' Marchesi
 di Torreatsa .

2. Maggio

Fu eletto nuovo Procons.e , invece del nobile
 Antonino Fardella D. Antonino Venuto
figlio di Nunzio .

X 3. Agosto

Possesso de nuovi Senatori 12. a Indizione
1808 e 1809 in persona de nobili Sig.i Fran-
cesco Burgio B.ne di Scirinda Ignazio Te-
stagrossa Annibale Fardella , ed Angelo No-
bili e Staiti .

15. detto

Il Nobile Paolo Barlotta Capitano giusti-
ziere attuale figlio del fu Matteo Barlot-
ta e della Sig.a Francesca Omodej in
età di anni 64 fini di vivere ed ebbe
sepoltura nella chiesa di S. Domenico .

3. Settembre

Possesso de nuovi Giudici del Magistrato di
Giustizia in persona de magnifici Sig.i D.
Ignazio Avellone D. Gaetano de Blasi B.ne
del Grano e D. Vito Scalabrini giurispe-
riti .

15. Sett.e

Possesso del nuovo Capitano Giustiziere
 in persona del Nobile Michele Burgio Marini
 colonnello del Regg. Pioneri Siculi
 lezione de nuovi rettori delle opere pie
 Del S. Monte di pietà , Dello Spedale de'
 peregrini , Delle 40 ore Circolari Furono
 tutti confermati .

Quello dello Spedale S. Antonio risultò Fran-
 cesco Pepoli B.ne di S. Teodoro .

Quelli del M.º del SS. Rosario furono il
 Santore D. Niego de Luca ed il Marsese
 Torrearsa .

24 Dicembre

Mori in Palermo il Rev:º P. Pietro Nobile
 Carmelitano d'anni 40 figlio del Nobile
 Francesco e della Sig.a Caterina Staiti e
 Gioeni .

A

Diario del 1809.

26 Aprile

Morì in Palermo Giuseppe Fisicaro B.ne della
Cuddia figlio di Francesco e di Rosalia Staiti
in età di anni 44 e fu sepolto nella Chiesa
de' RR.PP. Osservanti . Questa famiglia si
estinse .

X 3. Giugno

Giorno lieto e fastoso in cui Trapani ebbe
la sorte di albergare Sua Altezza Reale
FRANCESCO BORBONE Principe ereditario delle
due Sicilie . Capito q.º giorno alle ore 19
essendosi trattenuto nel Tempio di M.a SS.a
di Trapani dove non solo volle adornare quel-
la Immagine ma parimente osservare la magni-
ficenza di quel Monastero . Quest'atto di
religiosa pietà fu da S.A. replicato con
somma edificazione di questo Pubblico . Visi-

tò le fortezze e dopo avere accolte benignamente le dovute attenzioni da q.º Senato e Nobiltà e di tutte le classi di q.a fedelissima popolazione la sera del giorno 7. si partì per restituirsì nella Capitale .

Iº Agosto

Il Colonnello de' Pioneri volontarj Siculi D. Michele Burgio Marini fu eletto Castellano del forte della Città di Mazara col soldo di Ducati 46 al mese .

Possesso del nuovo Magistrato di Giustizia in persona de' magnifici Sig. Vincenzo Galandro Ignazio Butera Antonino Avellone Giurisperiti .

3. D.º

Il Capitano di Marina Giovambattista Staiti Fardella fu eletto Tenente Colonnello del Corpo stesso .

X 6. detto

Oggi entrò la prima carrozza della Porta nuova tuttavia finita e fu quella del Senato con dentro la solita statua del gloriosissimo S. Alberto degli Abati Patrone principale , e Concittadino .

X 15 detto

Possesso de nuovi Senatori decimaterza Indizione XIII 1809 e 1810 in persona de nobili Sig. i Giovannaria Omodej B. ne di Reda Antonio Mazziotta Pepoli B. ne de' S. Teodoro Michele Martino Fardella B. ne Mogarta e Girolamo Nobili , e Staiti .

X 3. 7bre

Fu tenuto il publico consiglio per la nuova elezione de Deputati del nero e misto impere , e furono confermati per

altri due anni .

X
4. detto

Fu posta una iscrizione sopra la sud.a Porta nuova e contiene due bugie . La prima perche fu scritto FERDINANDO IV quondocché per la Sicilia e terzo di questo nome l'altra perché si dice ristaurò quondocché si dovea dire costrusse perché in quel sito non vi era stata mai alcuna porta .

15. Settembre

Elezione di nuovi Rettori delle opere pie laicali

Dello Spedale Pellegrini confermato

Dello Spedale S. Antonio D. Stanislao Repoli

Del S. Monte di pietà D. Giuseppe Staiti Far-

della D. Franco Burgio B.ne Scirinda = Ci-

vile D. Michele Piombo .

Del Ven.e Monastero del SS.mo Rosario D. I-

gnazio Testagrossa B.ne S. Giovanni ed il
Parroco D. Nicolò Borduela .

Delle 40 ore Circolari fu confermato il No-
bile Nicolò M. Burgio .

8. Ottobre

La Nobile Sig.a Francesca Pepoli Figlia di
Antonio Mazziotta B.ne di S. Teodoro Sposò
Francesco Saura Duca di Castelmonte contrat-
to Matrimoniale in Notar Gaspare Patrico .

15. detto

Possesso del nuovo Giudicà delle prime appel-
lazioni in persona del D.r D. Alessandro
Isio Greco Giurisperito .

23 9bre

Possesso del Capitano Giustiziere in persona
del Nobile Giuseppe Staiti Fardella de B.ni
delle Chiuse .

24. detto

Venne a guarnire q.a Real Piazza un reggimento Brittanico comandato da un Brigadiere generale il quale ebbe consegnate le chiavi delle Porte e tutte le Fortezze .

Diario del 1810.

12. Genn.º

S.A.R. la Principessa Ereditaria diede alla luce un figlio che dee chiamarsi Ferdinando, e fu cantata solenne Messa e Te Deum in S. Domenico .

18. d.º

Gli ufficiali Inglesi diedero una gran festa di Ballo nel Salone del Collegio per il compimento degli anni della loro Sovrana Sofia la mattina vi fu gran parata e

scarica di Artigliaria .

22. detto

Possesso del nuovo prefetto del Pubblico
Banco in persona del B.ne Sig. D. Ignazio
Testagrossa .

X 13. Agosto

Possesso delli nuovi Senatori della XIII
Indizione 1810 e 1811 in persona de Sig.1
D. Francesco Barlotta D. Errigo Omodej D.
Giuseppe Burgio B.ne Scirinda ed il Cav.
D. Giovanni Nobili Cipponeri .

3. Settembre

Possesso del nuovo Giudice delle prime ap-
pellazioni in pe2sona di D. Giovanni Lombar-
do Giurisperito .

5. detto

Possesso del nuovo Magistrato di Giustizia

in persona di D. Stefano Verdirame B.ne di
Tre fontane D. Giuseppe Tipa e D. Filippo Co-
ci giurisperiti .

27. Ottobre

Possesso del nuovo Capitano giustiziere in
persona del Nobile Placido Riccio B.ne S.
Giacchino .

In quest'anno i Rettori delle opere pie fu-
rono quelli stessi dell'anno scorso .

2. 9bre .

Con Real Dispaccio di questa data D. Domeni-
co Greco concittadino figlio di Antonino fu
eletto Medico di Camera di S.M. Ferdinando
III.

Diario del 1811.

Morì il Nobile Tommaso Staiti di anni 77 figliò di Giuseppe B.ne delle Chiuse e di Giovanna Gioeni e Terranova fu sepolto nella Ven.e Chiesa de PP. Minori osservanti di S. Francesco della Santa Maria di Gesù .

23 Aprile

Morì la Nobile Caterina Barlotta figlia di Francesco , e di Caterina Nobili e Lazara d'anni 37 fu sepolta nella Ven.e chiesa di S. Domenico .

13. Maggio

Morì il nobile Girolamo Staiti B.ne delle Chiuse d'anni 78 figlio di Giuseppe e di Giovanna Gioeni e Terranova e fu sepolto nella chiesa de PP. Osservanti detta S. M.a di Gesù .

10. Luglio

Ebbero possesso i nuovi Senatori dell'anno
1811 e 1812 15.a Indizione e furono i No-
bili Niccolò M. Burgio de' B.ni Scirinda
Michele di Ferro , Giuseppe Mollica ed il
B.ne delle Chiuse .

20. detto

Finì di vivere il nobile Giuseppe Sieri pe-
poli B.ne di Rabici figlio di Pietro ,
e di Angela Nobile in età di anni 78 ed
ebbe sepoltura nella Chiesa di S. Domenico

25. 7bre .

Ebber possesso i nuovi Giudici del Magistra-
to in persona de Magnifici Sig.i D. Anto-
nino Stinco , D. Giovannaria Patrico e D.
Antonino Avellone .

I.º 8bre

Possesso del nuovo Capitano giustiziere in persona del Nobile Michele Martino Fardella B.ºe delle Mogarte .

8. detto

Fu tolto da questo Governo militare il Colonnello D. Gaspare Micheraut ed oggi ebbe possesso in questa casa Senatoria il nuovo Governadore D. Luigi colonnello Sander.

14. detto

Possesso del nuovo Giudice delle prime appellazioni in persona del D.r D. Pietro Linares Giurisperito .

16. detto

Fu cantata Messa solenne ed il Te deum in S. Domenico per il felice parto della principessa Ereditaria dando alla luce il

principe Carlo .

27. 9bre

Passò da questa agli eterni riposi il nobile Giovannaria Onodej B.ne di Reda figlio di Errigo e d'Allegranza in età di anni 73 ed ebbe sepoltura nella Ven.e Chiesa di PP. Conventuali .

28. detto

Possesso del nuovo Tribunale dell'ammiraglia-
to assessori il D.r D. Alessandro Isio Gre-
co ed il D.r D. Vincenzo Calandro Giudici
negoziati Onofrio Manca Giovanni Malato Ro-
sario Torre e Gaspare Lazara .

I rettori delle opere pie furono conferma-
ti .

Del Ven.e Monastero di S. Andrea il Can.co
Oca , Luigi Testagrossa .

Diario del 1812.

2. Marzo

Possesso del nuovo Prefetto del Pubblico Banco in persona del nobile Matteo Barlotta .

22. Aprile

In questo giorno fu ~~segnata~~ e pubblicata con Real Dispaccio la grazia di erigersi in Trapani un nuovo vescovato con dividersi la diocesi di Mazzara .

10. Maggio

Si diede a marito la nobile Giuseppa di Ferro figlia di Berardo 25 con Pietro nobile e Lazara figlio di Antonio Cav. e Gerosolimitano e della Sig.a Filippa Nuccio da Marsala .

—Il prezzo de' frumenti in questo mese ol-

trépassé quello di onze 16. per ogni sal-
ma .

21. Giugno

Da questa passò agli eterni Riposi la Sig.
Giuseppa Flavica ~~Madova~~ di Giuseppe Sieri
Pepoli B.ne di Rabici figlia di Stanislao
e della Sig. Giacinta Scurto di Salema in
età di anni 69 ed ebbe sepoltura nella
chiesa di S. Lorenzo .

16. Agosto

Morì la Sig.a Angela Nobile e Lazzara stata
monaca nel Venerabile Monastero del soccor-
so e quindi secolarizzata figlia di Pietro
e della Sig.a Caterina Sieri Pepoli in e-
tà di anni 50 e fu sepolta nella Venera-
bile chiesa di S. Domenico

~~5. Agosto~~

Possesso de nuovi Senatori della Indizione

I.a 1812 e 1813 furono D. Francesco Barlot-
ta D. Annibale Fardella D. Giuseppe Nobile e
Staiti e D. Francesco Burgio B.ne di Scirin-
da quest'ultimo però fu scusato .

1°. Settembre

Ebbero Possesso i Rettori del S. Monte=Nobi-
le Francesco Burgio B.ne di Scirinda = Ci-
vile D. Michele Piombo si attende il terzo.

6. 8bre

Possesso del nuovo Magistrato di Giustizia
in persona de Magnifici Sig. D. Giuseppe Xi-
menes Michele Patrico , e Vincenzo Calandro.

10. detto

Il Cav.e D. Giovambattista Fardella Trapanese
fu eletto Maresciallo in esercizio ne-
gli eserciti di S. M. Siciliana .

31 Die.e

Possesso del nuovo Giudice delle prime appellazioni in persona del Mag.^o D. Giuseppe Magna di Nicolò Giurisperito .

~~X~~ Diario del 1813.

10. Aprile

Quest'oggi venne formato il consiglio civico stabilite nell'ultimo parlamento tenuto nell'anno scorso . Questo consiglio eliggera i Senatori restando abolite le Mastre serrate , ed avrà cura del comune e della Annona .

~~X~~ 5. Maggio

Il sudetto consiglio elesse il magistrato municipale e risultarono senatori D. Salvatore Malato di Rocco , D. Antonino Venuti ,

Il Baronello della Galia D. Vincenzo Todaro
 e l'ill.e D. Gregorio Riccio de Beni S.
 Gioacchino

21 8bre

Il Re elesse il nuovo Capitano giustiziere
 l'ill.e D. Giovanni Fardella B.ne della Ripa,
 e Senegia .

19. Dicembre

Il Nobile Andrea de Vincenzo figlio di
 Pietro e di Virginia Sieri Pepoli passò
 da questa agli eterni riposi in età di
 anni 80 ed ebbe sepoltura nella Ven.e chie-
 sa de PP. minori Conventuali .

I Senatori D. Salvatore Malato D. Antonino
 Venuti , ed il Baronello Todaro renunziarono
 il Consiglio ne elesse due , cioè D. Fran-
 cesco Borduela di Alberto Aromatario , e
 Cap.n Giacomo Alij di Giulio Navigante ,

Borduela fu escluso dalla sorte e furono eletti il B.ne D. Alberto Scanduto , e il D.r D. Giuseppe Marini .

Diario del 1814.

10. febbrajo

Ebbe possesso per mano del B.ne Ripa nella Casa del Comune il nuovo Capitano di giustizia in persona di D. Pietro Morello di D. Leonardo , che morì Segreto . Vedi il Giornale del 1786.

18 Aprile

Napoleone Bonaparte vinto , e depresso in Fontana Blò relegato in perpetuo nell'isola dell'Elba detronizzato come usurpatore è già nata la Pace .

9. Luglio

Morì D. Francesco Barlotta figlio di Matteo

e della Sig. Francesca Omodej e fu sepolto
in S. Domenico .

12. Agosto

Venne ordine sovrano di restar' sospeso l'in-
truso Capitano B.ne Morello e di conse-
gnare tutte le carte da lui occultate
e riveli al nuovo Capitano D. Giuseppe
Staiti e Fardella B.ne delle Chiuse .

4. Ottobre

Passò da q.a agli eterni riposi la Sig.a
-~~Suora~~ M.a di Gesù Fardella ^{B. A. R. F.} e Raver in
età di anni 75 figlia del Conte Antonino,
e della contessa Isabella, Religiosa nel Con-
servatorio di G.M.G. è morta con fama
di santità fu sepolta nella chiesa de' PP.
Agostiniani ~~scalz~~ dove siede esposta gior-
ni tre in uno de quali vi recitò un ora-
zione funebre il M.R.P.

I° Novembre

Circa le ore 4 e min: 40 di q.a notte accadde un ~~temuto~~ piuttosto sensibile motivo per cui la popolazione portossi nella Chiesa di S. Pietro e presa l'immagine di Nostra Sig.a Maria di Trapani la condussero in trionfo per tutta la Città illuminata d'ogni sorte di Lume, accompagnata da ogni classe di persone finché spontata l'alba ed aperte le porte lasciata quella immagine dove la preserò si condussero al Sagro Tempio fuori le mura a ringraziar la gran Vergine di aver preservato q.a Città de' disastri maggiori .

~~Diario del 1815.~~

Dacché s'introdusse la Costituzione è quasi estinta la materia del Diario non vi è

più sistema , e si eliggã e si renunzia
 Giudici perpetuati , Senatori senza numero
 in somma tutte in aria in Anarchia , in Con-
 fusione il comune rovinato debitato non
 può pagare i creditori e non può esigere =
 (.....) più che notare .

2. Luglio

Mori Marianna Omodej figlia di Errigo B.ne
 di Reda di anni 24 e fu sepolta nella
 Ven.e Chiesa di S. Francesco di Assisi .

8. Novembre

S.A.R. il Principe Ereditario colla Real
 Principessa e tre figli si benignò in que-
 sto giorno onorare per la seconda volta q.a
 fedelissima Città ed il giorno decimo si
 restituì nella Capitale .

Diario 1816.

21. Feb.º

Furono eletti dal Consiglio Civico due nuovi Senatori in persona del D.r D. Brancescò Saverio B.ne Piombo ed il D.r D. Giovanni de Blasi escludendo il B.ne Scconduto , e D. Giacomo Alij ex Senatori .

28. detto

Passò da questa agli eterni riposi la nobile Sig.a Maria Emmanuela e Riccio figlia di Pietro e di Angela Riccio in età di anni 33 e fu sepolta nella Ven.e Chiesa de' RR. Padri Crociferi .

16. Marzo

Il Senato ebbe ex officio ordinato con Real Biglietto di osservarsi in q.a locchè Deputazione di Sanità il turno tra Deputati , e Senatori per come si pratica in tutte

le altre Deputazioni del Regno e ciò dopo tre ordini della ~~suprema~~ Deputazione generale a cui il Senato ha disubidito finché gli si minacciò le pena di onze 50 per ogni Senatore .

I. Maggio

Si compiacque S. M. (D. G.) a nominare per vescovo di Lipari il Nobile D. Salvatore di Ferro di anni 48 Trapanese .

20.d.º

Fu eletto Capitano Giustiziere il nobile Giovanni Fardella B. ne della Ripa , e Senegia .

26; d.º

Ebbe possesso di Giudici secondo la nuova Costituzione cioè il D.r D. Simone Si-

ragusa Giudice Civile il D.r D. Ignazio A-
 vellone Giudice Criminale , e il D.r
 D. Giuseppe Marino Giudici di Appellazione.
 Quest'ultimo era Senatore e la giudicatura
 lo esoluse da q.a carica per cui dovrà
 eligersi il nuovo Senatore .

a detto

Fu eletto Maggiore proprietario di questa
 Real Piazza il Nobile Nicolò Milo ^Trapane-
 se /

18. Luglio

La Nobile Francesca ^Kepoli figlia di Antonio
 Mazziotta B.ne S. Teodoro e sposa al Duca
 di Castelmonte Francesco Saura in età di
 anni 23 passò agli eterni riposi gravi-
 da di un bambino non nato ma battezzato
 mercé il parto cesareo e dopo momenti se-
 guì l'estinta genitrice Fu sepolta in S.

Domenico .

29. detto

Passò da questa agli eterni riposi il rev.do
Decano della Collegiata S. Lorenzo Celio
de Diego ex gesuita in età di anni 76
fu sepolto in detta chiesa previa l'orazio-
ne Funebre recitata dal P. Antonino Scala-
brino crocifero , che seppe encomiare la
dottrina , ~~e~~ le morali virtù del Defunto De-
cano .

24 Agosto

Morì il Nobile Vincenzo Clavica figlio di
Stanislao e della nobile Giacinta Scurto di
Salemi in età di anni 82 pazzo dall'anne
25 di sua età fu sepolto nella Ven'e chie-
sa di S. Lorenzo ed in persona di costui
la famiglia si estinse .

9. dicembre

Finì di vivere il nobile Giovambattista Ferre figlio di Berardo 23 e della nobile Teodora Pardella in età di anni 86 Canonico della Cattedrale e visitatore de' Monisterj e fu sepolto nella Ven'è chiesa di M. SS. annunziata fuori Città .

24. detto

Con vera fama di santità passò da questa agli eterni riposo la nobile Giuseppa Emanuele figlia di Pietro e della S.a Angela Riccio in età di anni 60 e fu sepolta nella venerabile chiesa de PP. osservanti dove prima fu recitata orazione funebre del (.....) Prefetto P. Antonino Selabrino Crocifero .

Capitarono due Reali Dispacci con uno delle quali si notificò la Sicilia che non sarà più regno diviso ma sarà unico regno coi reali Dominii di la del Faro ep-

perciò il Sovrano mutò epoca e da chiamarsi Ferdinando I° per come la sovrana assemblea di Vienna pensò stabilire . Caddero per sequenza in Palermo i Ministri che componevano la real segretaria ed il Principe Ereditario adottò la carica di Luogotenente in seguito si regolerà tutt'altro altrimenti e si vedrà un nuovo sistema di Governo .

(I)

I° Aprile 1816.

Questo giorno in ogni anno mette in azione la Marina di Trapani : ella si divide in quattro classi di diverso oggetto

La prima è quella de Naviganti che fanno uso de loro bastimenti . La seconda quella de Corallini chiamata del Palazzo perche il luogo dove abitavano , mentre la Città era aperta era unito con le scoglie detti tuttavia Pietropalazzo perché era il palazzo del

sig. Pietro Gravidà e diede nome a quella contrada . La terza classe è quella de Pescatori d'ogni specie di Pesce . La pace di recente con l'Africa verificata nell'anno scorso invitò questo ceto a costruire ne mari di Tunisi una nuova Tonnara . La impresa corrispose alla loro perizia e vantaggio i nostri Pescatori , e lo interesse del Bey di Tunisi

La Quarta infine va compresa de' marinaj periti in far divenire l'acqua di mare sale eccellente , la cui produzione risulta in ogni anno da circa 80mila Salme .

Filippo Calverio nel compendio della Geografia Lib:III. Cap.42 fogl:210. Drepanenses nautica scientia reliquos siculos prestant

FINE

Diario del 1817

31 Marzo

Verso le ore 11 di questo giorno avvenne un lieve terremoto .

20. Aprile

Finì di vivere la nobile Sig.a Giuseppa Staiti , e Nobile in età di anni 19 figlia di Giuseppe Staiti B.ne delle chiese e della Sig.a Vita nobile = Fu sepolta nella Ven.e chiesa de' PP. Minori osservanti detta Santa Maria di Gesù .

23. detto

Ebbe il Possesso della dignità di Decano nella insigne Collegiata di S. Lorenzo il Nobile Mariano Barlotta figlio del fu Paolo e della vivente Sig.a Michela Mollica in età di anni 33.

3. Maggio

Passò da q.a agli eterni riposi la nobbille Innocenza Riccio in età di anni 85 figlia di Placido B.ne S. Gioacchino e di Giuseppa Milo vedova del fu Antonio Conte Grignano Sepolta nel Ven.e Tempio de' RR. PP. Cappuccini .

30. detto

/Giuseppe Fardella figlio di Vincenzo Marchese di Torrearsa attualmente Parrocho nella Ven.e Parrocchia di S. Nicolò, fu eletto Decano nella Cattedrale di Mazara .

10. Luglio

In difetto del sud.º Parrocho Fardella fu eletto dietro il tenuto concorso l'ex canonico D. Nicolò Schifano .

16. Agosto

La sera di questo giorno circa le ore 2. nella casa di Simone Filippella, dove costui

nascosto avea quantità di polvere per venderla con profitto , non si sa con quale combinazione si accese e scoppiò siffattamente che diroccò molte case e la picciola Chiesa di Custonaci intieramente salvoche una Nicchia della medesima dove stava la sagra Immagine di N.S. rappresentante l' Ecce uomo Sotto 50. persone furono la infelice vittima di tale infortunio incluso il Filippella colla di lui famiglia .

22. Settembre

Morì di anni 8 Urfeo Pepoli , figlio di Pietro B. ne Rabici e della Sig.a Veronica Nobile , e Marchese e fu sepolto in S. Domenico .

17. Novembre

Morì la Sig.a Giuseppe Ferro di anni 62 figlia di Berardo 24 e della Sig.a Isabella Riccio

e fu sepolta nella ven.e chiesa di S. Rocco.

Diario del 1818.

S.M. non più Ferdinando III ma si fa chiamare Ferdinando I° divide la Sicilia in sette provincie Trapani capo della Provincia dove sarà residente un Intendente risultato in persona del B.ne Di Felice Pastore vi saranno Tre consiglieri che formano il consiglio della Intendenza ed avrà un segretario Generale suo coadiutore . La Sicilia insomma sarà sistemata come le napolitane provincie d.° Segretario Gen.le risultò Francesco Fortunato .

20. Feb.°

Un forte tremuoto diroccò Acireale , Aci catena , Zafarano ed altri casali ed aperse molte fabbriche in Catania dove per il gran

terrore morì la Baronessa S. Lorenzo ma in quelle terre vi fu gran mortalità In palermo fu anche sensibile ma senza danno replicò nel giorno dpo , e replicò nel 1° di Marzo e replicò agli 11. detto ma in Trapani non mai fu inteso motivo per cui si celebrò un gran Triduo di ringraziamento alla nostra avvocata e padrona M.a SS.a di Trapani la quale si compiacque pure nel secondo giorno del Triduo mandare una copiosa pioggia dopo mesi due di calda sterilità .

16. Marzo

Fu consegnato Vescovo di Catania il vicario Capitolare della Diocesi di Mazara cantore D. Salvatore Ferro figlio di Giuseppe Berardo 24 Trapanese prima nominato Vescovo di Lipari .

15. Aprile

Venne il sud.° Intendente Pastore e furono eletti consiglieri il B.ne S. Giacchino D. Placido Riccio D. Salvatore Todaro D. Antonino

Venuto i quali formano il consiglio della
Intendenza di Trapani furono eletti 30 Decurio-
ni così chiamati per non chiamarli consulen-
ti .

6. Agosto

Ebbe possesso il nuovo Prefetto del Pubblico
Banco in persona di Felice Sicomo Baronello
di Vita .

a 18.detto

Furono eletti dal Governo i nuovi Rettori
del S. Monte di Pietà .

Lo Intendente spogliò il Senato del Giuspatro-
nato e con sua consulta nominò Pietro B.ne
Morello il Sig. D. Giuseppe B.ne Sardo e fuo-
ri delle regole della fondazione il Rev: D.
Michele Arciprete Tortorici primo rettore Pre-
te .

22. Novembre

Ebbe possesso di Sindaco il B. ne Morello .

Di primo eletto il Duca Castelmonte ed
il secondo eletto D. r D. Michele Patrico che
tutti tre in corpo formano il Senato del
nuovo sistema .

15. Dicembre

Restabilito il nostro Sovrano in perfetta salute dietro di aver sofferto una pericolosa malattia venne lettera circolare a q.° Intendente di far cantare il Te deum nella chiesa madre perciò nel giorno 19 intervenne nella Chiesa S. Lorenzo per eseguirsi d.°

Vircolare

Il Governatore della Piazza con tutti gli ufficiali il Senato , la nobiltà espressamente prescritta nel Vircolare e le altre autorità tutti in confuso , tutti in piede senza Stallo , e senza sedie .

Diario del 1819.

1° Gennajo

In forza di Real Rescritto sciolto nel 1788 in questo giorno si cantava il Tedeum in S. Domenico per la felicità e compimento d'anni di tutta la Real Famiglia . In quest'anno lo Intendente se ne astenne perché celebrar lo voleva nel giorno 12 come si praticava prima del riferito rescritto fratan-
to capitò la notizia della morte della sorella della Principessa ereditaria chiamata Maria Lojsia Regina di Etruria e restò sospeso il Te Deum e si serrò pure il Teatro per giorni 9.

7. Gennajo

Morì la Sig.a Teodora Fardella di anni 23 figlia di Antonino e della Sig.a Rosalia Sicommo e fu sepolta nella Ven.e chiesa de PP. Os-

servanti di S. Francesco .

17. Gennajo

Morì S. Nazarena Riccio nel Monastero del Soccorso di anni 84 figlia di Placido B.ne di S. Giacchino e della Sig.a Giuseppa Milo e fu sepolta nella chiesa stessa di d.º Monastero .

21. detto

Passò da questa agli eterni riposi il Collon- nello Michele Burgio d'anni 60. figlio di Giuseppe e della Sig.a Caterina Marini da Ma- zara e fu sepolto nella Chiesa de' RR. PP. Domenicani con tutti gli onori militari .

20. d.º

Scusato il B.ne Morello come Sindaco dal- la carica di Rettore del S. Monte di pietà risultò in di lui vece D.r D. Giovanni de

Blasi nipote carnale del detentore D. Giuseppe Mancuso fratello della madre di d.° Rettore .

10. Feb.°

Morto il sud.° Colonnello Burgio Marini stato uno de tre Deputati di Sanità a nomina di q.° Intendente risultò il D.r D. Giovanni de Blasi

La Deputazione di salute di Trapani una delle quattro principali del Regno di Sicilia fu istituita nel 1505 dal principe Filiberto : da questo momento fin oggi fu composta da tre Deputati Nobili , e questo è il primo Deputato civile che accusa questa delicatissima carica che con tanta gelosia fu data sempre alla nobiltà .

10. Giugno

In questo mese fu eseguita la coscrizione ossia la Leva forzosa della quale la Si-

cilia fin ora n'era stata esente . Ogni
1000 anime diede un soldato ,eppercio Trapa-
ni ne diede 24.

In detto mese fu eletto Rettore di S. Antonio
il Nobile Felice Sicomo Maronello di Vita .
Rettore dello Spedale degl'Incurabili e Pel-
legrini il nobile Stefano Fardella B.ne Mo-
garta e l'uno e l'altro dietro (*averne*)
presentato la terna al Decurionato allo In-
tendente e lo Intendente al Governo .

1° Settembre

In q.° giorno ebbe principio la installazio-
ne in Trapani della G.C. Criminale quella
del Tribunale delle Cause Civili , e quello
del sup.° Tribunale del Commercio , e del
Giudice Circondario q.a operazione fu esegui-
ta con gran pompa e molta gala con invito
della nobiltà , del ceto legale dello Inten-
dente della officiliatà della Piazza delle

Collegiate e la sera illuminazione per tutta la Città di Trapani è già Capitale della Valle

Il Presidente fu D. Giuseppe Summa Palermitano due Giudici della G.C. Criminale Trapanesi cioè D. Michele Fardella di Vincenzo, e D. Salvatore Todaro di Vincenzo Barone della Galia .

1° Ottobre

Questa mane in gran galasi fece nella casa del Sig. Intendente l'apertura del Consiglio Provinciale duraturo per venti giorni

La sera nella casa stessa fu data una gran festa di Ballo generosamente servita ed ebbe fine alle ore dieci della notte .

23. Dicembre

Mori Errigo Omodej figlio di Giovammaria B.ne

di Reda e della Sig.a Francesca Milo vivente fu sepolto nella Ven.e chiesa di S. Francesco in età di anni 50.

15. detto

In questo giorno passò da questa agli eterni riposi in età di anni 52 Monsignore D. Salvatore di Ferro Vescovo di Catania figlio di Nicolò Berardo 24 e della Sig.a Isabella Riccio

Diario del 1820.

Fu scusato in Gennajo dalla carica di Sindaco il B.ne Morello . Fu eletto de jure devoluto Stefano Fardella di Michele Martino B.ne Mogarta .

2. Luglio

Stanca la Nazione Napolitana di soffrire un

sistema per quanto complicatissimo altrettanto
 dispendiosissimo si unì in massa circa 80 mi-
 la entrò in Napoli e domandò la costituzio-
 ne di Spagna del 1819 il Re e tutta
 la famiglia condiscesero subito e vestirono
 la coccarda Spagnuola così il sistema di
 buonaparte che nacque in Francia crebbe in
 Italia , morì in Napoli vestito da Pulcinel-
 la I due scellerati Ministri che lo soste-
 nevano per loro profitto Tommasi , e Medi-
 ci caddero , e ne pagarono il fio . Tale
 operazione fu comunicata in Sicilia la qua-
 le impoverita da quel sistema provò una
 consolazione speciale di questa istentanea
 mutazione non aspettata ma la città di Pa-
 lermo la sera del giorno 13 di questo
 mese cominciò a sollevarsi ed assaltò la
 Casa e la persona del Comandan e delle
 armi Giorgio Scotese il quale fugì e gli
 bruciarono la casa con tutto ciò che gli

stava dentro , Uccisero il Principe Iaci e il Principe della Cattolica posero in prigione varj uff.li di primo Rango massacrarono la Cavalleria ed un Battaglione degl'esteri . Le rapine continuate in varie case non eccettuata quella del Minis.^o Ferreri realista stupendo . Decollarono la statua di Ferdinando saccheggiarono il Real Palazzo e bruciarono i ritratti dei Sovrani . Aprirono le Carceri e diedero la liberta a tutti i condannati .

15. Agosto

Le Rapine in Palermo prosiegono : mandarono allora in Napoli 8. ambasciatori due Parrochi 4 Consoli acconciapelli , e 4 due nobili e due Mercanti a domandare il perdono e la Sicilia indipendente da Napoli . Il Principe Ereditario rispose che il perdono era pronto ma non mai la indipendenza .

La Giunta eretta da 72 consoli e tutti conciapelli rispose a detto Principe trattandolo di Babbano e sciocco , e conchiuse che Palermo avea la maniera di farlo scendere dal Trono . data tale risposta detta Giunta fece un Circolare colla quale invitava le Città e le terre ad unirsi con Palermo e somministrare armi e denaro Marsala Mazara Calatafini Alcamo Castelvetro , Salemi tutti accettarono lo invito ed alzarono per stemma l'aquila senza i gigli borbonici come si era fatto in Palermo il quale minaccia Trapani con una spedizione per sommetterla , e la piazza e già preparata a riceverla quantunque non abbia dentro non più di soldati 500 ma i paesani suppliscono così come nella fanteria come nella Artiglieria per quanto bisogna .

RELAZIONE CHE RIGUARDA LA CITTA' DI
TRAPANI, E SUO DISTRETTO

Non vi può essere individuo alcuno in questa isola , che non sappia la recente sollevazione verificata nella Città di Palermo . Si pretende una indipendenza da Napoli per riacquistare essa la dipendenza di tutto il Regno, e chi vuole altrimenti si reputa nemico .

Le prevenzioni sono ostacolo alla cognizione del vero , e del giusto , e sarebbe una pazzia perché noi abbiamo gli occhi neri a voler, che tutti gli altri gli abbiano neri medesimamente .

Non pertanto Palermo, dov'esiste una Commissione eletta da 72 consoli , e dove si ordina , e si governa col piacere ed espressa volontà de' medesimi , dispose una spedizione all'oggetto di bloccare Trapani , e la Domenica 13 Agosto circa le ore 23 venne essa avvertita che la truppa ausiliaria di Palermo si era

fatta vedere nelle nostre Campagne , dove commesse avea varie robature , e con ispecialità di cavalli , di Bestiame , e di mule . Chi l'avrebbe creduto , che l'assissinio vien chiamato da Palermitani blocco ?

ma siccome il lunedì alle spuntar del sole si seppe , che lo assassinamento proseguiva con maggior calore, così si fece risolvere molti proprietari ad ~~arrivarsi~~ , e andarono ad affrontare quei forusciti , come difatto si fece , e quindi più di tramontare il sole ritornati , presentarono al Comandante della piazza varie teste , e molti prigionieri della morte .

La Notte antecedente la terra di Paceco , e quella di S. Lorenzo La Xitta erano state anch'esse derubate , motivo per cui molti naturali dell'uno , e dell'altre loco si unirono ai Trapanesi , ed una Compagnia di bravi Ericini a cavalli fu ~~ponta~~ per

attaccare quei masnadieri se mai in caso di fuga passati fossero nel loro Distretto .

La notte di questo giorno fu ~~destinata~~ ^{destinata} da Trapanesi a mettere in salvo non solo la prodigiosa Immagine di Maria SS. di Trapani , unico Santuario nella Sicilia , e la insigne reliquia ossia il Sacro ~~Capo~~ ^{Capo} del loro concittadino S. Alberto degli Abbati, ma tutto ciò pure che servir potea a quei scellerati di esca , e d'invito . Uscirono dunque circa le ore 4. dalla piazza non meno di 400 persone armate , ed i marinaj , a quali in ogni simile caso è toccato eseguirne il trasporto , e circa le ore 6 fu tutto disposto col massimo buon ordine , e la SS. Vergine , e S. Alberto nell'ora stessa , furono colla possibile decenza nel tempio carmelitano situati , dove fu vietato lo ingresso sino al mercoledì

Intanto in Trapani si godeva la più amabile

tranquillità . Le misure prese dalla Commissione della sicurezza pubblica , eretta per ordine del Luogotenente Generale pria di allontanarsi da Palermo la istancabile vigilanza del Comandante la piazza , lo zelo de' paesani di ogni ceto che rondava come il giorno anche la notte , riuscì sempre felicemente .

Scorse il bramato giorno martedì ; e la unione fu pronta a partire , fu seguita da cento soldati di linea da fermarsi in Paceco onde proteggere la ritirata nel caso di bisogno . Andarono dunque ad affrontare l'inimico , che rubava , e non solamente rubava , ma in quelle case dove trovò dell'olio , e del Vino lo versava nel terreno , in certe altre non avea ribrezzo di appiccarle del fuoco , alla rapina univa talvolta l'omicidio , dove rompeva le porte, e dove le portiere , dove le vetrate , il

vasellame , le sedie , i bauli , le Casse,
 dove prendeva Caleci , Patene , Pissidi , ma-
 teraccie , biancherie , denaro , dove neri ,
 Pollerie , Baldovini , sbrustando da per tut-
 to la sceleragine , la inumanità , la per-
 fidia , insomma tenendo sempre una condotta
 tale, che mostrava ad evidenza la ragione
 per la quale tale truppa stava nelle car-
 ceri ristretta , e ne' castelli condannata
 ed i palermitani , che le diedero la liber-
 tà per trovare in essa aiuto , e compagni,
 non seppero trovarli se non se in quella
 nuova genia di Cannibali , facendosi così
 gli autori del delitto , e della empietà .
 Ma in questa giornata cotesta truppa ausi-
 liaria di Palermo fu totalmente disfatta ,
 e divenuta cadavere, brugiata .
 La Compagnia ericina ebbe a fronte un bran-
 ce di quei snaturati Ladroni , che fuggiva-
 no , ne uccise dodici , e ne condussero 18

su quell'alto loro castello , e venuta la notte fece loro sbalzate da quella rupe , in dove trovarono subito la morte e la sepoltura . Così ebbe fine quella giornata , e con essa lo Blocco , giacché il mercoledì per quanto ricerche si fecero nel nostro Territorio non fu possibile trovare un solo nemico .

Ma tuttociò non serenava pienamente l'animo della popolazione . Si era mandato in Napoli un legno espressamente spedito per ottenere da S. A. R. qualche rinforzo alla piazza . Si erano ricevute delle notizie d'essere stato accordato , ma una vera continuata calma impediva lo arrivo della nuova forza . Il mercoledì però 16 Agosto , giorno dedicato in Trapani alle glorie , e festività del nostro divin Simulacro circa le ore 12 suscitossi un fresco favorevole vento , e condusse in questo Porto una Fregata , un Brigantino arma-

to a guerra , una Bombarda , ed un Reggimen-
to di Bersaglieri . Allora il riferito Co-
mandante della Valle ordinò il benvenuto con
una salve generale di tutte le batterie
a cui la Fregata rispose , mentre i RR. PP.
Carmelitani , aperto il loro tempio ; svela-
rono la Sacra immagine , ed il popolo di-
viso porzione sulle muraglie ed alla marina,
e parte nella Chiesa summentovata , e le
donne dalle rispettive case , fece rimbomba-
re un lieto viva a gloria maggiore di Ma-
ria SS. di Trapani .

Prima di questo arrivo non vi era in que-
sta piazza , che una poca quantità di trup-
pa , poichè molti soldati della guarnigione
uniti a corpo fuggirono armati in tempo di
giorno per andarsene in Palermo , e si te-
nea , che il rimanente volea fare lo stes-
so; La qual cosa agitava non poco l'animo del

Colonnello ; ma i paesani di ogni ceto si surrogarono da per loro stessi ai doveri del soldato , e custodivano armati di giorno, e di notte le batterie , giravano le muraglie , montavano le guardie alle porte, facevano le sentinelle , e dormivano sul tavolato , e tutto con esattezza ed amore , colla massima compiacenza del Colonnello . Tanto è stata sempre a cuore de' Trapanesi la fedeltà al di loro legittimo Sovrano e non a caso i clementissimi antecessori di Ferdinando I. diedero a Trapani la nominanza di Fedelissima con Diploma sciolto in Palermo nel giorno 3 Agosto 1640. Intanto non meno sollecita fu la paesana unione nel giorno 17 e 18 , e non meno gloriose per lei furono queste giornate , dopoiché uccisa rimase interamente altra truppa di uguali masnadieri , venuta a rifuso da Marsala già divenuta quartiere de' forusciti . I naturali d'Alcamo , e quei di Castellammare

del Golfo fecero anch'essi delle scorrerie in certi luoghi lungi dalla piazza , e che appartenevano ai Trapanesi rubando frumenti , e bestie . Nel giorno 19 ebbero l'ardimento di voler saccheggiare una Messeria detta la Sabucia numero 24 . Ladroni entrando nuovamente nel Distretto di Trapani . Dieci individui della paesana unione ne furono avvertiti , e malgrado la positiva differenza delle forze , ebbero il coraggio di assalire quei ladri all'improvvisa, e sconfissero loro in modo tale, che ne condussero 12. in questo Castello dopo averne uccisa la metà , e la brava compagnia ericina nel giorno 20. ne portò vivi 14. dopo averne sdannati altri sei .

Dopo i riferiti giorni sin'oggi 24. Agosto la truppa ausiliaria di Palermo non si è fatta più vedere , ma si vuole con certezza , che andata fosse a felicitare le Campagne de' di lei confederati Marsalesi , e quelle de'

Mazaresi eziandio . Benfatta Non merta fé chi non la serba altrui .

Or che diranno i posterì di noi ? in quale nazione si fa la guerra nella divisata maniera, si sono pur trovati nelle tasche di quei assassini i passaporti in istampa che loro diedero i Consoli di Palermo, allorché furono spediti . Oh vituperio eterno ! Ma parmi , che il cortese Lettore attenda ancora la notizia di quanti furono i morti e i feriti del canto nostro . Contentiamolo : e se ne dia grazie alla nostra protettrice divina , ed all'Ente supremo , che tutto regge , e governa . In tanti giorni di micidiale conflitto : morto niuno , e ciò che più sorprende qualunque , ferito nemmeno . Parrà forse questa una millanteria, ma ella è una verità sacrosanta . Nel giorno 26. due delle nostre barche cannoniere , uniti alla Bombarða Napolitana incrociando ne' mari di mezzogiorno ebbero la

sorte di predare un Brigantino palermitano
proveniente da Malta col carico di grano
nella quantità di salme 280. Questo legno
apparteneva al Principe della Trabia , ed al
Negoziante Signor Giovanni Riso .

Serpeggiava da qualche tempo nel Monte S. Giuliano uno spirito sedizioso nella infima classe di quella popolazione . Gli accorti Gentiluomini stimarono necessario fenderne inteso il Governadore di questa piazza , il quale non trascurò mezzo veruno , anche colla di lui presenza , e colla truppa di estinguere quel fuoco , che alla coperta accendeva l'animo della Gente sedotta . La vigilanza del Governatore ebbe un effetto molto felice perché oggi 6 Settembre portò al medesimo la cognizione di quelle bocche , che soffiavano per verificarsi lo incendio desiderato . Quelle bocche furono quelle di due Padri Cappuccini oggi carcerati in Trapani .

Oggi stesso le Cannoniere predegarono 180 esiliati incluse le loro donne , e figliuoli , che dalla Pantellaria spediti furono per Palermo : altre due barche di ugual natura si rifugiarono nella ribelle Marsala . Dove malgrado , che la contumacia della Pantellaria fosse stata ordinata per giorni 20 dopo tre giorni del loro arrivo ammesse furono a libera pratica . Quale sia stato il calibro di questo delitto , si lascia riflettere allo esame , ed allo zelo del Supremo general Magistrato .

Quindi nel giorno 13 si dispose da questo Comandante la Valle Signor Flugi una spedizione militare , composta da mille Soldati di linea con due cannoni di Campagna , e circa 200. tra Montesi , Trapanesi , quei di Paceco d'ogni condizione a cavallo e una massa di altri 300. paesani . Sei barche cannoniere trapanesi , un Brigantino armato , ed una Bom-

barda . Questa spedizione non ebbe l'effetto
 d'invadere , e rovinare Marsala, ma quello di
 darle uno assaggiamento della forza , che te-
 mer dovea nel caso di ostinazione . Le can-
 noniere però le causarono danno positivo nel-
 le fabbriche , ed il giorno appresso vennero
 due Padri Maestri carmelitani colla veste di
 parlamentari .

Nel giorno 15. venti ladroni circa , usciti
 da Marsala , tra quali alcuni marsalesi del
 ceto civile rubavano alcuni animali molto
 vicino alla torre detta di Chinisia , dentro
 la quale vi si trovarono tre persone provve-
 dute di due fucili : costoro dopo serrata
 ben bene la porta si fecero sentire onde
 frastornare il latrocinio , ma il maggiore
 (grado , che si trovò indicato nella succen-
 nata divisa che vestiva) cotesto maggiore
 corrivo del dato intoppo , volle tentare la
 salita , ma di salire invece egli stese

morto col favore di un'archibusata . Allora un di lui seguace per vendicare il Signor maggiore tentò egli la salita, ma tombolò col capo in giù ~~per~~ ^{percé} di una palla che gli ruppe la coscia .

Altri due ebbero l'ardire d'imitare i compagni , ma scesero ambidue feriti malamente , motivo per cui gli altri compagni adattarono sulla groppa de' loro cavalli quei poveri feriti , e fecero ritorno in Marsala .

La quiete , e la sicurezza frattanto si leggeva nel volto d'ogni classe de' cittadini.

Cadauno intento al rispettivo mestiere ~~non~~ abbandonò mai la fatica giornaliera , il negozio , la conversazione, il teatro , che si apriva tutte le sere , in somma in Trapani si stiede sempre come cosa alcuna accaduta non fosse nella città di Palermo ; salvo il naturale rammarico , che alcuni provarono per lo interesse nelle ville cagionato loro da

masnadieri divenuti Lilibetani .

E per dare una prova incontrastabile de' loro perfidi attributi , nel giorno 17 si distaccarono alcuni di essi, tra quali fu creduto esservi scati de' congiunti del supposto Maggiore , ed entrati nel territorio appiccarono il fuoco nelle case di una famiglia indigente , nelle altre di un povero Borge-
se , in quelle della Chinisia , ed in altri luoghi convicini , i poteri de' quali non erano certamente di pertinenza a coloro , che stavano nella torre suddetta , imperciocché in essa non vi erano che due villani solamente , ed un Frate laico de' minori conventuali .

Nel giorno 18. col braccio de' Bersaglieri questo Governatore Sig. Flugi fece trasportare dalla campagna di Marsala in questa circa vanti botte di vino per uso della truppa . Questo bastò per vedere nel giorno 19 appiccato il fuoco nelle nostre campagne

per mano di centinaia di persone tra Marsalesi , e forusciti . Subito fu definita la truppa de' Bersaglieri circa a 300. portando seco loro un cannone di campagna , ma arrivati sopra luogo i masnadieri fuggirono ritirandosi nel di loro quartiere Marsala.

Il Governatore perciò richiamò la truppa , ed il cannone , facendo quivi rimanere solamente 120. soldati , alloggiati per quella sera nel casino del Barone Lamia , poco più di un miglio distante dal ponte , che divide da quello di Marsala il nostro territorio .

Spuntò il giorno 20. , e circa 400 a cavallo usciti da Marsala si tennero dietro le mura della Chinisa osservando se mai vi fosse la truppa . La videro , e parve loro trappa poca per non farne un bottino , motivo per cui si lanciarono contro di essa adoprando il fucile , e venti bersaglieri caddero a terra come morti . Listi allora i ladroni s'in-

gallozzirono , e marciando di fianco per circondare la truppa , ma nel momento i morti risuscitarono , e stesi com'erano a terra fecero una scarica contro il nemico , ne uccisero otta fra quali il Portabandiera . Nulla dimeno la quantità della gente a cavallo era troppo maggiore di numero ai 120. soldati , epperciò convenne alla truppa rititarsi facendo fuoco senza perdere un uomo .

Oltre di questa nuova cavalleria vi erano gl'incendiari , che appiccavano il fuoco in vari luoghi , ed il primo brugiato fu il casine di Lamia come quello , che alloggiati avea i Bersaglieri la notte scorsa .

Intanto vi accorsero , che stava per arrivare un rinforzo alla truppa , alla quale tentarono soverchiare , ma sempre invano . Non fu così presto lo arrivo del rinforzo quanto furono i Marsalesi a voltare le spalle ma coraggiosamente inseguiti da Bersaglieri i quali resi l'avrebbero tutti prigionieri se D. Niccola Malato Capitano d'armi ,

che d'ordine del Governadore non avesse sospeso lo attacco . I bravi devoti di Mercurio ebbero l'agio di salire il Ponte , e la truppa prese il posto nella Chinisia col favore della notte .

Rimasta la truppa nella suddetta posizione non si videro più forusciti , ma presero la strada , che conduce in Salemi e nella campagna dell'Adrigna rubarono molto bestiame al borghese Giovanni Quartana , e fecero ritorno in ~~M~~Marsala . Nel giorno 21. non vi fu nessuna novità . Ma unitisi i proprietari di queste ville , a proprie spese mandarono a custodire il confine , impiegandovi ogni padrone un uomo armato a cavallo .

Comparve nel giorno 22. un'altro ^{Parlamentario} vestito da ufficiale (ma non si sa di quale reggimento) il quale da Marsala venne a compromettersi colla di lui truppa, che lasciato avea nel confine di essa, d'in-

pedire ai Marsalesi ogn'altro eccesso , assicurando al Governadore essere stati costoro gli autori di tante rebature , e non già quei , che chiamano briganti .

Egli è certo dunque , che se Marsala resterà impunita della fellonia , in cui è stata; se Marsala non sarà forzata a rimborsare tante rapine , e tant'interessi cagionati dal fuoco , e resterà a suo vantaggio il prezzo di tanti animali derubati , Marsala diverrà un paese , a cui converrà sollevarsi in ogni mese .

16. detto

Da Napoli capitò in questa una Fregata un Brigantino armato a guerra una Bombarda , ed un Reggimento di Bersagliere in q.º giorno vi fu salve di tutte le batterie e fu tirato il Velo alla SS.ma Immagine al di cui famoso Simulacro si era trasportato in Città nella notte del giorno 14 Lunedì giorno in cui da Marsala sboccarono circa 400 forusciti e cominciarono a saccheggiare , e devastare le nostre campagne rubando eziandio la bestiami , Cavalli , mule etc. Questo articolo meritò una relazione da me scritta che qui si trova acciusa in stampa alla quale mi rimetto . Tali Masnadieri spediti da Palermo in due giorni furono tutti uccisi da Paesani Trapanesi Montesi e Pacicoti .

26. detto

I nostri Lancioni predarono un Brigantino Palermitano carico di 280 salme di frumento proveniente da Malta proprio dal Principe della Trabia e del Mercante Giovanni Riso , e fu dichiarato buona preda .

6. 7bre

Le nostre barche cannoniere predarono 180 esiliati incluse le loro donne e figliuoli che da Pantelleria furono spediti per andare in Palermo , altre due barche di ugual natura si rifugiarono in Marsala . Serpeggiava da qualche giorno nel Monte S . Giuliano uno spirito sedizioso nella infima classe di quella Popolazione . Gli accorti Gentiluomini stimarono rendere inteso il Governatore di q.a Piazza il quale non trascurò mezzo veruno anche colla truppa di estinguere quel fuoco che alla coperta accen-

S'èva l'animo della gente sedotta . L'at-
 tività del Governatore ebbe un effetto fe-
 lice perchè portò alla cognizione del mede-
 simo quelle bocche che soffiavano per veri-
 ficarsi l'incendio desiderato . Queste bocche
 furono quelle di due PP. Cappuccini oggi pre-
 si, e Carcerati in Trapani .

Mi rimetto alla relazione stampata .

20. detto

S.M. si compiacque dichiarare q.a. Deputazione
 di Sanità una di quelle di prima classe
 come Siragusa e Messina .

1° Ottobre

Il Generale Pepe venuto da Napoli in Paler-
 mo con dieci mila soldati circa, sommise la
 rivolta città all'ubidienza ed in Novembre
 entrò con tutta la Truppa ed impossessò di
 tutte le fortezze . Ritornò in Napoli Pepe ,

e venne il Gen.le Colletti e comandava il Politico ed il Militare , in tutta la Valle di Palermo .

14. Dicembre

In cambio del Governatore Anfossi Brigadiere restò provvisoriamente Governadore e Comandante di q.º Valle il Collo Gibis ma in q.º giorno venne con tale veste il Principe della catena Brigadiere .

Diario del 1821.

10. Genn.º

Da Palermo ritornò in Napoli il Gen.le Colletti , e vi fu mandato il Gen.le Nunziante .

11. detto

Questo D. Antonino Venuto fu eletto Minis.º delle Finanze presso il Luogo tenente Mar-

chese della Scaletta in Messina .

20. detto

La casa di Austria la prussia , e la Moscovia chiamarono il nostro Ferdinando ad un abboccamento colla pretesa di annientare la costituzione acclamata , e ricevuta nelle due Sicilie . Ferdinando dopo arrivato nel loco della unione fece sapere al di lui figlio Francesco che quelle tre potenze si erano determinate a combattere e distruggere la costituzione in Napoli già stallata . Il Parlamento nel giorno 13. febbrajo gli diede la risposta che la nazione non era disposta a retrocedere a qualunque costo , e Intanto le Truppe marciarono per le frontiere nel numero di cento venti mila .

20. Feb.º

Lo Stato Romano domandò a S.S. la costituzio-

ne sud.a e la gran Brettagna fece capitare alla reale assemblea riferita un manifesto in cui dichiarò non approvare la condotta delle tre potenze accennate . Questa notizia non si verificò .

24. d.º

Il Principe Iaci eletto provvisoriamente Governadore di q.a Piazza ebbe elezione di proprietario .

Il Tenente Col.lo D. Rocco Malato fu eletto Col.lo de' militi Provinciali Maggiori il Duca di Castelmonte in q.º giorno la Guardia di sicurezza pubblica cominciò a fare il servizio militare della Piazza .

10. Marzo

Gli austriaci si avvanzarono ed ebbero un piccolo attacco con perdita loro ma nel giorno 16. 17. gli Austriaci entrarono con perdita di Napolitani e ne giorno 24 entrarono in

Napoli .

6. Aprile

S.M. elesse il Cardinal Gravina Arcivescovo di Palermo Luogotenente della Sicilia egli provvisoriamente elesse una giunta per assisterlo tra quali vi fu il Marchese D. Gioacchino Ferreri . La suprema Deputazione di Sanità in Palermo ripigliò nuovamente quelle attribuzioni , che rimasero sospese a lei e dati furono a quella di Messina dove pure era Luogotenente il Marchese della scaletta .

8. detto

Si scopri Falitto il Segreto D. Antonino Fardella , il di lui Proconservatore e Ricevitore del Registro D. Martino Meltrano , Capo di Carbonari , si uccise lo stesso giorno con una pistolata nel petto dentro

il Con.to de' PP. Cappuccini si sono inventariate le case del Segreto e quella di Beltrano .

9. detto

S. M. elesse Ministro della Guerra il Gen.le D. Giovambattista Fardella e Ministro della Marina il Generale D. ^{M.} Ignazio Staiti ambedue Trapanesi , i Reggimenti , che furono al Campo sebbene non si attaccarono cogli Austriaci pure furono dimesse e gli ufficiali in deposito in Castellammare , e Salerno finche S.M. darà la risoluzione .

15. Maggio

S.M. entrò in Napoli e fu accolto con Pompa, e con giubilo si elessero subito quattro giunti squallinatori una per la Truppa , l'altra per gli Ecclesiastici un'altra per li pagani ed una per gli impiegati .

Dovranno esaminare la di costoro condotta
così riguardo a Carboneria , come alla ri-
voluzione de 2. e 5 Luglio

La Truppa che si trova in Sicilia dovrà
tutta ritirarsi in Napoli ed otto mila
Tedeschi vengono a guarnire questa Piazza .

30. detto

In Palermo capitarono le Truppe Ausiliarie Te-
deschi per guarnire tutte le Piazze di Sici-
lia nel giorno 4. Giugno e vennero in Tra-
pani 1200. ed alloggiarono nelle case pad-
sani tutti gli ufficiali anche dello stato
Maggiore ed un Generale che seco venne a
felicitare la Piazza . La Truppa nazionale
partì immediatamente e prese il comando l'au-
striaco . Questo affare degli alloggi ha da-
to molto fastidio , e molto dispiacere .

9. Giugno

Nella Città di Sciacca Tenuto il Capitolo de' PP. Carmelitani risultò Provinciale il M. R. P. M.^o Luigi Scalabrini Trapanese .

19. Agosto

Il motivo e la maniera colla quale nell'anno scorso il celebre nostro simulacro di Maria SS. di Trapani fu portato in Città lo troverete nella mia relazione stampata quai annessa . In q.^o giorno cessati i motivi della venuta si diede luogo al ritorno alla di loro residenza posta dunque la Vergine in una Cappelletta portatile nuovamente costrutta girata da cristalli aperta d'ogni parte precessero due Compagnie austriache appresso le quali una schiera d'Angeli col loro capo che vestivano la Strada di fiori di frondi e gran pini seguiti di

una banda di varj strumenti appresso la quale facea capo lo Stendardo della Congregazione sotto gli auspici di essa gran Madre numerosa sopra trecento persone con torcie accese in devota ordinanza fu seguita con pari decenze da tutte le altre congreghe del paese e tuttà formavano circa a mille persone cadauno colle insigne rispettive nel petto un'altra Banda di musica veniva dopo appresso della quale la confraternità de' Bianchi seguita da tutte le altre compagnie e confraternità del paese marciavano appresso tutte le comunità colle torcie . e dopo loro le parrocchie anche colle torcie in ultimo si vedea la riferita cappelletta portata sulle spalle de' escatori discalzi e girata da tutte i bassi ufficiali Austriaci e seguita dallo Intendente , Sindaco , ed eletti chiudendo l'ordinanza altre due compagnie Militari . Il primo sten-

Sardo entrava nella chiesa della nunziata
 quando la vergine usciva dalle Trinciere
 di porta di gallo . Questa gran vergine
 sempre ma con ispecialità in questo gior-
 no ed in tale circostanza commovea qualun-
 que si fosse . La tenerezza , il pianto de-
 gli Esteri e de paesani à acclamazioni da
 dove passava destavano à maraviglia e la
 venerazione La Piazza la salutò dal primo
 momento della uscita sino all'arrivo . Tut-
 ti i legni esteri e paesani che si tro-
 varono nel porto fecero lo stesso all'usci-
 re di porta di mare .

Diario del 1822.

15. Genn.º

Fu scoperto in Palermo un nuovo attentato di
 una sollevazione combinata da Carbonari moti-

vo per cui fu eretta una corte speciale il di cui presidente fu il Cav.e D. Ignazio Staiti Gen.le Trapanese Dietro molte continue catture in ogni ceto e di alcuni sacerdoti furono fucilati , e catturati e condannati senza riguardi umani e senza badare a titoli e preminenze . La truppa austriaca si formò subito fuori la Città tutti i carcerati furono imbarcati e costoditi da Lancioni e la Vicaria fu riempita di carbonari arrestati . La corte speciale si univa ogni giorno nella quinta casa da dove si sciogliono le sentenze lo scopritore della nuova congiura fu il Barone Landolina vestito Cappuccino , che si portò a svelar tutto dall'Arcivescovo . Costui pretende la impunità ma se ne attende la risoluzione da S.M. la quale molto sdegnata ordinò il disarmamento della Sicilia . Palermo pecca ; a tutte le altre città restano con-

Siderate come la ribelle Oh secolo corrot-
 tissimo Oh Sovrano ingannatissimo che ci
 aspetta quando il fedele è castigato più
 del fellone ? quando non si fa più diffe-
 renza tra vizio e virtù ? tra reo ed
 innocente ?

24. detto

Venne in Palermo nuovo rinforzo di Trup-
 pa austriaca per eseguirsi il disarmo fu
 assalita la conceria verso l'alba tro-
 varono migliaia di scoppj 4 Cannoni sot-
 terra palle e polvere in quantità . L'Ac-
 conciapelli con tutte le famiglie furo-
 no costretti a slogiare e furono tutti
 mandati fuori città e si fece della con-
 ceria un Quarter Generale , della quinta
 casa ne fecero la Vicaria , e la Vica-
 ria restò per officine di Registro , del-
 le Tasse e simili .

10. Feb.º

Questo giorno fu destinato al disarmamento de' Trapanesi i quali colla massima ubbidienza consegnarono al Comandante Militare di q.a Valle le armi rispettive subito che l'Intendente manifestò al pubblico il Real comando , L'unica pena che sentono , è quella di veder le loro ville assassinate da ladri armati e ringraziarli ogni qual volta che favoriscano visitarle .

Marzo

La principessa Reale diede alla luce una bambina alla quale fu data il nome di Teresa e il patrino fu S.M. Sarda si fecero tre sere d'Illuminazione , e tre salve per tre giorni .

28. Maggio

Fu stallata in q.a capitale del Val di Trapani la corte Marziale ove è Presidente il Tenente Colonnello La Grua .

4. Luglio

La nobile Sig.a Rosalia Staiti moglie del fu Francesco Fisicaro B.ne della Cuddia figlia di Giuseppe Staiti , e della Sig. Vita Nobile ; in età di anni 82 morì e fu sepolta nella Ven.le Chiesa de' Minori osservanti detta S.M. di Gesù .

28. Ottobre

Passò ali eterni riposi la Sig.a Michela Mollica moglie del Sig. Paolo Barlotta di anni 82. e fu sepolta in S. Domenico .

Diario del 1823.

21. Feb. °

Finì di vivere il Nobile Benedetto Burgio
in età di anni 22 figlio di Francesco
B. ne Scirinda , e della Sig. a Francesca
Greco e fu sepolto nella chiesa de' PP.
Cappuccini in Palermo .

5. Marzo

Passò alle seconde nozze la Sig. a Fran-
cesca Fisicato Baronessa della Cuddia (.... ..)
vedova di D. Francesco Grignano da Mar-
sala col Nobile Tommaso Staiti e Pardel-
la B. ni delle Chiuse contratto in Not. r
D. Antonio Messina a 3 Marzo 1823.

a detto

Circa le ore 23 di q. ° giorno da molte
persone s'intese un lieve tremoto Ori-

zontale e nel ora stessa in Palermo dove cagionò molto danno si disposero subito due giornate di 40 ore avanti il prodigiosissimo Simulacro di M.a SS. di Trapani .

31 Maggio

Finì di vivere il Nobile Giuseppe Mellica di anni 72 figlio di Pietro e della nobile Sig.a Maria Fardella e fu sepolto nella chiesa de' Cappuccini

Morì in Palermo la Sig.a Teodora Ferro Baronessa Collucio in età di anni 70 figlia di Berardo 24 e della Sig.a Isabella Riccio .

25. detto

Da Napoli passò agli eterni riposi la Sig.a Giacinta Repoli moglie di Berardo 26 di

Ferro in età di anni 52 figlia di Giuseppe B. ne Rabici e della nobile Giuseppa Clavica e fu sepolta nella chiesa di S. M.a degli Angioli a pizzo Falcone nella cui confraternità si era ascritta come sorella .

6. Agosto

Ritornò da Vienna in Napoli S.M. Ferdinando I° sul Vascello comandato dal Trapanese D. Giovambattista Staiti dove in Livorno si era imbarcato il Sovrano , il quale gli regalò una scatola girata di eccellenti Diamanti .

9. 7bre

Finì di vivere il D.r D. Giuseppe Somma in età di anni 72 Presidente di q.a G.C. Criminale e fu sepolto nella chiesa di S. Domenico .

2. Ottobre

Morì il nobile Francesco Burgio di anni 64 figlio di Benedetto B.ne Scirinda e della Sig.a Antonina Ajrone da Sciacca fu sepolto nella Ven.le Parrocchia S. Nicolò nella sepoltura della famiglia BURGIO .

Diario del 1824.

8. Marzo

Passò agli eterni riposi la Sig.a Giovanna Ferro vedova del fu Michele Martino Fardella B.ne di Mogarta e Gibigaleffo in età di anni 68 e fu sepolta nella Ven.le Chiesa de P. Francescani detta S. Rocco .

6. Giugno

Fu tenuto il Capitolo Provinciale in q.º

M.º de P. Carmelitani risultò il Rev.do
P.M. Francesco Scalabrini Stato un'altra
volta Provinciale .

29. Luglio

Si fece contratto di nozze tra la no-
bile Sig.a Giuseppa Pepoli figlia di
Pietro B.ne di Rabici , e di Veronica de
Nobili e Marchese , con Benedetto Omodej
figlio di Giovannaria B.ne di Reda e del
la Sig.a Francesca Milo Contratto in Not.
Mauro .

26. detto

Fu ordinata per via di Telegrafo tre se-
re d'Illuminazione per essersi S.A.R.
la Principessa Ereditaria disgravata di
un nuovo principino a cui fu dato il no-
me di Luigi .

27. Agosto

Circa le ore 16 di q.º giorno capitò in q.a S. E. il Marchese Favara Luogotenente in Sicilia nel giorno 29 si restituì in Palermo fu servito di una gran festa nella sala comunale e fu illuminata tutta la Città per due sere continue.

12. Settembre

Il vice ammiraglio Sig. Ignazio Staiti Cav.e di S. Anna e della chiave d'oro figlio di Girolamo e della S.a Caterina Nobili di anni 56 morì in Palermo dove fece sua residenza Soprintendente Generale di tutti i Porti della Sicilia

Diario del 1825.

3. Genn.º

Ferdinando III. che fece chiamarsi Iº. la

sera di q.^o giorno circa le ore 6. fu trovato morto in età di anni 74 nel Letto dove si era coricato di buona salute .

28. Maggio

Il Nobile Vincenzo Fardella figlio di Antonino Marchese di Torreatsa passò agli eterni risposi di anni 86 e fu sepolto nella chiesa di s. M.a di Gesù de' mingri Osservanti .

30. detto

Il Padre Antonino Scalabrini crocifero Trapanese fu eletto consultore generale per la Sicilia e dovrà far sua residenza in Roma .

10 Aprile

Il D.r. D. Antonino Franco Trapanese stato uno de' 24 consiglieri in Napoli fu eletto Direttore Generale in tutte le Segre-

tarie del Ripartimento del Ministero Marchese Tommasi .

16. d.º

In q.º giorno il Marchese delle Favare Luogotenente Generale in Sicilia venne in q.a dove trovò un alloggio in cui tutto spirava magnificenza a spese del direttore D. Antonino Venuto

La sera 17 ebbe una festa a casa dello Intendente il giorno 18 gran pranzo dal riferito Venuto il giorno 19 altra festa nella casa del Comune due sere d'Illuminazione Generale ed allo uscire fu salutato dalla Piazza a parti 21. d.º per Girgenti .

21. Maggio

S.S. il Pontefice con suo breve Apostoli-

co creò Generale dell'ordine Carmelitano
 il Rev.do P. Luigi Scalabrino et provincia-
 le Trapanese .

15. Ottobre

Venne l'Ill.e Sig. D. Giovanni Daniele Mis-
 sinese nuovo Intendente proprietario e
 Ill.e Segretario Generale D. Giuseppe Sam-
 martino de Duchi di Montalbo palermita-
 no .

23. Dic.

Giuseppe Pepoli figlio di Pietro B.ne di
 Rabici e della Sig.a Veronica Nobile e
 Marchese si fece marito alla Sig.a Camil-
 la Palizzolo figlia di Vincenzo e della
 Sig.a Caterina Nobile e Lazara come
 per atto dotale reg.to agli atti di
 Not. Vito Vultaggio a di come sopra .

Diario del 1826.

18; Feb.º

Finì di vivere Monsignore D. **Diego** de
Luca dell'ordine Costantiniano per devozio-
ne abate di S. Angelo di Brolo Prelato
Referendario di S. Santità Cantore , e
prima dignità dell'insigne Collegiata S.
Lorenzo in età di anni 82 , e fu sepol-
to in d.a. chiesa dopo tre giorni di
funerale .

22. Marzo

Sentenza data a carico degl'Impiegati al
monte della pignorazione . Al capo Amm.e
D. Ignazio B.ne Testagrossa anni 6 di
Castello serrato designando dal ^Uoverno
al collega D. ^Raolo B.ne Fallucca anni
due Castellammare del Golfo ; All'orefice
Giuseppe Capra stimatore e conservadore

dell'ore , argento e gioje anni 4 di
 carcere serrata in Favignana . Al sartore
 Luigi Modica Stimatore e Conservadore
 della roba anni 2 in una Isola designan-
 da . Al Razionale D. Alberto Gonzalez me-
 ri pel corso della causa .

19. Aprile

In q.^o giorno il Marchese delle Favare
 onorò per la terza volta q.a città vi
 dimorò 2 giornate , intervenne al Teatro
 e la seconda sera ad una sontuosa festa
 di Ballo , dispendiò il Comune di onze 400
 inclusa la illuminazione ed il terzo gior-
 no partì

25. Maggio

Giorno in quest'anno sagrato dalla Chiesa
 al SS. Corpo di Cristo dopo tre secoli
 circa la confraternità de' Bianchi man-

cò d'intervenire nella processione taccio
 i motivi Oh vergogna ! Lo Intendente pe-
 rò vi intervenne .

18 Dic.e

Filippa Buccalato moglie di Bartolomeo par-
 tori in una volta tre figli Maschi ben
 nutriti d'ordinaria grossezza e vivaçi fu-
 rono battezzati in s. Pietro e tenuti al
 fonte da tre Officiali che casualmente
 lo videro e furono chiamati Gaspare Mel-
 chiorre e Baldassare .

Diario del 1827.

28 Marzo

In q.º giorno ebbe possesso di Giudice
 della G.C. Criminale il D.r D. Francesco
 Saverio B.ne Pionbo trapanese .

19. Feb.°

Fini di vivere il nobile Antonino
Fardella ^MMarchese di Torreatsa in Napoli
figlio di Vincenzo e della Sig.a Teodora
Fardella di anni 60 .

15. detto

In q.° giorno alle ore 22 capitò in que-
sta capitale il marchese delle Favare
Luof^{te}tenente in questa Isola Sicilia dopo
due giorni si restituì in Palermo .

25. Aprile

Giuseppe di Genna d'anni 30 fabricatore
salito in ponte alto palmi 62 lavoran-
do nel nuovo prospetto della Ven.le chie-
sa S. Agostino cadde disgraziatamente da
quel ponte fino a terra e non ebbe al-
tro danno che una contusione che non lo
impedì dopo 4 giorni di tornare al trava-

glio

I° Maggio

Fu creato Provinciale de' Ministri degl'Infermi il Reverendo Padre Vincenzo Burgio mio fratello Trapanese .

a d. °

La nobile Francesca Milo , vedova del fu B. ne di Reda Giovannaria Omodej e figlia a Benedetto Milo ed Emilia Pepoli , passò agli eterni riposi di anni 83 , e fu sepolta nella chiesa de' PP. Agostiniani Scalzi .

21. Giugno

Circa le ore 15 di q.° giorno fu inteso un leggiero Tremuoto ma non da tutti.

13. Ag.°

Fu eletto Colonnello Nicolò Milo figlio di Benedetto B.ne della Salina e della S;a Emilia Kepoli .

Fu creato Brigadiere Giuseppe Marchese e Buomet nato in Trapani di Antonio e della Sig.a Lucrezia Cipponeri da Trapani.

13. d.°

Alle ore 10 di q;° giorno ebbero in Palermo un leggiero Tremoto Fu creato Brigadiere della Marina Giovambattista Staiti e Fardella figlio di Girolamo B.ne delle Chiuse e della Signora Giuseppa Fardella .

13. d.°

La Nostra Regina diede alla luce un altro .

FIGLIO a cui fu dato il nome di Francesco di Paola (*Yl.*) (*Pl.*) nostro Signore lo investì del titolo di conte di Trapani per lui , e per li di lui discendenti maschi di maniera che mancando in essi posterì la linea masculina il sud.º titolo deve far ritorno alla Corona vincolo agnaticio .

15. 7bre

In q.º giorno verso le ore 21 capitò in q.a il Luogotenente Marchese delle Favare ed entrò dalla porta austriaca con tutti gli onori , che gli spettavano ed ebbe alloggio nella casa dell'Intendente , Venne egli invitato a dar principio ad un Triduo festivo celebrato e disposto da questo Comune in riconoscenza dell'onore e del singular attaccamento di Trapani verso sua Maestà (D.G.)

la quale mosso dalla pruova della continua-
ta fedeltà de' sudditi Trapanesi dichia-
rò con decreto del 13 Ag.º il neonato
Francesco di Paola , conte di Trapani per
tutto ciò la prima sera si vide illu-
minata tutta la Città S.E. si portò nel
Palagio comunale a godere dell'artificio
di fuoco servito da varie distinte perso-
ne e da un lauto trattamento . Nel se-
condo giorno S.E. si conferì nella Chie-
sa S. Lorenzo dove trovò per incontrarlo
non meno i Canonici in gran gala ma tut-
te pure le autorità il Decano Cav'r Bar-
lotta cantò il solenne Te Deum e quin-
di regalò a S.E. un bene inteso Cristo
di eccellente corallo . Nel terzo giorno
circa .le ore 16. il Senato in gran Gala
si portò nella surriferita chiesa dove
alla presenza del Popolo fece estrarre con
esattezza venti nomi di Donzelle dieci

orfane e dieci poveri del numero imbosso-
lato alle quali si diede ducati sessan-
ta per ognuna di loro all'oggetto di
darsi a marito . Quindi la sera fu re-
plicata la terza volta generale illu-
minazione la quale mercé la Serenità
del Tempo riuscì veramente eccellente ed
unita al trattenimento della Musica concluse
il Triduo sudetto .

27. detto

Morì la Sig.a Francesca Fardella figlia
di Raffaele B.ne di Ripa e della Sig.a
Vita Riccio di anni 56 e fu sepol-
ta nella Ven.le Chiesa de' PP. Minori os-
servanti detta S. M. di Gesù la quale fu
moglie al Cav. Ignazio de Nobili e
Marchese .

Diario 1828/4

18. Maggio

La scorsa giornata sabato alle ore 20 in Marsala accadde un tremuoto che replicò otto volte fino alla ora prima della Notte sebbene uccise soltanto cinque o sei persone pure lasciò le case vicine a rovinare da quel giorno sino a 28 del mese replicò ogni giorno e talvolta la notte recando sempre del danno Trapani esente d'ogni menomo consenso provvide di pane e di pasta quella popolazione

10. Settembre

In questo giorno ne cantoni del paese si trovarono gli avvisi che il nostro Sovrano Francesco I° (D.G.) si ritrova in ostilità colla reggenza di Tripoli affinché i di lui sudditi si guardassero ma

|| 20

nel tempo stesso vennero le notizie che
 nel giorno 6. di questo mese una squa-
 driglia Napolitana si era già presenta-
 ta nel porto di Tripoli dove fu attac-
 cata da Castelli non già la squadriglia
 ma le barche cannoniere che seco porta-
 va per battere quella Città ; e Siccome
 il Comandante di essa squadriglia chiama-
 to il Sig. Caraffa si accorse che le
 dette cannoniere non era sufficienti al-
 la impresa che anzi ne riportavano dan-
 no risolse ~~andar~~ via richiamando seco
 lui le cannoniere di sortecché il porto
 Tripolino restò senza il menomo perizolo
 e fattosi animose alcune Barche Turche
 uscirono felicemente e vennero nel ma-
 re Siciliano a far delle prede inaspetta-
 tamente sin ora la squadriglia la sappia-
 mo ritirata in Messina dov'è attende su-
 periori comandi .

28. D.º

In q.º giorno entrò in questo porto un
Brich: Tripolino predate dalla Fregata
Napolitana nominata la Isabella la quale
lasciando qui il Brich andiede via .

4. Ottobre

Forzate da un impetuoso Sirocco sette
legni Francesi si separarono da una flot-
tiglia destinata a Navarino per come ci
dicono gli Officiali di detti Legni .

9. detto

Fini di vivere il Nobile D. Michele Ferfo
figlio di Berardo 24 e della Sig.a Isabel-
la Riccio di anni 66 e fu sepolto nella
chiesa de PP. Cappuccini .

10. Novembre

Essendo il Sindaco capo del Collegio Decu-

rionale si diede un assisa a qualunque
 Specie di ~~carne~~ dal riferito Sindaco B.ne
 di Ripa ~~che~~ ne risultò? che il giorno
 di S. Martino il pubblico restò senza car-
 ne .

8. Dicem.e

La Nobile Giovanna Sicomo figlia di Felice
 B.ne di Vita e della Sig.a Maria Fardel-
 la si diede in moglie al nobile Federi-
 ce Fardella figlio di Giovanni B.ne della
 Ripa e della Sig. Marianna Napoli de Prin-
 cipi Monfornelli per contratto in Not.r
 D. Giuseppe Venuto addi 2 Xbre 1828.

Diario 1829.

26. Marzo

Presso lo studio di Not.r D. Gioacchino
 La Rina furono contratti sponsali a 2.

Aprile Tra il Sig. D. Giuseppe Palizzolo e de Nobili figlio del Sig. D. Vincenzo e D. Caterina Nobili ; e La Sig.a Marianna Gravina figlia di S.E. Sig. D. Giuseppe Principe di Comitini , ed altomonte Gentiluomo di camera con esercizio di S.M. il re nostro Signore Cav.e del inclito real ordine di S. Gennaro e della corona di Ferro di S.M. Imperadore di Austria e di S.E. D. Teresa requisens de' Principi di Pantelleria .

20. Giugno

In q.º giorno circa le ore 20 con tutti gli onori che gli spettano il Luogotenente Generale entra per la porta Eustachia detta un tempo S. Alberto e volgarmente intesa de' Cappuccini , fu incontrato da tutte le autorità ed ebbe alloggio nel Palagio dell'Intendente il

giorno dopo alle ore dieci uscì da Porta S. Filippo per imbarcarsi nel brigantino armato a Guerra . Arrivato al molo trovò per imbaccarsi comodamente un bene inteso ponte coperto di un Ricco padiglione e quindi si portò nella Favignana da dove lo stesso giorno circa le ore XI. si restituì a Trapani . La Domenica sera fu servito da una festa di Ballo nella sala del Comune da dove si godeva la strada illuminata , e fu servito lautamente di Giacci e di dolci — dinorò in q.a tutto il lunedì ed appena fatto giorno nel proprio cariaggio su di cui venne fece ritorno in Palermo .

24. detto

Vincenzo Zuccherò di Cefalù , di anni sei e mesi setti compiuti in unione del di lui Padre , venne in questa a mostrare un

prodigio della natura , che l'onnipotente autore della medesima volle verificare in persona di quel ragazzo . Costui interrogato da più valenti abachieri computista divideva sommava qualunque conto anche di milioni nel brevissimo tempo al più tardi di tre minuti cola sola mente non sapendo egli leggere ne scrivere , ci siamo certificati di una cosa che prima si sarebbe creduta una favola.

23. Luglio

La Sig.a Francesca Fardella di ann. 35 figlia del Sig. Giacomo Brigadiere di Marina e della Sig.a Caterina Chiozzi finì di vivere religiosa essendo abbadessa del Monastero sotto li auspicj della SS.ma Trinità così detta la Badia grande col nome di S. Eustachia , Costei fu legataria durante vita di onze 100 annua-

li e quindi dopo della di lui morte
 il riferito Padre ne dispone come se-
 gue = Morta la Sig.a Eustachia Fardella
 voglio che delle onze 100 annuali succe-
 dano li Sig.i Rettori del Santo Monte
 di Pietà alli quali istituisco miei E-
 redi particolari fidejussore in d.a som-
 ma di onze 100 annuali per la medesima e-
 erogata cioè onze 24 annuali perpetui per
 celebrarsi una messa quotidiana a mia
 intenzione da celebrarsi da quei Sacerdo-
 ti eligendi li Rettori sud.i con che
 tale elezione essendovi miei consanguinei
 debba farsi in persona del più stretto
 in grado nella d.a Ven.le chiesa del
 suo Monastero della Badia Grande di Trapa-
 ni .

E li restanti onze 76 annuali peppetui
 erogarli in N. 5. legati annuali perpetui
 per maritaggio di N. 5 Donzelli povere

nubili da scegliersi a bussole cioè tre del Quartiere S. Nicolò una quel Quartiere S. Pietro , e l'altra dal Quartiere S. Lorenzo quale Bussolo voglio che ogni anno in giorno 7 Settembre si facci nella Ven.le Parrocchia di S. Nicolò di d.a Città di Trapani coll'intervento de' Parochi di d.e tre Quartieri ai quali raccomando caldamente il puntuale adempimento di d.a mia disposizione come per testamento in Not.r Filippo Lioni di Palermo li 10. Ott. 1806.

31. detto

La Sig.a Angela Pepoli figlia di Pietro B.ne di Rabici e della Sig.a Veronica de Nobili si diede in moglie al Sig.r Giuseppe Platamone de B.ni Poiri Blazese contratto in Not.r D. Giuseppe Venza di Trapani sotto li 30 Luglio 1829.

7. Agosto

La Sig.a Maria Rosaria figlia del Sig. Fabrizio de Blasi B.ne della Salina di Perullo e della Sig.a Alojsia Parisi moglie del vivente Antonio Mazziotta Sieri pepoli B.ne di S. Teodoro fini di vivere di anni 77 e fu sepolto in s. Domenico .

I. Sett.º

La Sig.a Francesca Ferro figlia del ~~du~~ Sig. Michele e della Sig.a Angiola Nicolini si diede in moglie al Sig.r Francesco Mollica figlio di Giuseppe e della Sig.a Giuseppa Bosco come si legge nel contratto nuziale rogato agli atti del Sig.r Carlo Patrico di Trapani nel giorno 29 Marzo 1829.

Iº Sett.

Il Sig. Marcello Fardella e Fardella di

Trapani Luca di Cumia, figlio del fu Vincenzo Marchese ^{di}Correarsa e della Sig.a Teodora figlia figlia del fu Giovanbattista, fu nominato Direttore Generale della Polizia di Sicilia .

28. d.º

In q.º giorno si degnò la Maestà del Re N.S. (D.G.) istituire un nuovo ordine cavalleresco diretto unicamente a compensare il merito civile e porterà il nome di Real ordine di Francesco Iº Il Sovrano dichiarò se stesso G. Maestro dell'ordine sud.º il quale avrà cinque gradi cioè Gran Croci , Commendatori , Cavalieri , medaglia d'oro , e ~~M~~edaglia di argento .

Vi sarà una deputazione composta da un Presidente G. Croce da due Commendatori e da due Cavalieri uno de' quali sarà il Segretario delle azioni virtuose di

chi aspira all'ordine mentovato .

Nella nota che contiene i nomi de' Sig.i
eletti G.Croci vi si legge il nostro
bravo Trapanese D. Antonino Franco .

30 . detto

La Maestà di Francesco I°. Sovrano delle
due Sicilie questa mane intraprese il viag-
gio per terra in unione della di lei ama-
bilissima consorte , e sua Altezza Reale
la Principessa Cristina per conferirsi in
Madrid dove darà in isposa d.a Principes-
sa a Ferdinando VII Re delle Spagne vedo-
vo . Si vuole che la Duchessa Berry vada
da Parigi in Madrid per abbracciare i di
lei genitori e la germana Cristina .

4. Ottobre

La Sig.a Antonina Burgio Palermitana figlia
di Giuseppe Duca di Villafiorita Cav.e
della Chiave d'oro e della Sig. Antonia No-

tarbartoli si diede in moglie al Sig.r
Benedetto Todaro figlio di Vincenzo B.ne
della Galia e della Sig.a Caterina Fe-
poli de B.ni di Rabici .- Contratto
in Not.r D. Salvatore Daddi a di 1° 7bre
1829 in Palermo .

15. Novembre

Il Nobile Orfeo de Nobili figlio del cav.e
D. Ignazio e della fu Sig.a Francesca
Fardella oggi diede la mano di sposo al-
la Sig.a Giovanna Curatulo figlia di Sal-
vadore e della Sig.a Virginia de Vincen-
zi contratto Not.r Venuti a di 14. ot-
t.e 1828.

16. 7bre

Il Commendatore della Sacra religione Ge-
rosolimitana Sig.r Giuseppe Milo, figlio di
Benedetto B.ne della Salina di Trapani e

Nella Sig.a Amalia Pepoli in età di anni 80 passò da questa agli eterni riposi e fu sepolto nella chiesa degli Agostiniani scalzi .

17. D.º

S.A. R. la Principessa M.a Cristina accompagnata da di lei genitori e dal conte di Trapani nel giorno 8 del cadente arrivò felicemente in Madrid nel giorno 9. sposò Ferdinando VII Re delle Spagne e nel 10 ebbe la benedizione con tutte le sovrane ceremonie . Inseguito fece la solenne entrata tra gli applausi universali del Popolo con una pompa straordinaria .

Diario 1830.

15. Gennajo

Venne Circolare per festeggiare le sudette Nozze già verificate con cui fu di-

È posta una gala per tre giorni e nel terzo il Te Deum cantato al solito nella Chiesa S. Domenico .

22. Marzo

Fini di vivere in età di anni 69 il Sig Giovanni Fardella B.ne di Ripa attuale Sindaco di q.º Comune figliò di Raffaele e della Sig.a Vita Riccio di B.ne di S. Anna fu sepolto nella chiesa di S. M. di Gesù .

30. detto

Gli avvisi di q.º ordinario fanno sapere che S.M. Cattolica in occasione delle di lei fauste nozze con S.A. R.Principessa Cristina figlia del nostro amabilissimo Sovrano Francesco Iº volle estendere la S.R. Beneficenza anche in persona del Marchese Tommasi Minis.º in Napoli di Grazia

e Giustizia onorandolo del supremo ordine del ~~Moson~~ ^{Moson} d'oro ed in persona del Marchese Ruffo altro Ministro eleggendolo Gran Croce de Real ordine di Carlo III. di Felice memoria Re delle Spagne .

21. Aprile

In q.^o giorno l'accademia della civetta tenne una pubblica seduta nel palazzo del Comune onde celebrare l'apertura della pubblica Libreria di questo Comune, il Cancelliere Benedetto Cavaliere Omodej recitò una orazione e tutti gli altri socj recitando una brillante Corona chiusero la seduta .

15. Maggio

Secondo giorno di un Xirocco oltre modo violento che può dirsi un Uragano l'apparenza del quale incurse varj chime-

rici timori l'aria venne ingombrata di una sottilissima polvere rossa che si attaccava alle vele delle Barche e nelle parti di fronte al Sirocco . Il giorno dopo proveniente da Vetre , e un altro legno da Sardegna relatarono che in detti luoghi avvenne lo stesso .

Oggi stesso ebbe possesso di Sindaco il Baronello Francesco Sardes e di Primo eletto il Sig.r Luigi Testagrossa .

4. Luglio

In questo giorno la spedizione del Re Cristianissima contro Algeri era già tutta sbarcata e fatta avea alcuni attacchi in varj luoghi colla truppa Araba ; ma in d.º giorno intimò ad un forte chiamato dallo Imperadore vicino la Città a rendersi . Il forte era pieno di Truppa

e ben fornito di Artiglieria e perciò diede la negativa al Generale Francese il quale nel giorno cinque ordinò bombardarlo allora gli arabi scapparono per trovare asilo nelle città vicine ma furono impediti dalla terza bomba che accese la Polverista del forte , e lo diroccò Gli Arabi allora correvano a folla ed entrarono in Algeri spargendo il timore, e lo spavento locché commossi quella Gran popolazione temendo le armi di un nemico offeso ed in uella confusione si arrese piuttosto a discrezione, motivo che i Francesi entrarono appresso loro gridando viva il Re e subito piantarono le Bandiere a ventilare in varii luoghi . Dopo di ciò presero il Bey colla massima umanità e lo portarono su di un loro Vascello accompagnato da 13 milioni colonnate per condurlo in Parigi o in Londra o alla di lui Patria .

16. Luglio

Con Real Decreto dato in Napoli in q.º giorno il Cav.e Sig. Giovambattista Fardella di Trapani fu eletto Minis.º della Guerra e Marina col soldo di Ducati 8000.

18. Luglio

Il Colonnello Nicolò Milo di Trapani, del Reggimento Borbone, fu eletto Comandante di questa Valle di Trapani .

24. detto

La Sig. Caterina Riccio figlia di Placido B.ne S. Gioacchino e della Sig. Francesca Omodej de B.ni di Reda si diede in moglie al Signor Raffaele Fardella figlio del fu Giovanni B.ne di Ripa e della Sig.a Marianna e *Napoli* de Principi Bonfornello contratto di nozze agli atti di Not. Mariano fiorentino a di 30 Apri-

le .

30. Detto

S.M. Sovrano delle due Sicilie che (D.G.) unitamente alla Real famiglia in questo giorno si è restituito nella dominante di Napoli dove fu accolto colla massima dimostrazione d'affetto e di Fedeltà il quale arrivo fu annunziato subito in q.º Regno e da tutte le chiese , e da tutti i Comuni si resero grazie al Sig.e col solenne Te Deum e con la dimostrazione di tre giorni di gala e di universale illuminazione

28. Sett.e

Finì di vivere il Nobile Vincenzo Fardella di Marcello di anni 67 e fu sepolto nella chiesa della SS.ma Annunziata detta la Madonna di Trapani fuori città .

30. Sett.e

Il Sig . Antonio Marchese Pilati del monte
 S. Giuliano sposò la Sig.a Maria Antonia
 Fardella figlia del fu B.ne della Ripaa,
 e della Sig.a Marianna Napoli de Principi
 Bonfornelli (contratto di nozze in not.r
 D. Mariano Fiorentino a di 30 Sett.e 1830.)

8. Novembre

Passò da questa agli eterni riposi

FRANCESCO I° Re ~~de~~ ^{de} ~~le~~ Due Sicilie di
 felice memoria e subito prese le redine
 del Governo FERDINANDO II. di anni 21.
 ed elesse al momento stesso il di lui
 fratello Leopoldo Luogotenente Gen.le in
 Sicilia e così cesserà la Gazzetta di
 Palermo di adulare sfacciatamente il Mar-
 chese Favara Palermitano il quale fu cat-
 turato dal Marchese Nunsiante e consegna-
 to al Direttore Gen.le della Polizia il

quale ebbe ordine d'imbarcarlo nello stesso legno a vapore che portò in Palermo Luog.e interino , e ne ritirò un formale ricevo dal Padrone del bastimento sudetto quindi arrivato appena in Napoli per ordine del sud.o Ferdinando II. spogliato di tutti gli onori e cacciato dalli dominj di S.M. e confinato nella città di Firenze .

18. Dicembre

Questa mane è venuto il Marchese Nunzian-
te colla veste di Luogotenente Gen.le
prov.º il quale volle alloggiare nella
casa del Col.lo Milo Comandante la Val-
le così di q.º comune non venne pe-
sato ne anche d'un Tornese , e neppure
volle gli onori che gli spettavano e
perciò ne la Truppa ne le Autorità loca-
li ebbero in comodo

Vi dimorò due giorni Visitò lo Spedale
 militare le Carceri comunali l'Asola di
 S. Antonio per la erezione del Lazaretto
 gli piacque molto visitò la casina Sa-
 nitaria si conferì nel Campo Santo dove
 volle presente l'Intendente , il Sindaco
 ed il Decurionato e lo ingegnere . In
 q.a visita disapprovò tutto chiamò respon-
 sabile l'Intendente il Sindaco ed il De-
 curionato q.º corso civile si difese a
 carico dell'Intendente e dell'Ingiere
 Il Luogotenente rivelò maggiormente quan-
 do trovò le fosse piene di Acqua Ma-
 rina ed il Convento Dirocato e così
 minacciando i colpevoli se ne ritornò
 in città ed il giorno appresso partì.

Diario 1831.

12. Genn.º

Il Sig. Giovambattista Fardella Minis.º del-

la Guerra e Marina Trapanese dalla Beneficenza di S.M. Ferdinando II. (D.G.) fu onorato in q.^o giorno dalla G. fascia di S. Gennaro .

Nello stesso giorno il Sig.r Maresciallo Fardella di lui fratello Trapanese fu onorato dalla Maestà del Re dandogli la facoltà di vestire la chiave d'oro .

Il Sig. Giovambattista Staiti di Girelamo stato finora Brigadiere della Real ^Marina la real Beneficenza lo inalzò al grado di maresciallo nella Marina std.á

9. Maggio

La Sig.a Giovannina Figlia di Salvatore Curatulo e della Sig.a Virginia de Vincenzi moglie del sig. Orfeo de Nobili figlio d'Ignazio fini di vivere di anni 23 e fu sepolta in s. M.a di Gesù .

20. Giugno

Fu eletto il nuovo Sindaco in persona del Sig. Pietro Morello B.ne di Fratijanne.

2. Luglio

In questo giorno capitò il Sig. D. Gaspare Vaccaro nato in Serradifalco in qualità d'Intendente .

3. detto

In questo giorno circa le ore 16 d'Italia fu intesa una lieve scossa di terremoto . fu q.a una conseguenza di nuova apertura di Vulcano sotto le acque poste tra la città di Sciacca e Pantelleria distante dalla spiaggia oltre di un miglio in quel sito si vede gorgogliare il mare ed uscire dal punto stesso una

colonna di fumo denso mescolato con varie faville di fuoco e fece una eruzione di bitume e di sassi cacciando fuori un aria accesa e puzzolente d'intorno a questo luogo si trovarono quantità di pesci morti tra quali un pesce spada ed in pochissimi giorni si fece vedere l'ammasso del bitume che si estendeva velocemente e data l'origine dell'Isola come avvenne nella formazione della Pantelleria . Vedi L'isola Ferdinanda presso Ruffo Ferrugio stampata in Trapani .

23. detto

Non mai lieta cotanto apparve ~~l~~aurora quanto in questo giorno si fece vedere. Nunzia ella del prospero arrivo , che dovea farsi del nostro amabilissimo Sovrano FERDINANDO II condotto in questo

porto da un legno a vapore chiamò questa
intiera popolazione fedelissima ^{Sopra} le
muraglie sulle loggie , e sul piano di
tutta la Marina dove stava schierata pu-
re la guarnigione di q.a real Piazza.
Appena scese in terra il Sovrano da o-
gni luogo ~~sc~~ventulando faccioletti , e
ripetendo Viva il Re pieno di compiacen-
za montò egli su di una carrozza aper-
ta insieme ai due fratelli che seco
portava , e seguitato da ^{Varie} carrozze
per uso della corte che lo seguitava in-
cominciò rettamente per il famoso Tempio
detto della Madonna di Trapani in dove
ebbe la benedizione del SS.mo e quindi
adorata la ^Msagra immagine si compiacque
girare quel Monastero da dove fece
ritorno per via della Marina ed entrò
per la porta Eustachia e volle alloggia-
re a casa il comandante la Valle Sig.

Nicolò Mile posta nel Quartiere Militare e vi dimorò due giorni , e fece ritornò alla Capitale

16 Agosto

Fini di vivere il nobile Antonino Bugio B. ne di Scirinda figlio di Francesco e della Sig. a Francesca Greco di anni 30 e fu sepolto nella Ven' e chiesa de' PP. franciscani osservanti dsa S. M. di Gesù.

5. Novembre

Figli di vivere il Sig. Mazziotta Pepoli B; ne di S. Teodoro figlio di Francesco e della Sig. Francesca Omodej in età di anni 84 e fu sepolto nella chiesa di S. Domenico .

30. Dicembre

Il Sig. Felice Giacomo figlio di Nicolò

B. ne di Vita e della Sig.a Rosalia Pastori di anni 54 passò da questa agli eterni riposi e fu sepolto nella Chiesa de PP. Cappuccini .

Diario 1832

1° Genn.°

In seguito di una Minis:a espressamente mandata a q.° Sig. Intendente fu q.a mane celebrata una solenne gala nella solita chiesa de PP. Domenicani ove intervennero tutte le autorità locali e quindi cantato il Te Deum si resero grazie all'Altissimo per essersi compiaciuto di liberare l'umanità dal Colera Morbus .=

12 detto

Questa mane si solleinnizza per la seconda volta il fausto giorno del com-

pimento degli anni di S.M.a (D.G.)
 FERDINANDO II.° nella consueta chiesa S.
 Domenico con la salve triplicata Parata
 nella Marina , e illuminazione in Città
 e nel Teatro S. Gaspare .

IO. detto

Il Vesuvio di cui si fece parola nel
 giorno 3 Luglio visitato dagli'Inglesi mi-
 surato dopo qualche tempo e ritrovato di
 circuito due milia e mezzo Italiane
 su del quale varie osservatori scesero
 e vi pranzarono Ieri totalmente disparve
 ed altro non rimase unapolonna d'acqua
 chebelle e gorgoglia nel sito soltanto
 dove cominciò q.a operazione della natura
 così l'isola chiamata Ferdinanda , da Fer-
 dinando II. , divenne un nulla .

3 Marzo

Morì la Sig. Marianna Milo di anni 30 nubile figlia di Niccolò Colonnello e Comandante la Valle , e della Sig.a Giuseppa Castigon e fu sepolta in S. Francesco di Assisi .

4. d.º

Morì la Sig. Caterina Staiti di anni 94 figlia del fu Sig. Giuseppe B.º delle Chiuse e moglie del fu Sig. Francesco Nobile e fu sepolta nella chiesa del terz'ordine d.º S. Rocco .

7. detto

Il Sig. Giovanni de Nobili Cav.r Gerosolimitano figlio del Sig. Orfeo e della Sig.a Giuseppa Marchese da Messina in età di anni 60 morì e fu sepolto nel-

la Chiesa de' PP. Cappuccini .

8. d.º

E' venuto Giuseppe Puglisi col di lui Padre e fece mostra della stessa prerogativa naturale che fece vedere Vincenzo Zucchero nel mese 24 Giugno 1829 di un anno meno che il primo riferito contava .

9. detto

In q.º Anno in cui accresciute sono le miserie come avanzata i prezzi del comestibile S.S. il Papa Leone XII si è benignato permettere l'uso della carne sino al Martedì Santo della corrente quaresima 1832 eccettuati però i giorni della prima Settimana e tutti i Venerdì e Sabati .

Quale indulgenza si da a coloro che so-

no moniti della solita bolla della Crociata l'opera ingiunta obbliga coloro che godono tal permesso di dare qualche elemosina a poveri e di visitare una volta la Settimana la chiesa della Parrocchia a cui appartengono pregando ad intenzione del riferito Pontefice .

12. Maggio

In questo giorno s'inalzò promodalmente la Statua Marmorea di Francesco I° nel largo S. Agostino innanzi la casa dello Intendente Essa fu di peso Quintali 80 dalla marina in questo luogo fu portata da 32 facchini qui detti Massari e ne ebbero onze 12 cioè dieci convenuti e due regalati .

17. detto

Circa le ore 17 di q.° fausto giorno si

presentò nel tempio di M. SS.a di Trapani S.A.R. Leopoldo Borbone Luogotenente Generale in Sicilia fratello del nostro amabilissimo Ferdinando II quivi ricevuto da tutte le autorità ebbe la benedizione del SS.mo e seguito dalla di lui corte si condusse in Città entrò egli a cavallo dalla porta Eustachia ove era la truppa schierata e la salve continuata delle fortezze annunziarono il fortunato arrivo = Entrò e vidde l'intera strada Grande vestita in ogni apertura di varj panni di differente colore e piena di popolazione, che lo acclamava pieno di compiacimento pervenne nel largo S. Agostino nel gran palagio dell'Intendente destinato suo alloggio a fronte del quale trovò inalzata la statua del di lui genitore di felicissima ricordanza. Con pari compiacenza trovò tutto l'inter-

no del d.º palazzo ricco di nobili abigliamenti , e tutto disposto con speciale eleganza dallo interino Intendente Sig. Cav.e Giuseppe Sammartino assistito dal Cav.e Benedetto Omodej Cancelliere del Comune e del Sig. Canonico Francesco Mило . Quindi desinò in una camera divenuta un gran Padiglione adorno di varj giroglifici militari e di alcuni Busti dorati , Finito appena il desinare uscì e girò alcuni strade Principali molto contento di una popolazione piena di una sincera invidiabile gioja che lo accompagnava

18. detto

Oggi S.A.R. si degnò visitare l'orfantrotio il locale de Tribunali lo spedale la Biblioteca , la scuola nautica , quella di Lancaster, e mandò a visitare le

Carceri al Duca S. Martino quindi resti-
 tuito alle alloggiò trovò il piano S.
 Agostino pieno di persone ed egli ti-
 rò un combinato laccio dal Balcone e
 cadde il velo che copriva la cennata
 statua e la voce di tutti fece senti-
 re Viva il Re la sera diede pubblica
 udienza e dopo si degnò col solito ac-
 compagnamento godere l'Illuminazione delle
 Strade Principali e delle case in essi
 contenute questa comparsa fu replicata
 per tre sere continuate .

I9. detto

Oggi S.A.R. visitò il nuovo Lazzaretto
 da dove volle essere condotto nell'Isola
 Formica per visitare il forte di quel
 luogo e fece ritorno alle Ore 18 . do-
 po un breve riposo andiede a felicitare
 le terre di Paceco e quella della Xitta

la sera fu servito da una festa di Ballo a spese di varj particolari dove cenò e danzò molto colla massima allegria sino alle ore sette e mezza della notte .

20. detto

Il fatto giorno furono pronti tanti baldi-
duini bardati per quanti furono le per-
sone che seguirlo doveano , e così vol-
le egli salire il Monte di Trapani
Quivi allora arrivato gli si presentò
un Digiune del Cav. Sammartino mandato
al Sindaco di quel Paese preventivamente
ed a proprie spese . Ricevè la Benedizio-
ne del SS.mo e subito ritornò in que-
sta solo salì le scale del palazzo
a cavallo pur come si mostrò al bal-
cone = arrivato quindi il suo seguito
posto nel di lui carriages uscì di por-

ta nuova nel gran piano ove la truppa della guarnigione lo attendea la quale manovrò a vivo fuoco sino al tramontare del sole . La sera altra udienza ed il lunedì alle 8. marciò per restituirsi alla Capitale dove alle ore 17 capitò felicemente .

4. Luglio

Scorsa la metà di 9.^o infelice giorno proveniente da Xirocco quantunque leggermente spirava il vento Greco comparve una ben gran Tropea la quale cominciò a sciogliersi in una pioggia direttissima insieme con altrettanta grandine di non ordinaria grossezza devastando vigneti Oliveti e Tegole di tutta questa Valle sino alla terra di Paceco restandone esente la Città e le Saline di Trapani .

13. Agosto

La Sig. Stella Sardo figlia del Sig. Giuseppe B. ne e della Signora Maria Er- nandes , promessa sposa al Sig. Orfeo Nobile e Pardella , dopo circa a mesi quattro avvicino la verifica delle nozze malgrado la generosa premura di d.a sposa soffrì ella un inaspettato rifiuto che colpì la di lei machina in modo tale , che la porta nel sepolcro nella chiesa di S. Maria della Mercè , dopo anni 26 di sua età .

29. Agosto

Un compiacimento universale recò questo giorno alla nostra città di Trapani con Real Dispaccio si degnò il nostro amabilissimo Sovrano annunziare q.º P.M. Luigi Scalabrini Procurator Generale dell'ordine Carmelitano essere stato già

eletto Vescovo della Diocesi Mazara .
 Questo bravissimo soggetto meriterebbe
 un distinto loco nella Storia degl'uomi-
 ni illustri di Moreri .

FINE

Nota

2. Ottobre 1816.

Francesco Saura Duca di Castelmonte figlio
 di Antonio e della Sig.a Caterina Zarzana
 de' Marchesi di S. Ippolito sposò la
 Sig.a Emilia Milo figlia di Nicolò Mag.e
 proprietario di questa Piazza , e della
 Sig.a Giuseppa Castigon Capitoli Matri-
 moniali stipolati da Not.r Gaspare Patri-
 co a 30. Sett.e 1816.

Nota

3. Ottobre 1831.

Antonio Saura e Sieripepoli , figlio di

Francesco Duca di Castelmonte e della
 Sig.a Francesca Cieri Pepoli de' B.ni di
 S. Teodoro , Sposò la Sig.a Teresa Venuti
 figlia del fu Sig. Nunzio , e della fu
 Sig.a Giovanna Scichili il giorno 3 otto-
 bre 1831 contratto di Nozze stipolato
 in Not. Girolamo Dajdone sotto li 29
 Agosto d.º anno 1831.

Nota

18. Luglio 1831.

Il Sig. D. Bartolomeo de Vincenzi figlio
 di Pietro, e della Sig. Teresa Morello
 Sposò la Sig.a Vita de Nobile figlia del
 Cav. Ignazio e della Signora Francesca
 Fardella contratto di nozze in Not. Mon-
 talbano sotto il giorno 18 Luglio 1831.

Nota

9. ottobre

Passò da q.a agli eterni riposi il
Nobile Giovanni de Nobili Cavaliere Ge-
rosolimitano figlio di Pietro e della
Sig. Virginia Cipponeri in età di anni
88 compiuti e fu sepolto nella Ven.e
chiesa del Terz'ordine detto S. Rocco .



Fine

127211

A Sua Eccellenza

Il Cavaliere Giuseppe Sammartino de Duchi
di Montalbo , Maggiordomo di Settimana
di S.R.M. (D.G.) Tenente Colonnello de'
Reali Eserciti Segretario Generale della
Intendenza di Trapani .

Confronta con l'Originale

Niccolò M. Burgio .